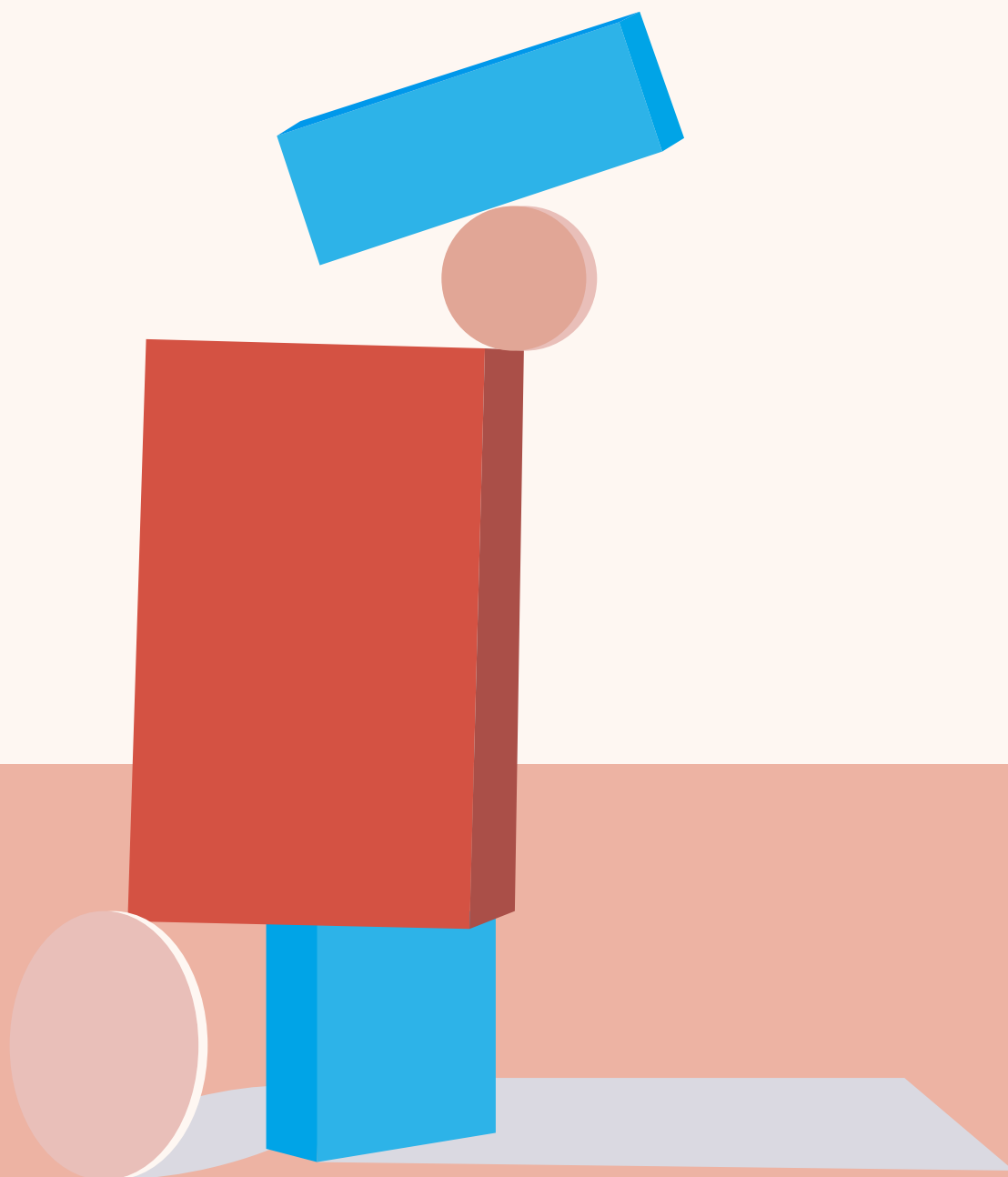


BILANCIO SOCIALE 2024

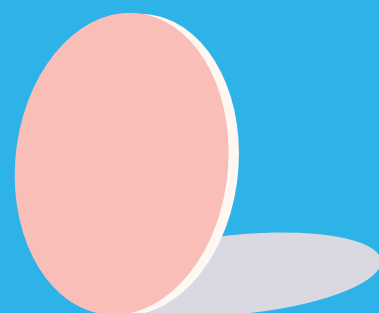
COPERATIVA SOCIALE IL MARGINE



INDICE

- PARTE INTRODUTTIVA
- LA LETTERA DEL PRESIDENTE
- NOTA METODOLOGICA
- RETI
- ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE EX ART. 2 DEL D.LGS. 112/2017
- DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA
- PRINCIPALE ATTIVITÀ SVOLTA DA STATUTO DI TIPO B
- CONTESTO DI RIFERIMENTO E TERRITORI IN CUI SI OPERA
- STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE
- MISSION, VISION E VALORI
- GOVERNANCE
- ORGANIGRAMMA
- CERTIFICAZIONI, MODELLI, E QUALIFICHE DELLA COOPERATIVA
- IL SISTEMA DI GOVERNO
- PARTECIPAZIONE
- MAPPA DEGLI STAKEHOLDER
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI SOCI
- OCCUPAZIONE: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI LAVORATORI
- LIVELLI DI INQUADRAMENTO
- FORMAZIONE
- QUALITÀ DEI SERVIZI
- UTENTI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

- PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO
- IMPATTI DELL'ATTIVITÀ
- RAPPORTO CON LA COLLETTIVITÀ
- RAPPORTO CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- IMPATTI AMBIENTALI
- SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
- ATTIVITÀ E OBIETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI
- FATTURATO PER SERVIZIO COOPERATIVE TIPO A
- RSI - RESPONSABILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE
- PARTNERSHIP, COLLABORAZIONI CON ALTRE ORGANIZZAZIONI
- OBIETTIVI SVILUPPO SOSTENIBILE SDGS
- POLITICHE E STRATEGIE
- COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER
- INNOVAZIONE
- OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
- OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO STRATEGICI



PARTE INTRODUTTIVA

Il Bilancio Sociale viene pubblicato sul sito internet della cooperativa e ne viene stampata una sintesi, in forma di pieghevole con i dati più significativi, distribuita durante l'Assemblea dei Soci di approvazione del Bilancio di Esercizio e allegata al numero di giugno di M Magazine.

Il Bilancio Sociale è stato redatto con riferimento ai principi individuati da GBS (il Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale costituitosi nel 1998) e curato da Margine Comunicazione, raccogliendo i dati elaborati dalle Aree Produttive, dal Servizio di Amministrazione Generale, dall'Area Risorse Umane, dal Servizio Commerciale e dal Servizio Prevenzione e Protezione.

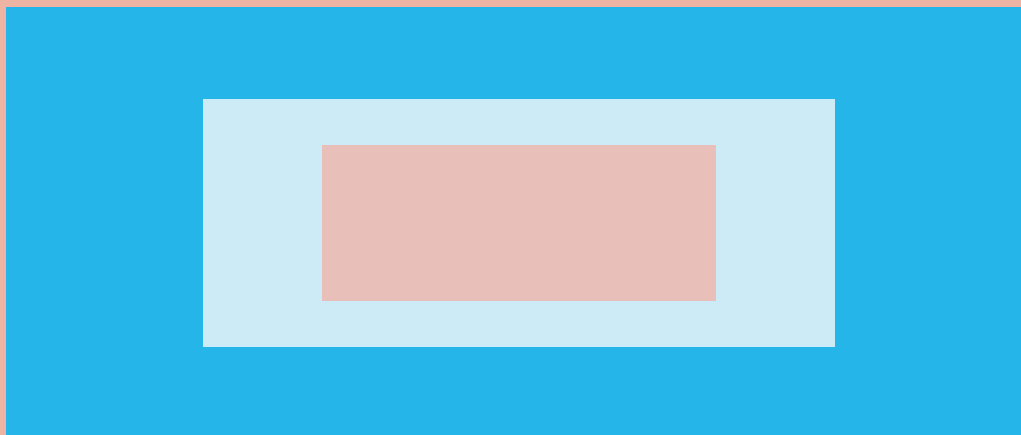
Il Bilancio sociale si rivolge a tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, attuali e potenziali.

RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA REDAZIONE

D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore;

Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore;

Decreto 23 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore.



LA LETTERA DEL PRESIDENTE

Viviamo in un'epoca in cui la parola "mutualità", pilastro dell'idea stessa di cooperativa, presente anche nella nostra Costituzione, non si può più esaurire nella visione dello scambio mutualistico che avviene attraverso il lavoro ma deve essere ampliata nella costante ricerca di un benessere personale e collettivo che vada oltre il lavoro e il reddito da esso prodotto. Viviamo in una società che deve confrontarsi sempre più con temi come quello ambientale, una globalizzazione sempre più fuori controllo che produce disuguaglianze, disparità sociali, emigrazioni di massa e riporta alla luce nostalgie nazionalistiche e velate voglie di autoritarismo.

In questi macro-scenari, la ricerca di una dimensione lavorativa che riesca ad incrociare, l'importanza del lavoro con la qualità della vita, la dignità dell'individuo, l'esigenza di fare comunità - in poche parole fare Cooperazione di qualità - si riflette nel nostro Bilancio Sociale. Bilancio Sociale che vuole essere la rappresentazione di tutti noi, dell'impegno profuso ogni giorno col fine di raggiungere gli obiettivi di un lavoro di qualità, un lavoro in grado di migliorare la vita dei nostri soci e dipendenti e di tutte le persone che incontriamo.

Cooperare per noi vuol dire condividere, ma anche credere e investire in una forma 'circolare' di economia in cui gli spazi virtuali e fisici, i beni scambiati, le conoscenze, le competenze e le tecnologie vengono trattenuti nel territorio e messe a disposizione della collettività.

Cooperare vuol dire anche collaborare e instaurare tra i membri della comunità un rapporto alla pari, in grado di aggirare le sovrastrutture e gli archetipi che generalmente definiscono gli scambi e le relazioni socio-economiche tradizionali. E dal momento che tendono a creare relazione e scambio, le economie cooperative possono dar vita a nuove forme di socializzazione tra membri della stessa comunità o di comunità diverse, promuoverne l'incontro, e preparare il terreno per la creazione di identità condivise.

Fare il nostro lavoro per noi significa stabilire relazioni con le persone, prendercene cura, creare una rete territoriale, far emergere le loro capacità, quindi creare un valore, anche economico ma soprattutto sociale.

Quello che facciamo si potrebbe tradurre, infatti, in creare relazioni e costruire valore. Per raccontarlo quest'anno abbiamo realizzato un bilancio sociale che mette in evidenza proprio quello che non sempre si evince dai dati economici o dalle attività caratterizzanti il nostro impegno, da oltre 40 anni.

Questo bilancio sociale rappresenta la nostra identità, il nostro contributo alla realizzazione di una società migliore che sappia valorizzare quell'insieme di azioni collettive prodotte da molteplici attori dove pubblico, privato e soprattutto una comunità che partecipa si incontrano e lavorano insieme per realizzare il welfare del domani.

Se Noi siamo ciò che facciamo questi sono gli interventi di sostegno alle fragilità e le attività di promozione sociale che realizziamo. Sono esempi di "economia collaborativa" che individua nella persona e nella rete le risorse fondamentali per la creazione di nuovi modelli di sviluppo.

Professionisti, utenti e cittadini mettono a disposizione tempo, competenze e beni materiali utilizzando le nuove tecnologie per fare 'rete', instaurando tra loro legami virtuosi e sperimentando nuove forme di socialità positiva. E un modo di concepire l'economia secondo cui il benessere prodotto include tutti i cittadini e che rinvia ad un'istanza partecipativa tra i molti soggetti, singoli o aggregati, che prendono parte alle decisioni mossi da principi quali la reciprocità, la democrazia e la solidarietà per correggere le distorsioni generate dal mercato.

Perché crediamo che esistono risorse umane, intellettuali e professionali in grado di generare forme di auto-aiuto e di cooperazione un pò in tutti i territori, consapevoli di essere in cammino insieme a tante altre realtà come la nostra: una grande comunità che rappresenta, nello stesso tempo, il nostro cuore pulsante e la nostra intelligenza collettiva.

L'attitudine a collaborare su un piano paritario (una testa un voto) piuttosto che la competizione esasperata, l'arte della costruzione del consenso, l'apertura e l'attenzione ai bisogni delle persone e del territorio, il forte legame "sociale" e solidaristico con le risorse e gli stakeholder che nel territorio operano, costituiscono tutte caratteristiche il cui impatto, oltre che nello specifico imprenditoriale, si riflette sull'intera sfera dell'esistenza orientando le persone verso comportamenti socialmente "virtuosi".

In fondo per la cooperazione tutto questo significa "riscoprire sé stessa", ovvero, riattualizzare la propria funzione sociale. Per questo occorre aumentare la capacità di lettura e analisi delle prospettive evolutive della società, dei suoi bisogni e della nuova "domanda" a cui la cooperazione deve necessariamente rispondere.

Insieme possiamo contribuire a trovare quelle risposte che nascono dalla coerenza dell'essere a fianco alle persone: non davanti, non alle spalle, non sopra e nemmeno sotto di loro o al posto loro. A fianco, come deve essere.

E che meraviglia avere una storia e poterla raccontare.

Buona lettura.

Nicoletta Fratta

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Nicoletta Fratta', with a stylized, flowing script.

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti, dei risultati sociali, ambientali, economici e della legittimità delle attività svolte dalla Cooperativa. La redazione del bilancio sociale permette di affiancare, al tradizionale bilancio di esercizio, un diverso strumento di rendicontazione il quale fornisce una valutazione pluridimensionale - economica e sociale - del valore creato dalla Cooperativa

La rendicontazione sociale della cooperativa Il Margine prevede la stesura di un bilancio sociale consuntivo realizzato attraverso la collaborazione del direttivo e di tutti i responsabili delle diverse aree che compongono la cooperativa e che ne definiscono gli ambiti di intervento.

Il bilancio è strutturato in sezioni che approfondiscono e tengono conto di tutti gli aspetti legati alla mission della Cooperativa. Per ciascuna sezione sono riportati gli obiettivi e i risultati raggiunti per l'anno del consuntivo, con un'attenzione particolare alle ricadute – in termini di valore sociale generato – nei territori dove la cooperativa opera.

Inoltre, viene fornita una fotografia aggiornata della cooperativa relativa al valore qualitativo della gestione dei servizi, alla vita associativa, alle azioni di welfare aziendale consolidate o incrementate nell'anno e alle progettualità innovative intraprese.

Il bilancio si presta anche a una lettura in chiave obiettivi ONU 2030, confermando come la mission della cooperativa si declini anche attraverso il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità. In particolare, le azioni che quotidianamente la Cooperativa svolge traducono in buone pratiche i seguenti "Obiettivi per uno sviluppo sostenibile": 1. Sconfiggere la povertà; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità; 5. Parità di genere; 8. Buona occupazione e sviluppo economico; 11. Città e comunità sostenibili; 16. Pace e istituzioni forti.

Ragione Sociale: IL MARGINE S.C.S.

Partita IVA: 02430520011

Codice Fiscale: 02430520011

Forma Giuridica: Cooperativa sociale ad oggetto misto (A+B).

Anno Costituzione: 1979

Associazione di rappresentanza: Legacoop

Settore: Legacoop Sociale

Consorzi: Consorzio NAOS, Consorzio FABER

RETI

Solidea, la Società di Mutuo Soccorso del Sociale di cui siamo promotori e soci sostenitori, è una rete sociale di mutuo soccorso per tutti coloro che vi aderiscono. I soci di Solidea sono 600. Donne e uomini provenienti per lo più da esperienze di cooperazione sociale, hanno deciso di promuovere una nuova società di mutuo soccorso, le cui radici storiche si ritrovano fin dall'800, per dare vita ad un progetto rivolto a realizzare opportunità mutualistiche per i propri associati. Solidea offre ai soci una rete di supporto in termini di sostegno, servizio e agevolazioni declinate come aiuto reciproco. Edita e pubblica una rivista che tratta di temi vicini all'esperienza cooperativa quali il Lavoro, la Mutualità e la Comunità e alcuni nostri soci fanno parte della Redazione.

Solidea è convenzionata per il **Fondo Sanitario Integrativo** previsto da CCNL di categoria (fondo Solideo).

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE EX ART. 2 DEL D.LGS. 112/2017

Tipologia attività:

Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA

IL MARGINE s.c.s. è stato costituito nel 1979. Da allora gestisce servizi socio-sanitari, educativi e assistenziali in convenzione con le varie Asl e con molti Comuni del Piemonte e della Valle d'Aosta. Inoltre, in quanto iscritto anche alla sezione B dell'Albo Cooperative Sociali, dal 2013 si occupa anche di cantieri di lavoro per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (Legge 381/91).

Il Margine, inoltre, ha come priorità lo sviluppo di reti e della coesione sociale nei territori dove lavora: un importante valore aggiunto che mette al centro le persone vulnerabili per cercare di renderle una risorsa della comunità, sviluppando una progettualità sociale generativa.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Disabili - Centri socioriabilitativi e strutture sociosanitarie, Salute mentale - Strutture sociosanitarie, e Centri di riab. e cura, Asilo Nido, Scuola dell'infanzia, Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia, Servizi di inclusione scolastica, Servizi educativi pre e post scolastici, Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri/soggiorni estivi, ecc.), Interventi socio-educativi domiciliari, Servizi di mediazione alla comunicazione, Inserimento lavorativo, Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa), Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, Minori-Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia),

Adulti in difficoltà – Strutture di accoglienza per donne vittima di violenza, Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socioriabilitativi, Disabili – Centri diurni ricreativi, laboratori protetti, centri occupazionali, Anziani - Centri diurni socio-sanitari, Centri diurni specializzati per minori disabili e con autismo - Centri diurni polivalenti, centri interculturali, ecc., Salute mentale - Centri diurni socio-sanitari e di riabilitazione e cura, Segretariato sociale e servizi di prossimità, Sostegno e/o recupero scolastico, Servizio di pre-post scuola, Ricreazione, intrattenimento, animazione e promozione culturale, Ricerca e Formazione, Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...), Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...).

PRINCIPALE ATTIVITÀ SVOLTA DA STATUTO DI TIPO B

Tipografia, stamperia e servizi affini, contact center, Pulizie, custodia e manutenzione edifici, Manutenzione verde e aree grigie.

CONTESTO DI RIFERIMENTO E TERRITORI IN CUI SI OPERA

La cooperativa opera prevalentemente sul territorio piemontese, su un'ampia estensione geografica che comprende la Città di Torino e le ASL TO4, TO5, TO3, Cuneo, Asti, Novara, Vercelli, Alessandria. .

Si tratta di aree dove la pandemia ha avuto delle pesanti ricadute sulle condizioni socio-economiche delle fasce più fragili delle persone, già gravate da una prolungata assenza di offerta occupazionale. In tutti i territori si registra, anche se con diversi livelli di intensità, una vulnerabilità diffusa, caratterizzata da fragilità relazionale, diminuzione delle reti sociali primarie e secondarie di sostegno, scarse opportunità di inclusione sociale.

Le differenze più significative, in termini di richieste e bisogni, si registrano ovviamente tra aree fortemente urbanizzate e territori segnati dall'assenza di grandi centri urbani, caratteristiche che hanno evidentemente influito nella costruzione ed elaborazione di risposte adeguate alle diverse esigenze dell'utenza cui si rivolge la cooperativa.

Regioni

Piemonte

Province

Torino, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Alessandria

Sede legale

Via Eritrea, 20

C.A.P.: 10142

Regione Piemonte Provincia: Torino Comune: Torino Telefono: 011 410.27.11

Fax: 011 411.25.90

Email: segreteria@ilmargine.it

Sito web: www.ilmargine.it

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Breve storia dell'organizzazione della nascita al periodo di rendicontazione

Il primo nucleo della cooperativa nasce nel 1979, a Venaria, ed è strettamente legato al percorso di superamento dell'ospedale psichiatrico di Collegno, in provincia di Torino.

Il contesto all'interno del quale il Margine muove i suoi primi passi è quello del superamento delle strutture manicomiali, processo avviato a Trieste da Franco Basaglia. In quegli anni, infatti, Il Margine si trova in prima linea sul territorio per disegnare percorsi di uscita dalla struttura manicomiale che restituiscano alle persone la loro dignità di cittadino.

Nel febbraio del 1982 la cooperativa si sposta a Collegno e modifica il suo assetto politico e amministrativo: prende corpo l'idea di lavorare nei servizi alla persona e di inserirsi in modo attivo nel processo, già in corso, di chiusura dell'Ospedale Psichiatrico di Collegno.

Nel 1983, infatti, Il Margine prende in gestione il Centro Sociale Basaglia, all'interno dell'ex manicomio, dove vengono proposti e realizzati laboratori fotografici e video, oltre a ceramica, pittura e falegnameria, con modalità che a volte stridono con il trattamento clinico. Sempre nello stesso anno, la cooperativa partecipa alla sua prima gara di appalto per la gestione di tre comunità per utenti psichiatrici. Per molti anni Collegno diventa il centro di iniziative di grande interesse artistico e culturale, con il coinvolgimento della Compagnia del Bagatto, di autori come Dacia Maraini, Alda Merini, Natalia Ginzburg, e di artisti come Mario Merz e Gilberto Zorio.

Sono anni di grande entusiasmo, che hanno dato alla cooperativa la spinta necessaria per crescere, diversificarsi nell'offerta alle persone fragili, acquisire esperienza, credibilità, e aprire nuove strutture e servizi.

Oggi la cooperativa Il Margine è un'importante realtà del Terzo Settore, tra le più presenti e attive in Piemonte. La cura delle persone fragili, l'attenzione alla dignità dei cittadini e la costruzione di percorsi inclusivi continua a guidare il lavoro dei circa 700 soci che lavorano con passione e professionalità all'interno della cooperativa. Da oltre quarant'anni.

MISSION, VISION E VALORI

Assumendo la centralità della persona come riferimento costante del nostro operare, poniamo la massima attenzione ai bisogni che le persone (utenti e operatori) esprimono, strutturando l'organizzazione dei servizi sulla base delle loro istanze.

Questo si traduce nel progettare, nel rispetto delle normative vigenti, soluzioni tese alla massima valorizzazione dell'individualità delle persone, rifiutandone la standardizzazione.

Come impresa intendiamo fornire servizi ai clienti secondo criteri di qualità ed economicità per incidere sul mercato di riferimento. Come cooperativa ci proponiamo di ottenere continuità di occupazione lavorativa e buone condizioni economiche sociali e professionali per i nostri soci. Infine, come cooperativa sociale l'accento del nostro lavoro è sull'interesse generale della comunità, sulla promozione umana e sull'integrazione sociale dei cittadini attraverso i nostri servizi.

I principi che caratterizzano e definiscono le attività della cooperativa Il Margine nascono dalla consapevolezza che prendersi cura della fragilità degli individui e della disabilità, è una responsabilità enorme. Per questo motivo, sin dalla sua fondazione, il lavoro della cooperativa è stato guidato da alcuni valori che rappresentano le radici di un impegno quotidiano, condiviso anche con gli stakeholder interni ed esterni.

Nella pratica, questo significa dare valore e sostanziare nelle azioni di cura:

- la dignità delle persone: riconoscendo a ciascuno il diritto di vivere secondo principi di libera scelta, di salute, di benessere e di poter godere pienamente di questi diritti;
- la giustizia e le pari opportunità: garantendo a tutti di poter accedere alle risorse necessarie per godere dei propri diritti grazie a strumenti differenziati in base alle capacità del singolo;
- l'inclusione: attivando progetti che valorizzino le diversità e contribuiscano a recuperare capacità silenti e a costruire percorsi di autonomia;
- la mutualità: lavorando in modo attivo sui territori, favorendo la costruzione di reti che contribuiscano ad attivare processi concreti di rigenerazione sociale all'interno delle comunità.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

La condivisione dei valori e delle finalità della cooperativa è fondamentale per poter assolvere in modo efficace al nostro mandato. Per questo motivo, la cooperativa ha deciso di investire risorse mirate nella comunicazione interna (ed esterna), potenziando gli strumenti comunicativi con un ufficio dedicato e creando eventi e occasioni di incontro e scambio tra i soci e per gli stakeholder. Le pagine social della cooperativa, così come il sito aziendale, sono diventati un punto di informazione e aggiornamento costante sulle attività più significative promosse dai diversi servizi, strumenti molto apprezzati ed efficaci per condividere il senso profondo dell'agire cooperativo nei territori.

Anche la pubblicazione del magazine aziendale (**M. Margine magazine**) va in questa direzione: dare spazio al punto di vista dei diversi attori coinvolti nel lavoro cooperativo (soci, operatori, utenti, familiari, medici di riferimento, reti esterne, stakeholder), con l'obiettivo di attivare un dialogo costante che sempre più si caratterizza come un racconto di storie lontane dal cono di luce di riflettori, ma che hanno un ruolo importante per la comunità. Un osservatorio, uno scambio di idee con l'esterno, una riflessione condivisa intorno al mondo della cooperazione, sempre più determinante nell'economia del nostro paese e sempre più modello da seguire, modus operandi che non guarda solo ai profitti, ma restituisce valore anche etico.

All'attività pubblicistica, si affiancano anche i momenti di formazione disseminati lungo l'anno che hanno il duplice obiettivo di fornire agli operatori un supporto continuativo al loro lavoro, e di condividere un modello di intervento che è anche espressione della mission e della vision della cooperativa.

Importanti momenti di condivisione, poi, sono le assemblee aperte ai soci per l'approvazione del bilancio e per la chiusura dell'anno, le feste di inaugurazione per l'apertura di nuovi servizi, l'esposizione pubblica dei prodotti realizzati all'interno dei laboratori creativi della cooperativa e tutti gli altri eventi promossi dai singoli servizi.

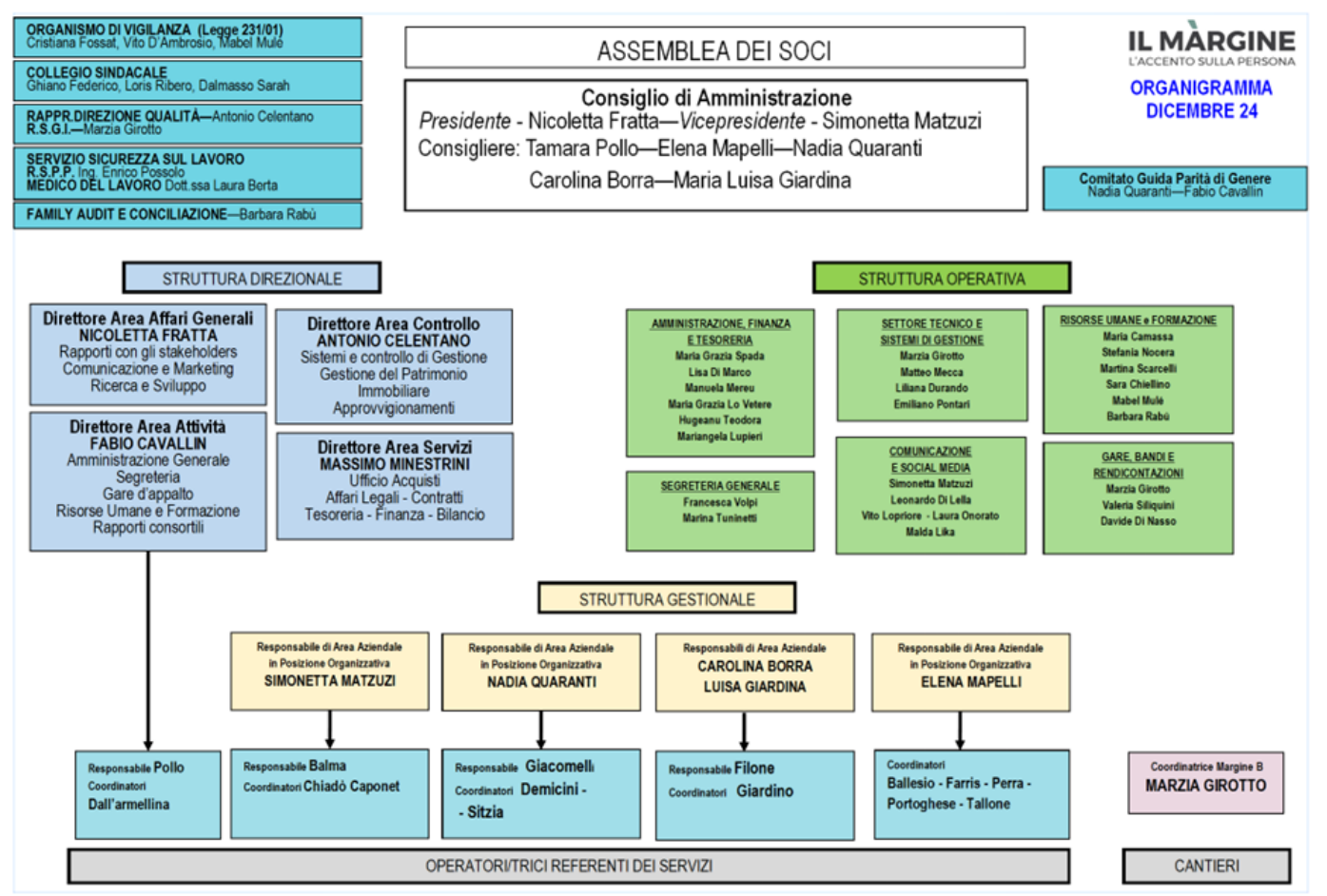
GOVERNANCE

Sistema di governo

Il modello di governance prevede una netta separazione tra l'organo politico (CDA) e l'organo tecnico composto da tre direzioni.

Il CDA rappresenta l'organo di indirizzo strategico della cooperativa con responsabilità complessiva rispetto a compiti, programmi e attività, così come nel perseguimento degli obiettivi mutualistici, di efficacia, efficienza ed economicità. La direzione generale rappresenta, invece, lo strumento dell'attuazione coordinata della strategia imprenditoriale della cooperativa. Il nuovo organigramma prevede la classica struttura a matrice, in cui coesistono la linea verticale e quella orizzontale inerente le funzioni. Nella linea verticale ci sono in ordine: l'Assemblea soci, il CDA, la presidenza e la Direzione generale, i responsabili di area e i coordinatori di settore; nella linea orizzontale ci sono le varie funzioni.

ORGANIGRAMMA



Nel luglio 2018, Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa ha approvato il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e il Codice Etico (in applicazione del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231). Il processo di costruzione del Modello ha costituito l'occasione per un ripensamento organizzativo, attraverso il coinvolgimento delle figure che hanno responsabilità apicali, l'apporto delle figure intermedie, l'informazione alla compagine dei soci e la possibilità

data ai diversi interlocutori di intervenire segnalando eventuali criticità. Grazie al Modello Organizzativo approvato, Il Margine ha potuto rafforzare il proprio sistema di governance interna, attraverso uno strumento che favorisce comportamenti corretti, trasparenti e rispettosi delle norme da parte di tutti coloro che operano per conto o nell'interesse della Cooperativa. In particolare, il Modello Organizzativo di Il Margine S.c.s. mira a:

- predisporre un sistema strutturato e organico di prevenzione e controllo finalizzato alla riduzione del rischio di commissione di reati connessi alle attività aziendali;
- introdurre all'interno dell'organizzazione presidi, disposizioni e protocolli atti a scongiurare condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01, valorizzando inoltre quelli già presenti e funzionanti;
- far conoscere in maniera chiara ed esplicita a tutto il personale dipendente, ai collaboratori, ai consulenti, alle imprese fornitrici e alle organizzazioni partner i principi etici e le norme comportamentali adottate dalla Cooperativa e vincolanti per coloro che operano per conto di essa;
- render nota a tutto il personale dipendente, ai collaboratori, ai consulenti, alle imprese fornitrici e alle organizzazioni partner l'importanza di un puntuale rispetto delle disposizioni e dei protocolli contenuti nel Modello, ed inoltre l'esistenza di misure disciplinari finalizzate a sanzionare i casi di violazione delle disposizioni e dei protocolli stessi;
- impegnarsi a fondo per prevenire il realizzarsi di fatti illeciti nello svolgimento delle attività sociali mediante un'azione di monitoraggio continuo sulle aree a rischio, attraverso una sistematica attività di informazione e formazione del personale e mediante interventi atti a prevenire e contrastare la commissione degli illeciti.

CERTIFICAZIONI, MODELLI, E QUALIFICHE DELLA COOPERATIVA

Sistema di gestione per la qualità UNI EN ISO 9001:2015, Sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro UNI ISO 45001:2018

Sistema di Gestione per la Parità di Genere UNI PDR 125:2022

Sistema di gestione sulla protezione dei dati ai sensi del Reg UE 679/2016

Sistema organizzativo D.Lgs 231/01

Rating Legalità



IL SISTEMA DI GOVERNO

La governance de IL MARGINE è esercitata dagli Organi Sociali riconosciuti dallo Statuto, ovvero:

- assemblea soci;
- consiglio di amministrazione;
- collegio sindacale.

Nicoletta Fratta

Carica ricoperta: **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Data prima nomina **2016**

Periodo in carica **2016-2024**



Simonetta Matzuzi

Carica ricoperta: **VICEPRESIDENTE**

Data prima nomina **2021**

Periodo in carica **2021-2024**

CONSIGLIERA dal 2005



Tamara Pollo

Carica ricoperta: **CONSIGLIERA**

Data prima nomina **2016**

Periodo in carica **2016-2024**



Nadia Quaranti

Carica ricoperta: **CONSIGLIERA**

Data prima nomina **2016**

Periodo in carica **2016-2024**



Elena Mapelli

Carica ricoperta: **CONSIGLIERA**

Data prima nomina **2021**

Periodo in carica **2021-2024**



Fabio Cavallin

Carica ricoperta **DIRETTORE RISORSE UMANE**

Data prima nomina **2016**

Massimo Minestrini

Carica ricoperta **DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

Data prima nomina **2016**

Antonio Celentano

Carica ricoperta **DIRETTORE TECNICO**

Data prima nomina **2016**

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente Nicoletta Fratta Durata Mandato (Anni) 3

Numero mandati del Presidente 3

Consiglio di amministrazione Numero mandati dell'attuale Cda 2

Durata Mandato (Anni) 3

N.° componenti persone fisiche 5

Femmine 5

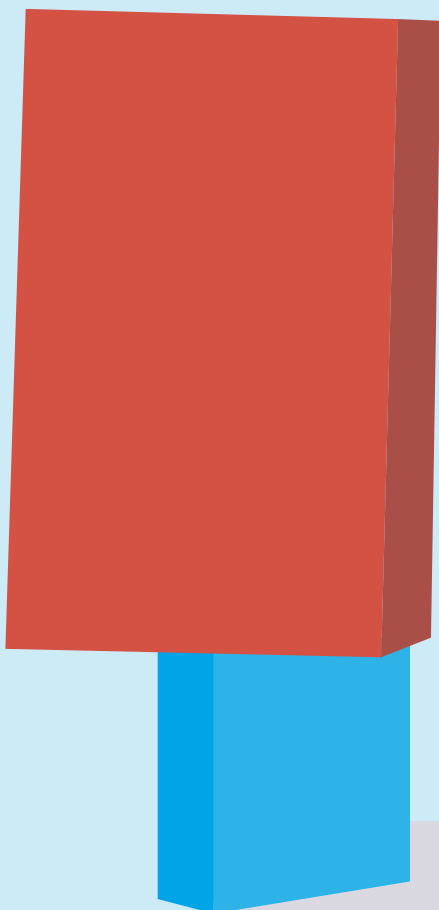
Totale Femmine %100.00

Da 41 a 60 anni 5

Totale da 41 a 60 anni %100.00

Nazionalità italiana 5

Totale Nazionalità italiana %100.00



PARTECIPAZIONE

Vita associativa

Possono diventare soci della cooperativa Il Margine:

- i lavoratori assunti a tempo indeterminato;
- i lavoratori autonomi che hanno un rapporto libero professionale con la Cooperativa;
- volontari che intendono collaborare al raggiungimento degli scopi sociali prestando la propria attività gratuitamente;
- coloro che intendono sostenere economicamente la cooperativa.

L'aspirante socio ordinario compila una richiesta di ammissione che viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione; ottenuta l'approvazione, deve poi versare la quota sociale, il cui ammontare è di € 3.614,80.

Prima di consolidare il rapporto lavorativo a tempo indeterminato, si propone al socio lo stato di "socio speciale", della durata massima di tre anni, che permette il pagamento di una quota ridotta di € 1807,40 e l'accesso ad un percorso di un corso di formazione e conoscenza della cooperazione in generale e della cooperativa. I soci speciali possono soltanto votare nell'Assemblea di Bilancio. Sono previste modalità di versamento diverse a seconda delle necessità ed esigenze del socio. Il socio dopo tre mesi dall'iscrizione nel Libro Soci può votare in Assemblea. La quota sociale, essendo capitale proprio investito in Cooperativa, viene restituita quando si recede da socio (per dimissioni, pensionamento...).

Al momento della restituzione la quota risulterà maggiorata delle eventuali rivalutazioni gratuite deliberate di anno in anno. La restituzione avviene dopo l'assemblea di bilancio dell'esercizio in corso alla data di recesso.

Tutti i soci possono aprire un libretto di prestito sociale che consente di maturare interessi vantaggiosi sul denaro versato, senza alcuna spesa né alcun vincolo. Relativamente alla destinazione degli utili, qualora l'andamento dell'esercizio lo consenta, l'Assemblea dei Soci può deliberare: la rivalutazione del capitale sociale, la remunerazione del capitale sociale, eventuali ristorni.

Tutti i soci, inoltre, hanno accesso a tutte le convenzioni e iniziative previste dal Welfare aziendale, che verranno dettagliate nella voce specifica di questa rendicontazione.

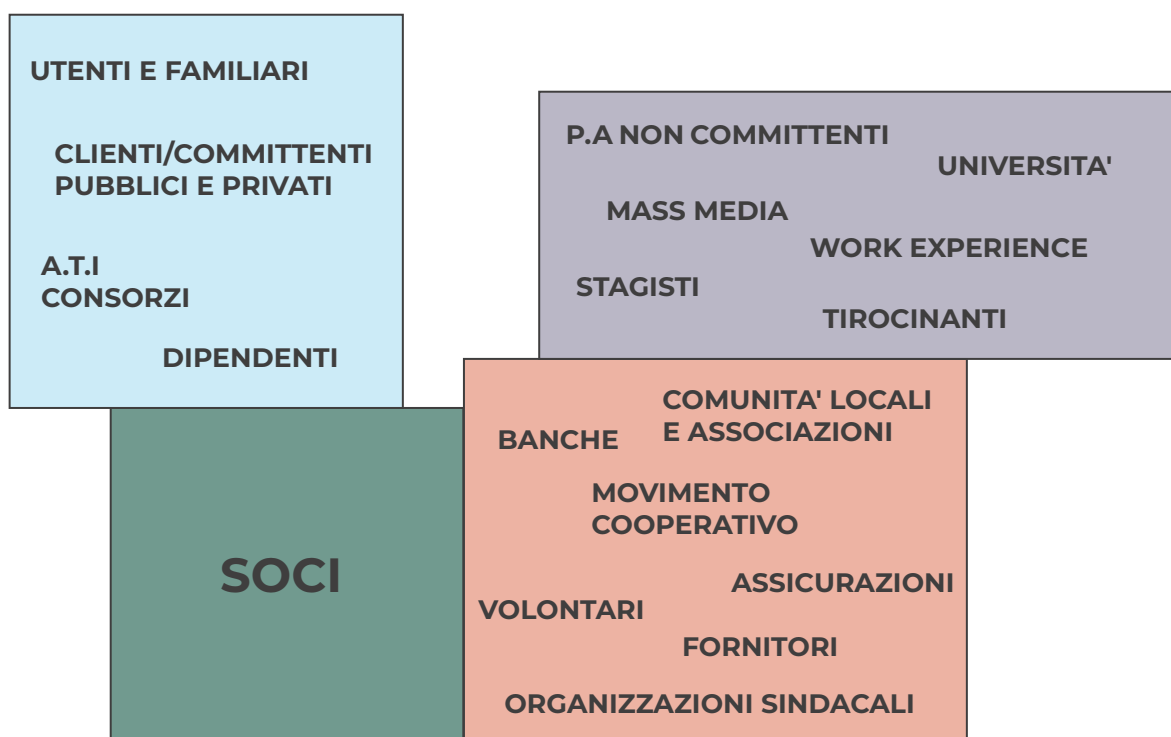
Tutti i soci possono partecipare con contributi personali alla realizzazione del Magazine aziendale M. Magazine.

- Numero aventi diritto di voto: 523
- N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione: 2
- Partecipazione dei soci alle assemblee
- Data Assemblea 14-06-2023
- N. partecipanti (fisicamente presenti) 168
- N. partecipanti (con conferimento di delega) 50
- Indice di partecipazione % 43,21

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder della cooperativa Il Margine comprendono:

- i soci e tutti i collaboratori e consulenti esterni;
- le persone prese in carico, cui viene garantita ogni giorno cura e assistenza;
- le famiglie e le associazioni che si rivolgono alla cooperativa per affidarle il benessere e la sicurezza dei loro parenti;
- le Pubbliche amministrazioni (Regione, Asl, Comuni, consorzi, servizi sociali, scuole, tribunali, Istituti Penitenziari) che coinvolgono direttamente la cooperativa nel processo di cura e tutela dei disabili, delle persone più vulnerabili, delle madri in difficoltà, dei bambini problematici, degli anziani;
- fornitori di beni e servizi, direttamente coinvolti nel funzionamento della macchina operativa, scelti in base a criteri di affidabilità e del migliore rapporto tra prezzo e qualità;
- Università e Scuole di specializzazione, che vengono coinvolte (e coinvolgono a loro volta la cooperativa) per progettare insieme iniziative o interventi innovativi nell'ambito della cura alla persona;
- realtà finanziarie, banche e assicurazioni, che rappresentano un prezioso supporto per investire al meglio le risorse e fare importanti acquisizioni per il bene dei soci e della collettività;
- fondazioni bancarie e sostenitori economici, che credono nella cooperativa e nei progetti che vengono proposti;
- Pro loco, imprese profit, attività commerciali e vari attori del territorio;
- altre cooperative e realtà del Terzo Settore con cui la cooperativa lavora in rete;
- associazioni di settore;
- Infine, stakeholder imprescindibile per la cooperativa sono le comunità dei territori dove operano i suoi diversi servizi e strutture, una collettività cui Il Margine cerca di offrire, ogni giorno, un supporto professionale e solidale nella gestione di molti problemi familiari, sanitari e sociali.



SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI SOCI

L'attenzione ai bisogni dei soci è una delle direttrici dell'agire cooperativo. Nella pratica, questo significa: promuovere la partecipazione alle scelte intraprese attraverso l'informazione puntuale della politica d'impresa usando strumenti mirati (ad esempio survey destinate ai soci, uso mirato dei Social); favorire la conciliazione vita/lavoro; sostenere la genitorialità; garantire un aiuto economico (ad esempio attraverso l'accesso al prestito sociale); coinvolgere i soci nella co-costruzione di progetti partecipati, che abbiano come punto di arrivo una sempre maggiore valorizzazione delle risorse interne. La politica di attenzione al Socio portata avanti dalla cooperativa, quindi, si traduce in una serie di azioni quotidiane che sono fondamentali per creare un solido benessere professionale e personale, quali: l'ascolto delle singole esigenze; l'attenzione all'assegnazione dei turni di lavoro; la valorizzazione delle singole competenze. In altre parole, si tratta di individuare strategie mirate per poter lavorare bene all'interno di un contesto che non è affatto facile, che genera fatica, che richiede un costante riallineamento per trovare soluzioni a problemi nuovi. Ai soci della cooperativa, poi, è poi garantita una serie di vantaggi in termini di Welfare aziendale che verranno dettagliati all'interno della voce dedicata (punto c).

| SOCI LAVORATORI | SEZIONE A | SEZIONE B |
|------------------------|-----------|-----------|
| Soci ordinari | 265 | 28 |
| Soci speciali | 208 | 8 |
| Totale soci lavoratori | 544 | |
| DIPENDENTI | SEZIONE A | SEZIONE B |
| Dipendenti | 345 | 56 |
| Totale dipendenti | 401 | |
| Lavoratori autonomi | 2 | |
| Totale forza lavoro | 912 | |
| SOCI VOLONTARI | | |
| Soci volontari | 35 | |

| Soci lavoratori + volontari | Maschi | Femmine |
|----------------------------------|------------------|------------------|
| Soci non svantaggiati | 141 | 438 |
| Soci svantaggiati | 13 | 37 |
| Soci lavoratori genere | Sezione A | Sezione B |
| Soci ordinari lavoratori femmine | 210 | 18 |
| Soci ordinari lavoratori maschi | 54 | 10 |
| Soci speciali lavoratori femmine | 167 | 4 |
| Soci speciali lavoratori maschi | 40 | 4 |

| Soci lavoratori e dipendenti: età | Sezione A + B |
|--|----------------------|
| Fino a 40 anni | 371 |
| Dai 41 ai 60 anni | 482 |
| Oltre 60 anni | 57 |

| Soci lavoratori e dipendenti: nazionalità | Sezione A | Sezione B |
|--|------------------|------------------|
| Italiana | 776 | 87 |
| Europea non italiana | 27 | 3 |
| Extraeuropea | 15 | 2 |

| Soci e dipendenti svantaggiati: area svataggio | Intellettiva | Fisica e sensoriale | Salute mentale |
|--|--------------|---------------------|----------------|
| Femmine | 5 | 31 | 3 |
| Maschi | 2 | 5 | 4 |

| Soci e dipendenti svantaggiati: nazionalità | Italiana | Europea non italiana | Extraeuropea |
|---|----------|----------------------|--------------|
| | 49 | 1 | 0 |

| Soci e dipendenti svantaggiati: titolo di studio | Scuola media inferiore | Scuola media superiore | Laurea |
|--|------------------------|------------------------|--------|
| | 27 | 13 | 10 |

| Anzianita associativa soci lavoratori | Da 0 a 5 anni | Da 6 a 10 anni | Da 11 a 20 anni | Oltre 20 anni |
|---------------------------------------|---------------|----------------|-----------------|---------------|
| | 290 | 72 | 111 | 71 |

OCCUPAZIONE: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI LAVORATORI

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La cooperativa applica per tutti i soci-lavoratori e i dipendenti il C.C.N.L. coop. sociali e il CCNL Multiservizi laddove espressamente imposto dall'ente committente (attualmente si tratta di una gara d'appalto con il Comune di Torino). Applichiamo anche il CCNL integrativo regionale, nonostante si tratti di contratto disdettato ad esclusione dell'istituto dell'ERT (questo per non lasciare scoperti alcuni ambiti importanti quali i rimborsi chilometrici, le indennità di trasferta per soggiorni, ecc.) La Cooperativa ha introdotto da diversi anni alcune misure aggiuntive al CCNL in favore di lavoratrici e lavoratori, aderendo al Family Audit, standard di certificazione introdotto dalla Provincia Autonoma di Trento e validato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono previste misure di conciliazione lavoro/famiglia quali bonus bebè, permessi malattia figli retribuiti, ecc.

Welfare aziendale

Attualmente la cooperativa prevede le seguenti politiche attive di Welfare aziendale:

1. Il Fondo Welfare aziendale – Family Audit; 2. il Fondo Solideo e La Società di Mutuo Soccorso del sociale SOLIDEA, due esperienze di Mutualità Collettiva, cui la nostra cooperativa aderisce fin dalla loro progettazione.

1. Fondo Welfare aziendale – Family Audit

A fronte della pandemia, la cooperativa ha deciso di creare Il FONDO WELFARE AZIENDALE – FAMILY AUDIT da destinare ad azioni di welfare aziendale, che potrà essere incrementato, su base volontaria, dai soci stessi. Grazie a questo fondo verranno così consolidati servizi e iniziative a favore dei soci che si nutrono di un'attenzione costante ai bisogni dei lavoratori e delle loro famiglie, in un momento decisamente particolare e pieno di incertezza.

Nel concreto, questo significa dare seguito alla certificazione nazionale Family Audit che la cooperativa ha ottenuto nel 2017, attraverso una serie di politiche attive a favore dei soci lavoratori, orientate alla tutela dei lavoratori stessi e al contenimento dello stress nei luoghi di lavoro.

In particolare, ai soci viene garantito tra l'altro: orario flessibile e smart working; uno spazio di ascolto e consulenza psicologica per le famiglie; un servizio di baby-sitting; un Bonus Bebè; la possibilità di richiedere un piccolo prestito non soggetto ad alcun tasso di interesse, né spese accessorie di alcun genere.

La differenza tra soci e dipendenti consiste nell'intensità delle misure introdotte (maggiore per i soci).

I soci possono contribuire all'aggiornamento dei servizi garantiti dal Fondo proponendo nuove idee o suggerimenti per eventuali integrazioni da introdurre.

Consolidare e potenziare le nostre politiche di welfare aziendale attraverso il Fondo vuole essere un segnale importante, che ci fa sentire ancora di più il significato di essere una cooperativa sociale.

Il Margine ha ottenuto a dicembre del 2023 la certificazione UNI PDR 125:2022 – sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni, permettendo la misurazione, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere nelle organizzazioni con l'obiettivo di colmare i gap attualmente esistenti, nonché incorporare il nuovo paradigma relativo alla parità di genere nel DNA delle organizzazioni e produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo.

Sulla base dei principi sopra descritti, Il Margine, nello svolgimento delle proprie attività, si propone di agire su alcuni filoni strategici con un impatto diretto sui propri dipendenti, sui suoi stakeholder e sulla società civile nel suo complesso, in particolare:

- abbattere ogni tipo di stereotipo e pregiudizio, identificando in modo proattivo gli elementi che costituiscono un freno all'oggettiva eliminazione di discriminazioni e penalizzazioni, quali bias cognitivi anche inconsci e richieste anche implicite di comportamenti lavorativi non oggettivamente necessari per l'ottenimento dei risultati aziendali;
- l'attribuire di ruoli e responsabilità in base a valutazioni che derivano dalla formazione, dalle competenze, dalle esperienze, dai risultati acquisiti, dall'approccio mostrato nell'attività, dal potenziale;
- creare relazioni basate sulla fiducia e sul rispetto reciproco, al fine di permettere alle persone di esprimersi al meglio senza il timore di essere giudicate/penalizzate in relazione al proprio genere, stato civile, identità di genere e orientamento affettivo-sessuale, stato di salute, fede religiosa, opinioni politiche e sindacali, origine etnica, nazionalità, età e condizione di diversa abilità;
- promuovere la dignità e il rispetto per ciascun individuo, non tollerando alcuna forma di intimidazione, bullismo o molestia;
- attivare iniziative concrete a sostegno della diversità, a partire da quelle prioritarie in ragione della rilevanza interna, anche alla luce delle numeriche aziendali e del contesto di operatività, quali ad esempio la parità di genere e il confronto multigenerazionale.

A dicembre 2024 l'Ente accreditato Bureau Veritas ha effettuato la prima verifica dei requisiti per il mantenimento della certificazione.

2. Fondo Solideo e Società di Mutuo Soccorso del sociale SOLIDEA

Il Fondo Solideo è un fondo sanitario integrativo interaziendale con carattere mutualistico, che sostiene economicamente le spese sanitarie, attraverso una Cassa di Mutuo Soccorso specifica, costituita dalle quote di versamento da parte delle aziende e dei beneficiari, laddove aderiscano ad un Piano di Assistenza che preveda la loro compartecipazione, per rispondere ai bisogni di salute dei nostri soci.

La nostra cooperativa ha offerto a tutti i suoi soci la possibilità di aderire alla proposta mutualistica di Solideo integrando economicamente, fino ad un massimo del doppio della quota base di quanto previsto dal Contratto delle Cooperative Sociali (€ 120,00 annuali). I soci iscritti al Fondo sono 1600 di cui soci della nostra cooperativa sono 494, e ben 271 soci rispondono in termini di Reciprocità versando una quota aggiuntiva anche per i propri familiari (33 iscritti).

La Società di Mutuo Soccorso del Sociale Solidea, di cui siamo promotori e soci sostenitori, è una rete sociale di mutuo soccorso per tutti coloro che vi aderiscono. Solidea offre ai soci una rete di supporto in termini di sostegno, servizio e agevolazioni declinate come aiuto reciproco. Edita e pubblica una rivista che tratta di temi vicini all'esperienza cooperativa quali il Lavoro, la Mutualità e la Comunità e alcuni nostri soci fanno parte della Redazione. I soci della nostra cooperativa che aderiscono a Solidea sono 271.

| OCCUPATI TOTALI AL 31.12.2024 | | SOCI | | NON SOCI | |
|----------------------------------|-----------------|--------|---------|----------|---------|
| | | Maschi | Femmine | Maschi | Femmine |
| Non svantaggiati | | 102 | 360 | 43 | 340 |
| Svantaggiati | | 7 | 40 | 3 | 15 |
| Età | Fino a 40 | 27 | 127 | 22 | 206 |
| | 41 – 60 | 65 | 243 | 21 | 141 |
| | Oltre i 60 | 17 | 30 | 3 | 8 |
| Titolo di studio | Laurea | 43 | 186 | 22 | 201 |
| | Diploma | 51 | 175 | 20 | 91 |
| | Lic. media | 15 | 39 | 4 | 63 |
| | Lic. elementare | 0 | 0 | 0 | 0 |

| | | Maschi | Femmine |
|-------------|---------------------|--------|---------|
| Volontari | | 11 | 29 |
| Tirocinanti | Curricolari | 3 | 18 |
| | Extra - Curricolari | 1 | 5 |

| Livello | Qualifiche | Numero Addetti | |
|----------------|---|----------------|----------|
| | | Maschi | Femmine |
| A1 | Adetti pulizie/ cucina/ ausiliari | 2 | 0 |
| A2-2 | Adetti pulizie/ operai generici | 0 + 6 | 3 + 40 |
| B1- 2par115 | OSS non formati/ operai | 2 + 2 | 28 + 5 |
| C1 | OSS/ ADEST/ Cuochi/ Impiegati d'ordine | 2 + 2 | 31 + 2 |
| C2 | OSS | 63 + 1 | 192 + 11 |
| C3 | OSS Coordinatori | 0 + 0 | 0 + 1 |
| D1 | Educatori S.za titolo / Tecnici attività / Impiegati | 25 + 9 | 126 + 4 |
| D2 | Educatori Prof. II / Assist. sociali / Infermieri Prof II / Impiegati / Tecnici | 36 + 3 | 272 + 8 |
| D3 | Educatori Prof. II Coordinatori / Impiegati | 4 + 0 | 0 + 0 |
| E1 | Coordinatori / Impiegati | 1 + 1 | 13 + 0 |
| E2 | Coordinatori / Psicologi | 0 + 0 | 9 + 1 |
| F1 | Responsabili Area Aziendale | 0 + 0 | 7 + 0 |
| F2 | Direttori Area Aziendale | 3 + 0 | 1 + 0 |

| Tipologia CCNL applicati | |
|--------------------------|--------------|
| Cooperative sociali | Multiservizi |

| Tipologia di rapporti di lavoro | |
|--|-----|
| Lavoro subordinato indeterminato tempo pieno | 204 |
| Lavoro subordinato indeterminato part-time | 456 |
| Lavoro subordinato determinato tempo pieno | 32 |
| Lavoro subordinato determinato part-time | 218 |
| Collaborazioni continuative / CO.CO.PRO. | 0 |
| Lavoro autonomo | 45 |
| Altre tipologie | 15 |

| Struttura compensi, retribuzioni indennità erogate | | rapporto |
|--|--------|----------|
| Retribuzione massima | 55.000 | 3,43 |
| Retribuzione minima | 16.000 | |



| Organo di amministrazione e controllo | |
|---------------------------------------|---------------------------------|
| Nominativo | Indennità di carica annua lorda |
| Fratta Nicoletta | € 24.000 |
| Matzuzi Simonetta | € 6.000 |
| Quaranti Nadia | € 3.000 |
| Pollo Tamara | € 3.000 |
| Mapelli Elena | € 3.000 |
| Borra Carolina | € 3.000 |
| Giardina Maria Luisa | € 3.000 |
| Procuratori Speciali (dirigenti) | |
| Nominativo | Retribuzione annua lorda |
| Celentano Antonio | € 55.000 |
| Minestrini Massimo | € 50.000 |
| Cavallin Fabio | € 40.000 |
| Fratta Nicoletta | € 45.000 |

| Volontariato | |
|---|----------|
| Importo complessivo dei rimborsi ai volontari | € 54.000 |
| N° volontari che hanno ricevuto rimborsi | 30 |

| TURNOVER | |
|--|-------|
| Entrate nel 2024 | 372 |
| Uscite nel 2024 (cessazioni, dimissioni, pensionamenti, licenziamenti, ecc.) | 193 |
| Organico al 31.12.2024 | 908 |
| Rapporto turnover (# uscite / organico Medio) | 21,3% |

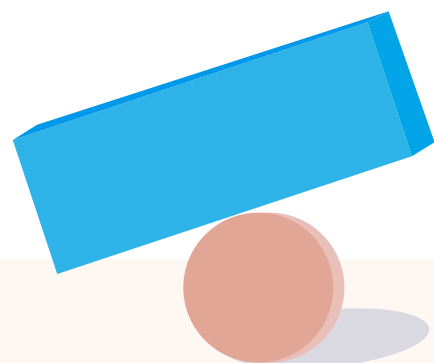
| INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI | |
|------------------------------------|---------|
| Numero Infortuni | 31 |
| Numero ore/giornate di infortunio | 605 ore |

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Il clima aziendale viene valutato periodicamente attraverso:

- trasmissione informazioni da parte dei referenti/coordinatori/responsabili di area;
- survey previste dal sistema di valutazione dello stress da lavoro/correlato condotte dalla Dott.ssa Rabù Barbara, psicologa incaricata di seguire questo aspetto della sicurezza del lavoro;
- possibilità di accesso a servizi di supporto e rimotivazione per tutti i soci e dipendenti al fine di contrastare la sindrome del BurnOut;

Il lavoro che la Cooperativa ha intrapreso per arrivare alla Certificazione 125/2022, ci ha permesso di lavorare ulteriormente a strumenti sempre più capillari incisivi per il monitoraggio del clima aziendale, permettendoci la raccolta delle evidenze necessarie alle organizzazioni per poter offrire dati precisi di valutazione.



FORMAZIONE

Tipologia e ambiti corsi di formazione

IL MARGINE è organismo formativo accreditato da FONCOOP (Ente Paritetico Bilaterale per la Formazione Continua). I Piani Formativi vengono elaborati periodicamente in base ai fabbisogni inerenti all'aggiornamento professionale degli addetti e cercando di reperire risorse esterne aggiuntive, vista la progressiva diminuzione della marginalità delle attività ordinarie che sovente non permette di acquisire risorse interne a garantire una formazione di qualità. Il P.F. viene elaborato dall'Ufficio HR insieme ai Responsabili di Area e i Coordinatori, nonché i Referenti dei servizi in base alle carenze evidenziate dalle valutazioni periodiche del personale nonché le preferenze manifestate dal personale delle singole équipe con le quali si interagisce costantemente. Successivamente si elabora il Piano delle Risorse, si quantificano i budget formativi disponibili, si integra con eventuali risorse esterne, ed infine si avvia il piano. La cooperativa lascia ampia libertà a ogni singolo addetto di reperire opportunità formative sul "mercato" e quindi proporle alla cooperativa; è possibile quindi che la cooperativa si faccia carico dei costi della formazione individuata, qualora sia coerente con i settori di attività nei quali operiamo e/o gli obiettivi aziendali.

Inoltre, attiviamo annualmente Corsi Lis per docenti negli Istituti Scolastici Magarotto, Manzoni, Strada di Torino, Istituti Comprensivi di Nichelino. Corsi Lis per studenti presso l'Università di Medicina di Torino (Sism).

VISION FACTORY

Il Margine si prepara a costruire il futuro. Per farlo intraprende un percorso per formare un gruppo di giovani soci e giovani socie affinché possano assolvere alle funzioni di figure quadro, predisponendosi a cogliere le occasioni di crescita quando si presenteranno. Per farlo, sarà costruito ad hoc un percorso di formazione che affronti gli aspetti più significativi per poter guidare la cooperativa attingendo a ambiti quali quello economico/aziendale, giuridico, societario, legale, gestionale, tecnologico e della comunicazione. Se le aree sono state identificate a partire dall'esperienza e sensibilità di chi guida attualmente la cooperativa, profondità dei contenuti e modalità non possono che essere una costruzione condivisa da una parte in risposta alla visione di lungo termine di ciò che Il Margine aspira a costruire e dall'altra dalle specificità delle persone a cui la formazione si rivolgerà.

A partire da questi obiettivi sono stati coinvolti 25 socie e soci giovani. Le persone sono state identificate a partire dalla loro intraprendenza e voglia di mettersi in gioco, a partire da segnalazioni che hanno intercettato diversi ruoli, funzioni e aree della cooperativa. Accanto a loro, per tutta la durata del percorso nel 2023 le 5 figure del CDA. Il loro attivo coinvolgimento è stato motivato da una parte dal desiderio di rafforzare le connessioni all'interno della cooperativa, dall'altra dall'importanza riconosciuta a un dialogo costruttivo rispetto alla visione del Margine del futuro, che contemporaneamente raccolga quanto fin qui costruito e apra a nuove sfide e opportunità. La scelta di compiere questo percorso come gruppo deriva dall'importanza attribuita all'interno della cooperativa ad una governance orizzontale, che guida decisioni discusse e condivise.

Ambito formativo Salute e sicurezza

Formazione Sicurezza Lavoro obbligatoria: la cooperativa garantisce la copertura del 100% degli addetti grazie al lavoro dell'Ufficio HR e della strumentazione informatica che permette un monitoraggio continuo delle situazioni inerenti il personale.

Formazione sicurezza non obbligatoria: la cooperativa agisce per arrivare ad una copertura di:

- 90% relativa alla copertura Primo Soccorso;
- 90% alla copertura inerente emergenze e antincendio;
- N. ore di formazione 4.300.

N. lavoratori formati **410**.

Ambito formativo Educativo

Corsi di formazione inerenti all'aggiornamento professionale degli operatori:

- N. ore di formazione 8.500.

N. lavoratori formati **420**.

Ambito formativo Sociale

Corsi di formazione inerenti all'aggiornamento professionale degli operatori:

- N. ore di formazione 7.500.

N. lavoratori formati **310**.

Corso Tecnico del Comportamento

Nuovo corso finanziato da Cooperativa Il Margine con contributo di ANGSA per 10 operatori: 72 ore, 400 ore tirocinio, 24 ore supervisione di gruppo e 3 ore supervisione individuale.

- Apertura del corso - I disturbi del neurosviluppo;
- Principi e procedure;
- Assessment;
- Verbal Behavior;
- Behavior reduction;
- La strutturazione della sessione di lavoro con focus specifici su tutte le età.

Ore medie di formazione per addetto:

- Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione **30**;
- Totale organico nel periodo di rendicontazione **693**.

Feedback ricevuti dai partecipanti

Il sistema qualità relativo alle attività formative registra una media di gradimento superiore al BUONO.

QUALITÀ DEI SERVIZI

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Dal 1979 la nostra cooperativa apre le braccia alle persone più fragili, offrendo servizi, cuore e relazioni che pongono l'accento sulla persona. Dare benessere, cure, conforto, dignità è un lavoro molto particolare, a volte difficile e faticoso, ma che restituisce grandi soddisfazioni personali e grande utilità sociale. Questo è il motore che ci muove ogni giorno verso centinaia di persone, mettendo le nostre competenze al servizio delle famiglie, dei cittadini e della pubblica amministrazione. E possiamo farlo solo grazie a valori chiave consolidati negli anni, come la mutualità tra i soci, il diritto alla salute, la responsabilità verso gli utenti, l'inclusione di tutti e tutte la solidarietà. Questi sono soltanto alcuni tra i valori che ci spingono in avanti, a fare sempre meglio, per tutti. Il sistema di gestione integrato (SGI) adottato dalla cooperativa garantisce la verifica e il controllo permanente sul lavoro e sulle procedure portati avanti all'interno dei diversi servizi, certificando che le modalità condivise rispondono a un modello di qualità. La caratteristica distintiva di una cooperativa come Il Margine, che ha deciso di diversificare i servizi offerti, è quella di proporre, al momento della costruzione del progetto di vita del singolo utente preso in carico, una vastissima gamma di possibilità interne cui afferire.

Attività e qualità dei servizi

Il Margine ha deciso di diversificare i servizi offerti, sia in termini di utenza, sia in termini di attività proposte. Per semplificare possiamo dividere l'utenza cui ci rivolgiamo in quattro grandi aree: minori, disabilità, psichiatria e anziani, ciascuna caratterizzata da precisi standard di qualità nell'erogazione dei servizi. A seconda delle fasce d'età, si lavora sulle autonomie, sul mantenimento delle abilità e, per quanto riguarda gli anziani, sul procrastinare il più a lungo possibile l'inserimento nelle strutture residenziali. Tutti i servizi, inoltre, offrono un supporto continuativo alle famiglie, attraverso percorsi di formazione e incontri di sostegno psicologico. Il Margine, inoltre, sta rispondendo in modo proattivo e sinergico alle diverse coprogettazioni che su tutti i territori si stanno attivando. Lo fa, avendone i requisiti, lavorando congiuntamente per definire e realizzare interventi finalizzati a soddisfare bisogni definiti nell'ambito dei settori di interesse generale ma lo fa soprattutto sul fronte della capacità di integrazione: non si tratta di pensarsi come soggetti singoli, ma come rete territoriale collaborativa in cui ciascun soggetto vede negli altri una risorsa per completare la propria azione.

Minori

I Servizi per i minori di cui ci occupiamo sono moltissimi: Servizi Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia, Servizio Spazio gioco, Servizi di inclusione scolastica in tutti gli ordini di scuola, Servizi territoriali domiciliari per minori e famiglie, Servizi di mediazione alla comunicazione territoriali e scolastici, Servizi per genitori detenuti e Figli di detenuti, Servizi educativi diurni per minori disabili e minori autistici, Servizi Cesm in struttura e a scuola, Servizio Ced, Laboratori inclusivi Bes e Hc, Luoghi neutri, Servizi Educativi di Comunità, Servizi di contrasto alle povertà educative, Servizi Psicoeducativi autismo, Laboratori socioeducativi per autismo. Inoltre, attiviamo annualmente Corsi Lis per docenti negli Istituti Scolastici Superiori di Torino, Istituti Comprensivi di Nichelino, Corsi Lis per studenti presso l'Università di Medicina di Torino e Novara (Sism). Il 2024 è stato caratterizzato dall'avvio di nuovi e importanti servizi nell'ambito 0-6 anni: da giugno in partenza la co-progettazione con Città di Torino e Fondazione Compagnia di San Paolo per l'apertura delle Eduteche cittadine. Il Margine in particolare ha avviato lo Spazio Gioco di Corso Bramante. Da settembre invece è stato riavviato un importante servizio di inclusione scolastica attivo nei Nidi e nelle Scuole dell'infanzia comunali di Torino in RTI con Cooperativa Animazione Valdocco Un

nuovo progetto aggiudicato ha permesso il raddoppio cittadino dei Cesm struttura, la continuità del servizio Cesm scuola e l'avvio dei nuovi laboratori inclusivi 3-6 anni per bambini Bes e disabili. Per gli ambiti di inclusione territoriale e contrasto alle povertà educative, invece sono stati avviati il progetto Nuovi contesti e il progetto Liberi Legami maggiormente incentrato sul sostegno ai figli dei detenuti. Nella provincia di Torino si sono avviati nuovi servizi di inclusione scolastica (a Collegno) e riconfermati quelli presso alcuni Istituti Superiori (a Rivoli, Collegno, Orbassano). Nell'ambito della mediazione alla comunicazione nel 2024 sono stati confermati gli sportelli didattici di supporto alla mediazione alla comunicazione presso l'Istituto Magarotto, corsi Lis per personale Ata e per genitori e diversi corsi di formazione dedicati agli insegnanti.

La filiera che caratterizza i servizi destinati ai minori è guidata da precise linee direttrici: costruire progetti mirati all'inclusione e al contrasto alla povertà educativa, prendersi cura delle diverse fragilità, offrire servizi innovativi che sappiano intercettare i nuovi bisogni dei bambini e delle loro famiglie, garantire una formazione continua a chi, ogni giorno, è impegnato in lavori in ambito educativo sui nostri territori. Inoltre, significa contribuire a creare reti tra i diversi soggetti pubblici e privati che, a diverso titolo, si occupano di minori e della loro crescita con attenzione alla qualità dei servizi erogati nella tutela dei minori e delle loro famiglie. Viene costantemente promosso il lavoro di rete in ottica di generazione della comunità educante e di lavoro partecipato verso i nuovi orientamenti di co-programmazione e co-progettazione.

Sostegno alla Genitorialità

Strutture rivolte a nuclei genitore-bambino, su richiesta dei Servizi Sociali territoriali, anche in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, allo scopo di rispondere ad esigenze di carattere educativo, relazionale e sociale, con funzione osservativa e di sostegno alle competenze genitoriali. Le nostre comunità genitore- bambino accolgono gestanti e nuclei familiari costituiti da donne con uno o più figli, in condizione di fragilità sociale o con aspetti di problematicità relazionale allo scopo di osservare e valutare le capacità genitoriali ed eventualmente operare un sostegno educativo allo sviluppo delle competenze nella cura dei figli e nella ricostruzione di un percorso di autonomia. Il progetto e la metodologia prevedono una forte integrazione tra metodi e approcci di carattere psicologico, pedagogico e sociale. Gestiamo 11 appartamenti per l'attuazione di progetti di autonomia guidata a favore di nuclei genitore-bambino, anche in continuità progettuale con i percorsi comunitari, permettendo un passaggio intermedio tra l'accoglimento in un contesto protetto ed altamente educativo e il definitivo "sganciamento" del nucleo. Il concetto di continuità educativa nell'ambito genitore-bambino si declina anche attraverso la possibilità di fornire, ove necessario, un servizio di educativa domiciliare a sostegno dei nuclei dimessi dalle Comunità, al fine di garantire un distacco graduale da un ambiente altamente strutturato, verso un percorso di completa autonomia.

L'8 marzo del 2018 è stata avviata, grazie alla collaborazione con il Servizio Call-Center Mamma Bambino della Città di Torino e il Gruppo di Volontariato Vincenziano, l'esperienza di **Casa Mirabal**, un servizio integrato di prima accoglienza per donne vittime di violenza, sole o con figli, in una situazione di emergenza, uno spazio che risponde non solo ad un bisogno di protezione, ma anche di assistenza e accoglienza. Nel 2023 il servizio è stato inserito nell'inclusione sociale, diventando servizio finanziato direttamente da Città di Torino. Con la sua articolazione di soluzioni, si propone quindi come una "casa" in cui le persone, in una fase di cambiamento profondo della propria vita, trovano non solo accoglienza, ma uno spazio/tempo mentale in cui, supportate da professionisti, possono elaborare il proprio vissuto di fatica nell'affrontare il cambiamento, resosi necessario ma in parte "costretto", nella direzione di una progettualità più funzionale al benessere psico-fisico della persona.

Diventiamo **Ente accreditato** (Dgr 16 del 2006) per poter garantire all'interno di luoghi dedicati, sulla base di un progetto di presa in carico individuale, un insieme di interventi finalizzati non solo a sostenere la gestante in ordine al riconoscimento o non riconoscimento del nascituro e all'esigenza della segretezza del parto, ma anche le donne che abbiano già deciso in merito al non riconoscimento e che necessitino di sostegno in merito alla segretezza del parto.

Grazie ad un bando finanziato da un fondo nazionale e dedicato al tema dell'**accoglienza extracarceraria** di genitori detenuti con figli, abbiamo accreditato 3 comunità genitore bambino ricevendo esito positivo sia rispetto ai requisiti strutturali e al progetto presentato per ospitare fino ad un massimo di 1 nucleo mamma-bambino per struttura. Si è costituita una rete con gli organi competenti coinvolti (Regione, Carcere, Tribunali, Uepe, enti del terzo settore aggiudicatari del bando). Da settembre 2023 sono due i nuclei mamma-bambino in passaggio dall'Icam e dal Carcere, alla Comunità Spazia di Cuneo.

Da luglio 2024 in partenza un nuovo progetto triennale che prevede il sostegno dei genitori detenuti in carcere o in misure domiciliari alternative con la finalità prioritaria di intervenire con supporti educativi sui minori che vivono questa condizione di svantaggio.

Disabilità

Anche in questo caso la cooperativa ha messo in atto un sistema di presa in carico che permette di ragionare in termini di inserimento con il supporto psicologico interno e un sostegno ai familiari: la persona che viene accolta nelle strutture del Margine ha la possibilità di essere presa in carico nella sua globalità, andando addirittura oltre le indicazioni dell'UMVD. Nella pratica, infatti, abbiamo la possibilità di proporre una pluralità di interventi, modulati su caratteristiche diverse (interventi domiciliari, centri diurni, comunità residenziali, gruppi appartamenti, convivenze guidate, educativa territoriale, percorsi di massima autonomia abitativa ...), e offrire alle persone che ci vengono affidate anche altre opportunità che derivano dai nostri servizi "trasversali" come l'Orto che cura, il centro polifunzionale Mo' Margine Officine e Fabbrica, che oltre che svolgere funzioni educative, si occupano di produzione e, nel caso di Fabbrica, di vendita al pubblico, garantendo orari di apertura del negozio su strada dal lunedì al sabato. Inoltre, abbiamo la possibilità di afferire anche al Servizio Al Lavoro (SAL) accreditato della cooperativa per tutto quello riguarda l'ambito degli inserimenti lavorativi supportati.

Nel 2024 è stato aperto il CADD OM, ubicato in Strada della Pronda 66/4ter a Torino.

Om è un servizio semiresidenziale che eroga interventi strutturati con finalità socio pedagogiche, socioeducative e riabilitative, atte al mantenimento ed al potenziamento delle autonomie, in rete con interventi multidisciplinari di enti ed istituzioni del territorio.

È rivolto a persone ultra-sedicenni, in alcuni casi specifici anche ultraquattordicenni, residenti nella città di Torino e caratterizzate da disabilità intellettiva associata a problematiche comportamentali, con una particolare vocazione all'accoglienza di persone con disturbo nello spettro autistico.

Il CADD è stato aperto il 15 aprile 2024, con l'inserimento di quattro persone, per arrivare a dieci inserimenti nel mese di luglio 2024, ed un ulteriore incremento nei mesi successivi, confermando un interesse crescente al progetto da parte degli Enti territoriali,

Nel corso dell'anno tre persone sono state dimesse per mutate esigenze progettuali e di vita.

Ad oggi le persone inserite sono diciassette, ed altre quattro sono in lista d'attesa.

CITTA' DI TORINO

Coprogettazione con Città di Torino in ATI con L'Altra Idea per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - **Percorsi di autonomia per persone con disabilità**. Abbiamo avviato il percorso di conoscenza dei beneficiari Pnrr e di assesment delle competenze, finalizzato all'inserimento lavorativo e all'avvio della formazione digitale. Sono stati inseriti in alloggio ponte all'interno di **villaggio Areté**, due beneficiari.

Coprogettazione con Città di Torino in ATI con Crescere Insieme alla proposta di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3.1 ha l'obiettivo di proteggere e sostenere le persone e i nuclei in situazione di fragilità, deprivazione materiale o senza dimora, o in condizioni di marginalità estrema, mediante la messa a disposizione di alloggi temporanei e l'attivazione di progetti personalizzati per ogni singola persona/famiglia con programmi di sviluppo personale per raggiungere un maggior livello di autonomia;

Abbiamo rinnovato il progetto presentando progetto per la gestione del Servizio di accompagnamento socio educativo adulti in condizione di fragilità/vulnerabilità sociale di Bra

Abbiamo partecipato alla riscrittura del **CAPITOLATO D'ONERI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO "ACCOMPAGNAMENTO SOCIO EDUCATIVO ADULTI IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ/VULNERABILITÀ SOCIALE**.

I servizi residenziali e semiresidenziali della Cooperativa, nel corso dell'anno 2024, risultano stabili in merito al loro funzionamento, i posti sono tutti occupati, tranne per qualche eccezione. Le richieste di servizio di tregua e pronto intervento, da parte dei committenti, è aumentata nel corso dell'anno, a evidenziare un crescente disagio, soprattutto nell'ambito familiare, da cui consegue una pressante necessità di presa in carico da parte dei nostri servizi. Il momento storico sociale ed un'analisi attenta dei nostri servizi mettono in luce il verificarsi di due fenomeni principali: 1) l'invecchiamento anagrafico degli ospiti di cui gestiamo da anni il progetto di vita, che ha determinato un incremento delle necessità legate alla cura e all'assistenza sanitaria tra cui, anche, la gestione di malattie oncologiche, a fronte di una contrazione delle necessità meramente educative; 2) l'ingresso di utenti più giovani, con esigenze specifiche, in particolare con diagnosi di disturbi del neurosviluppo -autismo e sindromi correlate- la cui presa in caso implica non solo una preparazione specifica in merito alla patologia, ma anche un modo diverso di guardare e di pensare alla disabilità. A quanto già descritto va considerato l'aumento di cittadini in difficoltà che diventano disabili nel corso della loro vita, per l'acuirsi di patologie intervenute successivamente, per il verificarsi di patologie neurologiche improvvise (in aumento rispetto al passato, forse in correlazione all'attuale stile di vita), per incidenti o in conseguenza all'uso di nuove droghe. Non sempre i servizi attualmente presenti sul territorio sono in grado di dare una risposta appropriata a queste esigenze, forse perché l'esistente è pensato per rispondere ad un concetto di diversamente abile del passato, non in più in linea con i tempi. Gli aspetti fenomenologici osservati hanno richiesto una riorganizzazione dei processi operativi, una revisione delle metodologie e degli strumenti utilizzati. Le sollecitazioni provenienti dai servizi invianti e dai tavoli di lavoro multidisciplinari hanno favorito un adattamento delle pratiche, promuovendo un approccio flessibile e personalizzato. Per ciò che concerne il disturbo neuroatipico, un ruolo centrale è stato assunto dalla collaborazione con l'ambulatorio per l'autismo adulti dell'ASL Città di Torino, che ha consentito una gestione di rete e specialistica delle situazioni più complesse, unitamente a una formazione specifica in itinere delle figure professionali. Per ciò che concerne le famiglie dei nuovi ospiti, nonostante il nostro lavoro abbia sempre dato ampio spazio al coinvolgimento dell'intero nucleo, si osserva una difficoltà crescente di gestione di alcune famiglie, che rispetto al passato risultato maggiormente disgregate al loro interno, situazioni conflittuali molto accese tra i genitori, che sempre più spesso vivono in contesti separati. Le questioni familiari incidono pesantemente sul lavoro dell'equipe, sia per ciò che concerne il lavoro educativo, sia per ciò che riguarda la gestione del nucleo. La presa in carico familiare è spesso di difficile gestione e i nuclei giungono alla presa in carico residenziale o semi residenziali, stremati e con livelli di criticità elevati, non solo per la presenza di un soggetto disabile e per la disgregazione parentale, ma anche per la scarsa risposta da parte dei servizi alle loro necessità, contro l'abbondanza di risposte e sostegni del passato. In alcune delle nostre aree di intervento, a tal proposito, sono stati avviati dei percorsi di **"Pedagogia dei Genitori"**: tale metodologia viene considerata efficace per la costruzione di un patto educativo che delinea gli ambiti di competenza dei servizi e della famiglia; valorizza le competenze e conoscenze delle famiglie ed è trasversale a tutti i tipi di cura, in tutte le età della vita e in tutte le condizioni fisiche e sociali della "persona". Infine, dal punto di vista dell'utenza, giungono ai nostri servizi utenti di origine multirazziale (ad es.: cittadini rom,

albanesi, rumeni) che un tempo non avevano accesso o interesse ad accedere a forme di aiuto pubblico.

Dal punto di vista dell'equipe di lavoro si osservano cambiamenti continui, con difficoltà di stabilizzazione nel tempo dei membri appartenenti, sia per questioni di carattere personale, sia per l'invecchiamento anagrafico a cui le persone sono soggette, anche in questo frangente.

La gestione delle risorse umane, negli ultimi anni, ha rappresentato una sfida significativa, soprattutto nel contesto generale della scarsità sul mercato del lavoro di educatori professionali disponibili ed interessati al lavoro cooperativistico. Questo ha richiesto uno sforzo continuo da parte dei responsabili dei servizi a diversi livelli, che hanno dovuto lavorare per garantire gli aspetti quanti-qualitativi delle figure professionali previste dagli accreditamenti, pur operando all'interno di un contesto di carenza di personale specializzato. Di fronte a queste difficoltà e all'inasprimento dei controlli da parte degli organi di vigilanza, i responsabili hanno dovuto individuare soluzioni creative per ottimizzare le risorse disponibili. In risposta a questa criticità, la rete sinergica tra i servizi della Cooperativa ha svolto un ruolo chiave, consentendo di mettere in comune competenze professionali, risorse umane e best practices. Nonostante lo sforzo, resta critico il reperimento delle figure educative in quanto, il terzo settore non rappresenta più una fonte di soddisfazione lavorativa, sia per il trattamento economico, che per gli orari di lavoro, che mal si conciliano con il life balance del singolo, si assiste inoltre, ad una caduta generale di interesse rivolto alla cura della persona. In merito invece, alle figure o.s.s. si rende necessaria, una riflessione diversa, che riguarda maggiormente, la qualità della preparazione professionale e la propensione al lavoro di cura. Negli ultimi anni, il corso o.s.s. è stato visto, da molte persone in cerca di occupazione, come la risposta al problema occupazionale, a scapito di una motivazione intrinseca e di una preparazione professionale adeguate. L'assetto organizzativo della cooperativa ormai da diversi anni prevede le seguenti figure: il referente di servizio che si occupa in modo diretto della gestione di uno o due servizi; il coordinatore che si occupa della gestione indiretta di più servizi uguali per specificità o per territorialità, il responsabile d'area che si occupa di un'area di servizi della stessa tipologia o ubicati sullo stesso territorio. La scelta effettuata nel 2016 dalla cooperativa aveva come obiettivo una gestione capillare dei servizi, attraverso un'organizzazione ad "imbuto" che opera dal micro (referente del servizio) alla macro (responsabile d'area), a garanzia di una divulgazione ottimale dei processi di lavoro e dei modelli adottati a partire dal 2015. La squadra sostituiti, ormai attiva e roduta da tempo, è un valido aiuto per i servizi che se ne avvalgono. Nel tempo è stato possibile consolidare e fidelizzare le figure professionali che ne fanno parte, riducendo il turnover e garantendo continuità operativa nelle strutture interessate. L'anno 2024 vede la messa in campo della cooperativa di azioni di sostegno e formazione degli operatori, sia a garanzia di una formazione adeguata alle nuove esigenze sociali, sia in un'ottica di prevenzione del burnout, per fornire ambienti e situazioni di lavoro in cui coltivare il benessere psicologico, in risposta a contratti nazionali che non tutelano adeguatamente il lavoratore, dal punto di vista economico.

Infine, continua in tutte le tipologie di servizi l'attivazione di collaborazioni formali e informali, per l'inclusione delle persone e per favorire il radicamento territoriale delle nostre realtà.

Resta critica la difficoltà di tutte le realtà del Terzo Settore piemontese che faticano a ottenere l'adeguamento delle rette dei servizi e che si trovano costrette a fronteggiare un caro vita che impone la ricerca immediata di soluzioni, che spinge le cooperative sociali a non poter accettare di rinnovare l'accreditamento delle proprie strutture a condizioni economiche insufficienti al mantenimento di servizi di qualità.

L'anno 2024 ci vede impegnati anche in nuove situazioni e contesti quali:

PNRR Autonomo e Connesso (Settimo e Volpiano), all'interno del quale si è dato avvio alla gestione di alcuni appartamenti rivolti a soggetti con disabilità, in grado di fare esperienza abitativa, in massima autonomia, con un sostegno minimo da parte degli operatori di riferimento; il progetto comprende percorsi di digitalizzazione e accompagnamento o sostegno alla vita lavorativa dei beneficiari. Al momento il progetto legato ai fondi PNRR risulta operativo e ben avviato.

Villaggio Aretè (Torino), è un complesso residenziale, presente in Via Onorato Vigliani, 104, in cui coesistono diversi servizi in capo alla Coop. L'Altra Idea. All'interno di questa realtà il Margine, in coprogettazione con i colleghi, gestisce gli alloggi di emergenza abitativa, in concessione dalla Città metropolitana. In questo caso gli alloggi vengono assegnati a nuclei che si trovano in difficoltà economiche importanti, tale da non poter affrontare da soli il problema dell'abitare; in genere sono famiglie, con disagio non solo abitativo, ma anche, e soprattutto, povertà socioculturale a tutti i livelli, in molti casi uno o più membri del gruppo è portatore di handicap. Nonostante questa tipologia di servizi non rientri pienamente nell'ambito della disabilità a cui siamo abituati, di fatto è da considerarsi tale, in quanto vengono accompagnati interi nuclei familiari alla risoluzione o alla riduzione di tutte le problematiche intercorse alla perdita della casa e che possono rappresentare un limite nel mantenimento futuro degli alloggi ATC. Si tratta di vera e propria fragilità, che presenta caratteristiche diverse dall'utente disabile, ma che, possono portare a risultati di incapacità sociale simile. All'interno del villaggio ci occuperemo a breve anche della gestione di sei alloggi PNRR rivolti a beneficiari con disabilità lieve che vogliono sperimentare percorsi autonomia.

Salute Mentale

C'è un legame storico che unisce le esperienze delle tante realtà della cooperazione sociale che si occupano di salute mentale: la Legge Basaglia e il superamento dell'ospedale psichiatrico. Da quarant'anni Il Margine si impegna nella promozione di una salute mentale territoriale, attraverso interventi residenziali, semiresidenziali e di domiciliarità che si rivolgono a persone con sofferenza psichica e che rappresentano, nei rispettivi territori e non solo, un punto di riferimento per l'attuazione di risposte innovative ai bisogni della persona.

Oggi più di ieri, la nostra cooperativa è in prima linea per rilanciare un'idea di salute mentale basata sulla centralità dell'utente, delle famiglie e della comunità sociale.

Da qualche anno siamo impegnati in un percorso formativo, il progetto Visiting DTC, di matrice anglosassone, che ha portato 2 delle nostre strutture all'accreditamento specifico.

Il progetto rappresenta una grande opportunità, di creare una rete fra le diverse strutture ospitanti e di promuovere lo scambio circolare di buone pratiche, procedure ed esperienze.

- Abbiamo ottenuto l'affidamento di servizi di prestazioni psicoriabilitative e psicopedagogiche, di accoglienza, domiciliari e di supporto alle fragilità per il dipartimento di salute mentale dell'Asl Città di Torino, Lotto 5.
- Abbiamo ottenuto e rinnovato l'affidamento a seguito di gara in RTI della gestione di attività per pazienti in carico al Dipartimento di Salute Mentale dell'ASLto4 Lotto 1 Assistenza Residenziale SRP 2.2 n. 10 posti – sito in Verrua Savoia (TO), SRP 3.2 n. 5 posti – sito in Gassino Torinese (TO), SRP 3.2 n. 5 posti – sito in Settimo Torinese (TO), Via Pirandello n. 3, SRP 2.2 n. 9 posti – G.A.F. (Gruppo Appartamento Flessibile), sito in Ivrea (TO), SRP 3.3 n. 4 posti – G.A.M. (Gruppo Appartamento Misto), sito in Ivrea (TO).
- Abbiamo ottenuto a seguito di gara in RTI l'affidamento del Centro giovani a Settimo. In particolare, il Servizio ha per oggetto l'affidamento della gestione di attività terapeutiche, riabilitative, ri-socializzanti, di inclusione sociale e di prevenzione, da svolgersi in ambito territoriale a favore di pazienti inse-riti nei percorsi clinici della “presa in carico” del Di-partimento di Salute Mentale (DSM) ASL TO4.
- Dal punto di vista del supporto alla formazione, all'inserimento lavorativo e al mantenimento del lavoro delle persone con in carico ai servizi di salute mentale operiamo in stretta collaborazione con i DSM e i CPI di Città metropolitana, in particolare con l'Asl TO 3 che ci ha affidato il servizio di supporto agli inserimenti lavorativi tramite un appalto rinnovato nel 2021. Nel 2024, in qualità di capofila di una ATI con due associazioni, abbiamo avviato un servizio in co-progettazione con il DSM dell'ASL di Torino per la realizzazione di una quarantina di progetti individualizzati di attivazione di tirocini e di inserimento lavorativo in collaborazione con il collocamento Mirato

di Torino. E' proseguita la co-progettazione di attività di supporto all'autonomia abitativa, all'inclusione sociale e attività di supporto e sviluppo di competenze lavorative di persone in carico ai servizi di salute mentale dell'ASL Città di Torino che ci vede partner nell'azione dedicata alla realizzazione di attività di orientamento professionale individuale e di gruppo.

Nuovi progetti domiciliarità ASLTO3

E' stato avviato il servizio di Assistenza alla persona presso il domicilio o sul territorio svolta da OSS e rivolta a persone in carico ai Centri di Salute Mentale afferenti alla Psichiatria Area Nord della ASL To 3.

Sempre nell'ambito del DISM ASL TO3 E' stata vinta una gara avente per oggetto "servizi e/o prestazioni volti a realizzare un progetto individualizzato di sostegno alla domiciliarità".

Anziani

Le politiche della cooperativa ragionano ancora una volta in termini di filiera: possiamo offrire servizi di domiciliarità con I SAD sul Comune di Torino e le linee dedicate dal PNRR sul COS e su Torino. I servizi di assistenza domiciliare prevedono interventi di personale con qualifica di Oss ed anche di assistente di base per andare incontro alle diverse tipologie di utenza, non solo anziana, ma anche persone con disabilità, minori; come parte integrante dei progetti di assistenza domiciliare è prevista anche l'attivazione di progetti Home Care Premium, destinati a dipendenti e pensionati pubblici e dei loro familiari, a supporto della disabilità e della non autosufficienza a domicilio, anche con personale con qualifiche altre come educatori, psicologi, fisioterapisti e logopedisti. Nel 2023 è iniziato, seppur progettato l'anno precedente, il piano Inclusione Sociale – Area 2 – "Reti per il sostegno alla comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale" "Capelli d'argento digitali", per avvicinare agli strumenti tecnologici quali cellulari, tablet, computer, persone ultrasessantacinquenni privi di basi di conoscenze specifiche al fine di favorire l'inclusione, lo scambio di informazioni, accedere a servizi di uso comune e contrastare la solitudine che spesso affligge persone anziane prive di reti amicali e con familiari spesso distanti. Il progetto si è concluso a dicembre 2024 con un buon esito rispetto agli obiettivi e al target raggiunto.

Il 2024 è stato caratterizzato dal rinnovo dell'accreditamento del Servizio domiciliare del Comune di Torino dedicato ad anziani, minori e disabili. Questo accreditamento ci vede protagonisti in tutti e 4 i distretti cittadini di Torino.

Questo anno è stato anche importante per l'avvio e il consolidamento dei progetti PNRR dedicato agli anziani su Torino e il Consorzio Ovest Solidale con una mission specifica domiciliare con uso di domotica e sulle dimissioni ospedaliere protette.

La cooperativa gestisce inoltre una casa di riposo. Nel caso della nostra RSA, si tratta davvero di una "casa", nel senso che può ospitare fino a 39 ospiti: una piccola comunità, quindi, gestita secondo criteri di umanizzazione dell'intervento, molto connessa con il territorio. Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.

Politiche attive del lavoro

Il Margine, in collaborazione con Agenzia Piemonte Lavoro, le imprese e i servizi territoriali, sin dal 2001 sostiene il percorso di ricerca e inserimento lavorativo delle persone inoccupate, disoccupate o in cerca di una migliore occupazione, con particolare attenzione ai soggetti più

vulnerabili o disabili, per i quali si realizzano progetti integrati con i servizi e le risorse della rete territoriale. Attraverso progetti di supporto, consulenza e formazione individuale e di gruppo, le persone vengono messe in relazione con le imprese e il mondo del lavoro e sostenute affinché ottengano un lavoro stabile e di qualità. Nel 2014 è stata aperta dalla cooperativa la sede torinese del SAL del consorzio SELF, attualmente consorzio NAOS, che ha ricevuto dalla Regione Piemonte l'accreditamento di operatore idoneo ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, i servizi al lavoro indicati nella L.R. 34/2000. Da allora ha partecipato a tutti i bandi promossi dalla Regione Piemonte sui Buoni Servizi Lavoro. Inoltre, ha partecipato, singolarmente o in partenariato, ad iniziative di politica attiva del lavoro introdotte dalle istituzioni, pubbliche e private sia nazionali che locali. I progetti realizzati promuovono l'empowerment e l'occupazione di qualità partendo dal presupposto che la persona deve essere aiutata ad autodeterminarsi. Per garantire inserimenti lavorativi di qualità la cooperativa si dedica molto al lavoro con le imprese del territorio, supportandole nella ricerca di personale qualificato e attivando con loro progetti mirati alla formazione del personale e alla crescita del welfare aziendale e della responsabilità sociale delle imprese.

I servizi personalizzati sono completamente gratuiti e rivolti a soggetti con le seguenti caratteristiche:

- Disoccupati e inoccupati;
- Persone iscritte al Centro per l'Impiego Mirato (categorie protette);
- Persone svantaggiate (in particolare in carico servizi di salute mentale e Ser.D);
- Giovani inoccupati e disoccupati;
- I minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare;
- Stranieri neo comunitari e non comunitari;
- Donne con particolari bisogni di conciliazione;
- Persone inserite in progetti di contrasto alla povertà;
- Persone con invalidità intellettiva o psichiatrica non inseribili in attività produttive economicamente rilevabili (Progetti di Attivazione Sociale Sostenibile – PASS);
- Persone occupate che vogliono migliorare la qualità del loro lavoro;
- Aziende: ricerca personale, formazione e consulenze specifiche, accompagnamento per l'accesso alle misure loro dedicate, convezioni ex art. 14 D.Lgs 76/2003.

Progetti di Pubblica Utilità (PPU):

Sono stati approvati due progetti di pubblica utilità dalla Città di Settimo T.se che partiranno entro marzo 2025 con l'assunzione a tempo determinato di 2 soggetti svantaggiati e due persone con disabilità:

Linea A: il progetto riguarda la digitalizzazione degli archivi tecnico-amministrativi, integrando la formazione e inclusione socio-lavorativa di 2 soggetti svantaggiati individuati dal CPI, in rete con i Servizi territoriali, e la modernizzazione della pubblica amministrazione. Le attività promuovono l'accesso facilitato ai servizi comunali e la conservazione della memoria storica.

Linea B dal titolo Libri 2.0: Valorizzazione, Automazione e Inclusione socio lavorativa di due persone con disabilità a Settimo Torinese. Valorizzazione del Patrimonio culturale ed artistico.

Al fine di automatizzare il servizio di prestito/restituzione in Biblioteca, è necessario integrare la tecnologia a radiofrequenza (RFID) delle pubblicazioni a catalogo tramite la riscrittura dei dati in esse contenuti.

Piano Locale Dipendenze

Abbiamo partecipato al percorso di co-progettazione per realizzare progetti di co-gestione del Piano Locale delle Dipendenze dell'ASL Città di Torino per la durata di due anni, a partire da gennaio 2025.

E' stata costituita una ATI che opererà nell'area dell'inclusione lavorativa in collaborazione con i Ser.D di Torino. La cooperativa avrà il compito di attivare progetti individualizzati di inserimento lavorativo tramite un operatore, presente all'interno dei servizi del Dipartimento, formato per applicare la metodologia place and train "IPS: Individual Placement Support", scientificamente validata e incentrata sull'autodeterminazione per entrare/rientrare nel modo del lavoro in tempi rapidi potendo contare su un supporto e formazione specifica per il mantenimento della posizione lavorativa ottenuta.

Progetti di inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità

E' stata costituita una ATI tra il consorzio NAOS, Il Margine e L'ASL TO3 per realizzare un progetto di supporto all'inserimento lavorativo, rivolto alle persone disabili in carico ai CSM dell'ASL TO3 e sostenuto dal Fondo Regionale Disabili. La cooperativa ha il compito di incrementare la presenza degli operatori formati per applicare la metodologia place and train "IPS: Individual Placement Support in tutti i CSM del Dipartimento. La scelta è frutto delle evidenze raccolte nella sperimentazione del 2021/2023 in due CSM campione.

Social Housing

Nato da un "progetto giovani" in cui c'era bisogno di sviluppare un intervento orientato all'autonomia giovanile, sperimentando contesti di vita allargati ed extra- familiari e poi esteso a persone e famiglie di diverse condizioni sociali e culturali, il progetto di housing sociale ha favorito la creazione di una comunità capace di riunire e promuovere l'integrazione attraverso l'abitare. Con la gestione di due alloggi destinati all'emergenza abitativa e quattro dedicati alla coabitazione giovanile solidale, Il Margine promuove concrete relazioni tra i condomini e il territorio di prossimità. Un'ottica di mutuo sostegno e lavoro di rete per contrastare l'isolamento sociale. Collaborazione con LIBERI TUTTI per accoglienza di profughi ucraini in Grugliasco.

Progetto Care Housing

Tramite il comune di settimo T.se e in collaborazione con i servizi socioassistenziali dell'Unione NET, Fondazione Comunità Solidale e Caritas, abbiamo gestito un progetto di accompagnamento socioeducativo per n. 10 nuclei familiari in disagio abitativo che hanno partecipato al percorso dell'auto recupero di case ATC finanziato tramite l'azione A 2.1.1. "CARE HOUSING" del progetto RINASCIMENTI. Per supportare i nuclei che si sono candidati a provvedere all'esecuzione dei lavori di manutenzione e recupero degli immobili ATC, la cooperativa ha attivato percorsi di accompagnamento educativo, lavorativo e di inclusione sociale e ha reperito e coordinato una rete di imprese edili e artigiane che hanno collaborato per realizzare i lavori di ristrutturazione fornendo le certificazioni entro le tempistiche dettate dal progetto.

Agricoltura sociale

Tutti gli studi di settore confermano che il contatto con la natura fa stare meglio le persone autistiche. All'Orto che Cura, le persone possono muoversi all'interno di un contesto ovattato e protetto dove è possibile stimolare in modo attivo le loro competenze sensoriali. Pensiamo ad esempio alle serre o ai campi che vengono coltivati. Durante il giorno, le persone sono stimolate nel potenziamento delle loro abilità. Possono sperimentarsi in semplici attività di agricoltura sociale: dalla semina al prendersi cura di tutto il processo, fino a portare sulle nostre tavole le verdure che hanno coltivato.

Nel 2024 molti progetti sono stati attivati all'Orto che Cura, in rete con il territorio e con Gli Enti istituzionali:

- **Attività di gestione di aiuole e fioriere** del Comune di Collegno e lavori di riordino del Monumento agli alpini collegnesi.
- **Attività didattiche POF a.s. 2023-2024:** IC Borgata Paradiso (Matteotti E Cattaneo). Hanno coinvolto 7 classi della scuola primaria per un totale di n° 137 alunni, di cui n° 5 con disabilità. Il tema affrontato è stato quello della sostenibilità ambientale, ma anche quello della condivisione e dell'inclusione. Sono state inoltre presentate le proposte per le attività didattiche POF per l'anno 2024-2025, rivolte agli studenti delle secondarie di primo e secondo grado del comune di Collegno.
- **BistrOrto** è il progetto di ristorazione sociale a cui abbiamo dato il via con **Semi di BistrOrto**, la prima fase del progetto che prevedeva la formazione di alcuni ragazzi rispetto prevalentemente al lavoro di sala durante lo svolgimento di catering, che ci hanno visto collaborare, almeno inizialmente, con attività di ristorazione esterne già avviate, tra questi:
 - gestione catering per il convegno dell'Università di Torino **BEYOND INCLUSION TOWARDS TRANSFORMATON EDUCATION** dal 9 al 12 aprile;
 - gestione catering del congresso **IN ALTRE PAROLE** di Legacoopsociali Nazionale, in occasione della presentazione del Glossario Fragile, tenutasi dentro gli spazi dell'Orto che Cura;
 - gestione catering della **CONFERENZA STAMPA DI APERTURA DELLA FOL FEST**;
 - gestione totalmente a cura di Bistrorto del catering della **FESTA DI NATALE DEI SOCI** della Cooperativa.
 - gestione catering totalmente a cura di Bistrorto del momento di **PRESENTAZIONE INAUGURALE DEL PROGETTO LIBERI LEGAMI**.
 - gestione catering **WORKSHOP MIND 2024 - HEALING HERITAGE**.
 - gestione catering presso Birrificio Leumann per Assessore Bertolo.
- **Follie all'Orto.** Nell'ambito dell'evento promosso da Città di Collegno "Follia in Fiore", con attività gratuite per la cittadinanza, bancarelle per la vendita di oggettistica e manufatti e numerose proposte laboratoriali e co-gestione dell'area food a cura di Semi di BistrOrto e Soralamà. Quest'anno, durante la cerimonia di apertura con il sindaco e le istituzioni, è avvenuta la piantumazione di due nuovi alberi, in sostituzione di quelli abbattuti durante l'alluvione dell'estate precedente.
- **Fòl Fest**, evento promosso da Città di Collegno con un fitto programma di eventi culturali sul tema della salute mentale. Molti eventi hanno visto l'Orto che Cura come sede privilegiata di incontri, workshop, mostre e dibattiti. Abbiamo inoltre ospitato l'arrivo della Fòl Parade, che apre istituzionalmente la settimana di eventi. Semi di BistrOrto e la Banda del Maslè hanno co-gestito l'area food all'interno dell'Orto.
- **Festival del Verde.** L'Orto che Cura fa parte della rete del Festival del Verde, per valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico dell'area metropolitana. Per il 2024 ha proposto un'attività laboratoriale con visita guidata all'Orto.
- **ONU:** laboratorio di orto-terapia in occasione della Giornata Mondiale delle Persone con Disabilità.
- **WORLD MENTALHEALT DAY UNA PASSEGGIATA CONTRO LO STIGMA** in occasione della Giornata Mondiale dedicata alla Salute mentale. La passeggiata si è conclusa dentro gli spazi dell'Orto che Cura.
- **FESTA DEI LETTORI** dal 28 settembre al 12 ottobre, in collaborazione con la Biblioteca Civica di Collegno. Sono stati utilizzati gli spazi all'aperto dell'Orto per due attività di lettura dedicate alla cittadinanza: **SPAZIO LETTURA** e **ROSICCHIO IL MOSTRO DEI LIBRI**.
- **EMOZIONI IN GIARDINO:** mercatino di scambio di semi e piante promosso dal comune di Collegno, all'interno dei nostri spazi.
- **Associazione nazionale infermieri:** preparazione di gadget con semi per l'Ordine in occasione della Giornata Internazionale legata alla professione.

- **Fiera Floro-vivaistica My Plant:** partecipazione formativa del nostro orto terapeuta e del nostro tecnico.
- **OR.ME.** L'Orto che Cura partecipa alla rete degli Orti Metropolitani. Per il 2024 abbiamo messo a disposizione le risorse e proceduto a scambi interni alla rete relativamente a mezzi agricoli e semi. Abbiamo partecipato alla stesura di due pubblicazioni di orto terapia e orto didattico.
- **AUT Arc.** Collaboriamo con un'associazione di architetti per la realizzazione di strutture in autocostruzione.
- **Tirocinanti Erasmus Plus.** Abbiamo accolto un tirocinante del programma Erasmus Plus.
- **Incontri formativi.** Sono stati svolti degli incontri di formazione per gli studenti di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Torino.
- **Lavanderia a Vapore.** Prosegue la collaborazione con Lavanderia, che ha visto nel corso del 2024 l'attivazione di diverse progettualità: dalla cura dei loro spazi verdi, al coinvolgimento in alcune progettualità sia nei nostri spazi che presso le Lavanderie stesse.
- **Confezionamento bomboniere Da seme a seme** su richiesta per due matrimoni.
- **Progetto Liberi Legami:** presentazione del progetto all'interno dei nostri spazi, con annesso catering (come descritto sopra).
- **Gruppo di acquisto solidale.** È stato creato un gruppo di acquisto aperto ai cittadini, per la valorizzazione del lavoro nei campi dei ragazzi che frequentano l'Orto che Cura.
- **Giardini privati.** È stata avviata l'attività di manutenzione e ripristino di alcuni giardini privati.
- **(RI)GENERIAMO.** Prosegue la collaborazione con la società benefit sostenuta da Leroy Merlin e i suoi progetti rigenerativi che ci permettono di dare nuova vita a piantine che altrimenti andrebbero a costituire uno scarto e che, grazie alla cura che ricevono, tornano a fiorire, a "rigenerarsi".

La cooperativa è partner del Progetto **"Emporio solidale: il bello e il buono della solidarietà"** di **Settimo Torinese**, insieme al comune di Settimo Torinese, Fondazione Comunità Solidale, CISV solidarietà, Associazione Casa dei Popoli e Associazione Croce Rossa-comitato di Settimo Torinese.

UTENTI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

Servizi residenziali

- N. utenti diretti **427**, **disabilità dato del 2024: 270**.
- Disabili adulti, madri con bambini (58), pazienti in carico alla salute mentale, anziani, donne vittime di violenza con o senza minori(152).

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

- N. utenti diretti **370**.
- Minori disabili fisici, intellettivi, sensoriali e con disturbo dello spettro autistico; minori in situazione di disagio educativo o sociale; scuole dell'infanzia e nidi;

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

- N. utenti diretti **400**.
- Disabili adulti, persone in carico ai DSM, soggetti svantaggiati (ex articolo 4 legge 381/91), soggetti in situazione di vulnerabilità socio educativa ed economica, disoccupati, neet. Minori disabili fisici, psichici, sensoriali in situazione di fragilità socioeducativa.

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

- N. utenti diretti **322**.
- Disabili adulti, persone in carico ai DSM, soggetti svantaggiati (ex articolo 4 legge 381/91), soggetti in situazione di vulnerabilità socio educativa ed economica, disoccupati, neet.

Servizi semiresidenziali

- N. utenti diretti **271**.
- Minori disabili gravi-gravissimi e con disturbi dello spettro autistico 51.
- Disabili adulti, pazienti in carico alla salute mentale, anziani, soggetti fragili.

Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

- N. utenti diretti **189**.
- Cittadini con svantaggio sociale ed economico, minori con svantaggio socioeducativo ed economico.

Istruzione e Servizi scolastici

- N. utenti diretti 2200.
- Minori disabili fisici, psichici e sensoriali e con disturbo dello spettro autistico.

Interventi socio-educativi domiciliari 28

- Maschi 220.
- Femmine 201.
- Totale 421.

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

- N. utenti diretti 452.
- Disabili adulti, persone in carico ai DSM, soggetti svantaggiati (ex articolo 4 legge 381/91), soggetti in situazione di vulnerabilità socio educativa ed economica, disoccupati, neet. Minori disabili fisici, psichici, sensoriali in situazione di fragilità socioeducativa.

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

- N. utenti diretti 280.
- Disabili adulti, persone in carico ai DSM, soggetti svantaggiati (ex articolo 4 legge 381/91), soggetti in situazione di vulnerabilità socio educativa ed economica, disoccupati, neet.

Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare confinalità socio- assistenziale e con finalità socioeducativa)

- Maschi 260.
- Femmine 290.
- Totale 550.

Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie

- Maschi 97.
- Femmine 130.
- Totale 227.

Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie

- Maschi 10.
- Femmine 26.
- Totale 36.

Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia)

- Maschi 88.
- Femmine 78.
- Totale 160.

Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura

- Maschi 92.
- Femmine 40.
- Totale 132.

Adulti in difficoltà – Strutture di accoglienza per donne vittima di violenza

- Maschi 61.
- Femmine 88.
- Totale 139.

Servizi residenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi

- Maschi 98.
- Femmine 71.
- Totale 196.

Disabili – Centri diurni ricreativi, laboratori protetti, centri occupazionali

- Maschi 38.
- Femmine 32.
- Totale 70.

Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi Segretariato sociale e servizi di prossimità

- Maschi 83.
- Femmine 106.
- Totale 189.

Istruzione e servizi scolastici /Sostegno e/o recupero scolastico

- Maschi 100.
- Femmine 1200.
- Totale 2200.

Asili e Servizi per l'infanzia

- Maschi 29.
- Femmine 31.
- Totale 55.



PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Il Margine gestisce servizi e progetti di politiche attive del lavoro realizzati nell'area Metropolitana di Torino, avvalendosi, in qualità di consorziata, anche del Servizio Al Lavoro accreditato dal consorzio NAOS.

Aderisce ai Bandi finanziati dalla Regione Piemonte, Agenzia Piemonte Lavoro, FSE, e di altra natura al fine di fronteggiare la disoccupazione delle persone a rischio di esclusione dal Mercato del lavoro e, in particolare, delle fasce più vulnerabili e svantaggiate di disoccupati.

Inoltre, realizza tramite appalto servizi di supporto all'inserimento lavorativo e di mantenimento dell'occupazione in carico ai centri di salute mentale del DISM dell'ASL TO3.

I progetti sono individuali e seguiti da operatori con specifiche competenze professionali, sono volti all'orientamento specialistico, consulenze per la ricerca attiva, formazione professionale specifica, attivazione socio-lavorativa, Attivazione Sociale Sostenibile, Tirocini di Inclusione Sociale, tirocini extracurriculari, incontro domanda-offerta, accompagnamento e tutoraggio del percorso di inserimento in impresa, supporto nel mantenimento del lavoro, consulenze all'autoimprenditorialità, consulenza alle aziende, supporto alle aziende per la realizzazione di progetti in convenzione ex art. 14 Dlgs n. 276/2006

- N. percorsi di inserimento in corso al 31/12: **401**.
- Di cui attivati nell'anno in corso: **296**.
- N. operatori dedicati all'inserimento lavorativo al 31 /12: **13**.

La Cooperativa da settembre 2020 gestisce tramite gara d'appalto con il Comune di Torino i servizi integrati necessari al funzionamento del Centro Educativo Specializzato Municipale, delle scuole e dei nidi d'infanzia gestiti dal Comune di Torino. L'appalto è regolamentato dall'applicazione del "Regolamento del Consiglio Comunale n° 307 della Città Torino "Procedure Contrattuali per l'Inserimento Lavorativo di Persone Svantaggiate e Disabili" impiega n° 39 operatori di cui 6 in L. 381.

Nel 2023 tramite un affidamento con il Comune di Borgaro è stato attivato un progetto di piccola manutenzione che vede interessati due unità di personale di cui 1 in L.381.

IMPATTI DELL'ATTIVITÀ

Ricadute sull'occupazione territoriale

La cooperativa lavora sul territorio della Città Metropolitana di Torino, Province di Cuneo e Asti. Le ricadute occupazionali sono direttamente proporzionali alle tipologie di servizi gestiti i quali, essendo tutti di tipologia "labour intensive"; come tutti i servizi sociosanitari, educativi, assistenziali e di inserimento lavorativo l'occupazione generata è di tipo locale in quanto i servizi erogati sono diffusi sui territori, continuativi e di tipo assistenziale/relazionale e quindi non mediabili a livello tecnologico.

IL MARGINE, inoltre, al suo interno ha un settore denominato “Politiche Attive del Lavoro” (in stretta sinergia con il consorzio sociale NAOS), grazie al quale offre servizi di collocazione e reimpiego in favore di cittadini “ordinari” e in particolar modo alle persone con svantaggi socio-sanitari ed economici.

Ha quindi sviluppato una particolare sensibilità nei confronti delle tematiche occupazionali: 5 addetti operano in questo campo, fornendo un supporto al settore B della cooperativa e alla cooperativa tipo B “MARCA”, stretta- mente collegata.

Andamento occupati Svantaggiati nei 3 anni

- Media occupati del periodo di rendicontazione: **653.**
- Media occupati (anno -1): **624.**
- Media occupati (anno -2): **638.**

RAPPORTO CON LA COLLETTIVITÀ

E’ da sempre nella nostra storia organizzare eventi e convegni pubblici che coinvolgono non solo gli addetti ai lavori ma la cittadinanza e i portatori di interesse dei territori su cui insistiamo. La nostra casa editrice diffonde cultura cooperativa, sia con la pubblicazione di testi e saggi inerenti il nostro agire professionale, sia dando spazio alle esperienze dell’utenza seguita e coinvolta nei progetti di scrittura creativa. I progetti per il prossimo triennio prevedono almeno un evento annuale di respiro regionale e iniziative di coinvolgimento territoriale lungo l’anno, partendo dalle esperienze dei servizi gestiti nelle singole realtà territoriali. Se sarà possibile, riapriremo precedenti esperienze di confronto internazionale con la Cina e l’Europa.

Siamo soci della Fondazione **Comunità Solidale di Settimo Torinese**, di cui fanno parte Il comune di Settimo Torinese, Coop. Frassati A e B, Casa dei Popoli e CIVS. La fondazione si fa promotrice di progetti culturali, di volontariato sociale e di sostegno alle persone in situazione di fragilità economica, culturale ed educativa. Siamo tra i partner dell’**Emporio Solidale di Settimo Torinese**, insieme a Comune di Settimo To.se, Fondazione Comunità Solidale, CIVS, Casa dei Popoli, Croce Rossa Settimo To.se. Nel 2024 il numero dei beneficiari dell’Emporio corrisponde a 150 nuclei famigliari, che accedono settimanalmente per l’approvvigionamento di beni, soprattutto alimentari, di prima necessità.

Il Margine ha partecipato a “**Agendo per l’Agenda della Disabilità**” il progetto avviato da Fondazione CRT insieme alla Consulta per le Persone in Difficoltà per costruire la prima Agenda della Disabilità in Italia: un piano di azioni concrete “firmato” dalle istituzioni e dalla società civile sulla base delle proposte e delle esigenze – mutate anche alla luce dell’emergenza sanitaria – delle organizzazioni non profit che quotidianamente si impegnano per le persone con disabilità, le loro famiglie e le comunità. L’Agenda è stata costruita attorno a sei temi strategici: abitare sociale, sostenere le famiglie, vivere il territorio, lavorare per crescere, imparare dentro e fuori la scuola, curare e curarsi. Le iscrizioni ai tavoli di lavoro hanno coinvolto circa 150 organizzazioni. La Comunità Virtuale www.agendoperlagenda è aperta a tutti. Oggi oltre 300 organizzazioni si sono già iscritte.

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

- Bando **IM-Patto**, bando finanziato da NOVACOOOP che ha coordinato azioni di scambio e reciprocità sul territorio di Collegno, molto attivo anche sul territorio di Torino, in particolare nel quartiere di Mirafiori sud, in cui i servizi del margine presenti sono in rete con tutte le realtà territoriali. In collaborazione con i partner di Im.patto si organizzano eventi e manifestazioni, di vario genere, rivolti alla cittadinanza.
- **BANDO SAN PAOLO** Inclusione sociale: nell'ambito dell'inclusione sociale gestiamo le emergenze abitative, site all'interno del Villaggio Aretè. I nuclei inseriti vengono accolti, in attesa di inserimento presso le case atc. Il patto di ospitalità prevede anche l'accompagnamento dei nuclei, al superamento delle fragilità che hanno concorso a creare l'emergenza abitativa.
- Attività di **promozione culturale con le scuole dell'infanzia e del primo ciclo** di Grugliasco, Collegno, Volpiano, Settimo, Leini attraverso laboratori di creatività che hanno coinvolto più di 3300 alunni. Su Torino svolgimento di attività laboratoriali a tema naturalistico rivolti a nidi comunali e scuole primarie
- Attività di **animazione a distanza** a favore dei bambini ricoverati nel reparto oncologico del Regina Margherita e delle loro famiglie.
- Attività di **promozione culturale** con diverse associazioni territoriali che hanno coinvolto l'intera cittadinanza, attraverso la produzione di gadget, realizzazione di murales, addobbi natalizi, attività ludiche.
- **Gestione di aiuole cittadine e spazi verdi.**
- Attività di **divulgazione scientifica, inclusione sociale, animazione di Comunità e sviluppo sostenibile** in collaborazione con il Dipartimento di scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, l'ASL Città di Torino, ETS, scuole e aziende torinesi
- Nell'ambito della rete Dappertutto 0-6 (di cui IL Margine fa parte) iniziativa nel 2023 sono stati realizzati i laboratori inseriti nella programmazione del Salone del Libro e l'evento di animazione **CartaLia**, con l'iniziativa di **carnevale in Piazza Castello** per la creazione di maschere e giochi, con il partenariato di Città di Torino.
- **Attività per bambini-genitori-nonni-zii per la fascia 0-6 anni**, frutto della co-progettazione di interventi di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari e di sostegno alla genitorialità proposti da realizzarsi presso le sedi del **Centro per le Famiglie Ovest Solidale**, e/o altre sedi sul territorio consortile.
- **Celebrazione Giornata Diritti per l'Infanzia insieme alla Città di Grugliasco** con organizzazione di laboratori, giochi, letture e spettacoli gratuiti offerti a bambini e famiglie 0-6 presso La NAVE del Parco Le Serre.
- Bando **PNRR YOUTOO**: la Città di Torino ha messo a sistema le risorse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per condividere una strategia complessiva volta a favorire lo sviluppo di una rete diffusa nel territorio, denominata "YouTOO", capace di generare occasioni ed opportunità informative, formative, educative, ludico ricreative e socio-artistico culturali in favore di adolescenti e giovani.
- **Bando Tutti Inclusi**, con il progetto Nuovi contesti-Inclusione a tappe, finanziato dall'Impresa sociale Con I Bambini pensa-to per rendere protagonisti i minori con disabilità e le loro famiglie creando cantieri trasformativi in sei contesti della Città di Torino nelle Circoscrizioni 2-6-8.
- **Bando Liberi di Crescere con Liberi legami**: Coop il Margine capofila, 13 ETS partner, Regione Piemonte e 11 Istituti Carcerari Piemontesi. La proposta progettuale prevede interventi di contrasto alla povertà educativa per i minori che vivono la condizione detentiva genitoriale nelle 11 case circondariali del Piemonte e mira a tutelarne i diritti individuali, grazie alla promozione di una cultura educante sul tema.
- **Co-progettazione delle Eduteche** dell Città di Torino, luoghi in cui bambini e bambine, famiglie e in generale tutta la comunità possono trovare persone, servizi, opportunità educative, culturali

e di formazione che siano occasione di crescita, cura e promozione del benessere. Luoghi capaci di favorire il protagonismo e la partecipazione delle famiglie, la socializzazione dei bambini, la creazione di comunità solidali e coese.

- Partecipazione al **Bando Young diverCity**, con Città di Settimo torinese, Centro Studi Sereno Regis, Tavolo-giovani Settimo Torinese, Casa dei Popoli som. Il bando ha coinvolto alcuni giovani con disabilità nell'imparare a gestire un "progetto". Le persone coinvolte hanno lavorato sul tema della sostenibilità ambientale.
- Partecipazione al progetto **"territori d'infanzia: i servizi 0-6 nello SBAM nord est - Nati per leggere e altre storie da vivere in famiglia"**. In collaborazione con la Fondazione ECM di Settimo Torinese, biblioteca Archimede, operatori della Cooperativa e persone con disabilità da noi seguite hanno offerto a bambini laboratori di creatività all'interno della sezione ragazzi della biblioteca.
- Partecipazione alla XII edizione del **"Festival dell'innovazione e della scienza"**, promosso dalla Città di Settimo torinese e dalla Biblioteca Archimede, dal titolo FRONT/ERE, che ha offerto ad un vasto pubblico di visitatori laboratori, mostre, caffè scientifici, mostre, seminari. La Cooperativa contribuito con la realizzazione di laboratori per bambini delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo della primaria gestiti dalla raf diurna per persone con disabilità Progetto Ponte.
- **Organizzazione della "festa dei nonni"**, festa in piazza della città di Settimo torinese aperta alla cittadinanza, promossa dalla raf diurna Progetto Ponte, a cui hanno partecipato più di 10 associazioni del territorio che hanno proposto attività di animazione e laboratori a piccoli e adulti.
- Partecipazione al progetto **"domenicando in famiglia"**, progetto promosso dalla Biblioteca Archimede in collaborazione con Città di Settimo torinese, Fondazione ECM e Ecomuseo del Freidano.
- Associazione **"I lavori di Paoletta e le sue amiche"**, collaborazione nella realizzazione di oggettistica per raccolta fondi.
- Associazione sportiva **"Eureka"**, Palestra Orange e Bocciofila **"Circolo Richiardi"**, co-gestione del progetto Special Olympics **"Con tutte le mie forze"**, progetto sportivo per persone con disabilità.
- Associazione **"Opportunanda"**, sostegno alle persone che vivono situazioni di esclusione sociale. Realizzazione di sciarpe e cappelli in lana per i senza fissa dimora.
- Pro Loco- Settimo Torinese- allestimento vetrine.
- Azienda Agricola **"Settimo Miglio"**, attività pre occupazionali.
- Associazione **"Casa dei Popoli"** - **"Dega Urban Lab"**, mantenimento del giardino botanico **"Lia Varesio"** di Settimo.
- Associazione **"Cojtà Grugliascheisa"**, collaborazione per gli eventi sul territorio.
- **"Isola che non c'è"**, collaborazione per eventi e laboratori sul territorio.
- Attività di volontariato presso l'Oratorio Santi Pietro e Paolo di Pianezza.
- Collaborazione con la RSA **"Sant'Anna"** - Coop. Frassati per l'organizzazione di eventi e attività.
- Partecipazione ai concorsi dei Lions Club di Pianezza.
- Associazione **"Firmato Donna"**, collaborazione per la creazione di gadget e partecipazione/costruzione eventi.
- Associazione **Commercianti di Pianezza**, collaborazione per eventi sul territorio.
- Associazione **"Progetto Davide"** per eventi di promozione culturale sul territorio e condivisione di spazi di educativa territoriale.
- Biblioteca di Trecate, laboratori di lettura animata per le scuole.
- Progetto **"Nonna Tina"** in collaborazione con Coop. Arcobaleno con il patrocinio del Comune di San Mauro. Progetto rivolto ad anziani soli e privi di reti cui sono state offerte occasioni socializzanti.

- Angeli di Ninfa odv, organizzazione di volontariato di Carmagnola che si occupa di attività sportive, nello specifico è stata organizzata una squadra di Baskin che è stata scelta per rappresentare il Piemonte, nel 2025, ai campionati nazionali.
- Scuola superiore Andriano di Castelnuovo Don Bosco e Scuola Media di Poirino per l'attivazione di laboratori gestiti dai nostri ospiti all'interno dell'istituto.
- Adesione al progetto "Passi d'Oro" organizzato dal Comune di Poirino e dall'AslTO5, organizza camminate sul territorio poirinese finalizzate all'incremento dell'attività sportiva ma anche alla possibilità di creare occasioni di incontro e conoscenza tra i cittadini.
- "Un Pallone per Amico"- progetto patrocinato dall'assessorato allo sport di Chieri e promosso dalla società sportiva Polisport di Chieri. Progetto rivolto a soggetti disabili affinché possano fruire degli spazi sportivi Comunali e delle attività sportive.
- Siamo partner del **Progetto TILDE – Territori che Integrano Lavoro Donne Educazione** di qualità per i minori, realizzato nell'ambito del bando Equilibri di Compagnia di San Paolo, insieme a Unione NET, ai comuni di Borgaro, Caselle, Leini, San Benigno, San Mauro, Settimo T.se e Volpiano e 16 ETS. Partecipiamo alla cabina di regia del progetto e ci occupiamo della consulenza tramite welfare manager di caso delle donne residenti a Settimo, delle attività sulle skills per l'autodeterminazione, del bilancio di competenze e conciliazione, di sostenere percorsi di formazione professionale e della comunicazione.
- Progetto **#aqualunquetitolo**: formazione e inserimento lavorativo per giovani disoccupate/i, inoccupati e NEET. Il progetto è sostenuto da Compagnia di San Paolo per mezzo del **Bando ART+1** e vede un partenariato di 4 ETS accreditati SAL e 2 agenzie formative. Ci occupiamo primariamente degli under 29 che non studiano e non lavorano (NeeT) per permettere loro di riattivarsi, formarsi e ottenere un lavoro. Il progetto sperimenta e mette a sistema un'azione integrata di formazione, orientamento e inserimento lavorativo diretto o tramite un tirocinio
- Una significativa collaborazione è attiva con la **Cooperativa I Passi**, con cui vengono realizzati laboratori rivolti ai bambini. In questi contesti, gli ospiti delle comunità assumono un ruolo di didatti, diventando protagonisti attivi nella trasmissione di conoscenze e nella conduzione delle attività, in un'ottica di scambio intergenerazionale e valorizzazione delle abilità individuali.
- Collaborazione con l'**Istituto Comprensivo di Beinasco**, attraverso la realizzazione di laboratori destinati alle scolaresche. Anche in questo caso, gli ospiti delle comunità vengono coinvolti come formatori, contribuendo alla costruzione di percorsi educativi inclusivi e alla promozione della cittadinanza attiva.
- Le comunità usufruiscono inoltre degli spazi della **Cascina Roccafranca**, realtà attenta ai processi partecipativi e di rigenerazione urbana, e partecipano attivamente alle proposte e ai laboratori promossi da Orti Generali, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e dell'agricoltura urbana.
- E' attiva una collaborazione con la **Cooperativa Madiba**, partner di Novacoop nel progetto Im.Patto, volto a favorire stili di vita sostenibili e percorsi di inclusione attiva per persone fragili.
- Collaborazione con l'**Università di Biologia**, che supporta progetti legati allo sviluppo e alla cura dell'impollinazione attraverso il monitoraggio di casette per api e uccelli migratori, coinvolgendo gli ospiti delle comunità in attività di osservazione e cura della biodiversità.
- **CANC di Grugliasco (Centro Animali Non Convenzionali)**, una struttura veterinaria specializzata nella cura e nell'assistenza di specie animali non domestiche – come conigli, tartarughe, piccoli roditori, uccelli e rettili. La collaborazione con il CANC permette agli ospiti delle comunità di avvicinarsi al mondo animale attraverso attività educative e di volontariato, stimolando la relazione empatica con gli animali e favorendo l'assunzione di responsabilità attraverso la partecipazione alla cura e alla gestione quotidiana degli ospiti del centro.
- Associazione FIOR DI LOTO (servizio consulenza psicologica e ginecologia).

RAPPORTO CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Pubblica Amministrazione è il nostro committente principale e per questo motivo sediamo ai tavoli tematici che in genere vengono proposte dagli enti nostri partner.

Co-progettazione dei servizi erogati.

Descrizione attività svolta: **Progetti finanziati per interventi di innovazione sulle povertà educative e supporto alla genitorialità.**

Le reti create negli anni con i primi bandi dedicati al contrasto alle povertà educative, hanno dato seguito a ulteriori progettualità stabili nel tempo.

Il primo bando terminato nel 2021 con Città di Torino “Opportunità educative per una Città più equa”, che ha coinvolto 10 partner e più di 3000 bambini beneficiari; a seguito di questa rete hanno proseguito progettazione di eventi di disseminazione e tappe educative come Cartalia e rete Dappertuttozerosei; con Città di Grugliasco e Gruppo Abele “Nonni e nipoti in gioco”; con il carcere Lorusso e Cutugno il bando Reload “Genitori per sempre” in partnership con l'associazione Bambinisenzasbarre; con Bambinisenzasbarre il bando nazionale “Un passo avanti”; con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia il Bando “Tappe urbane” nell'ambito del bando educare legato all'emergenza educativa post pandemica.

A seguito di queste esperienze sono stati presentati nel 2023 altri nuovi Bandi dell'Impresa Sociale con I Bambini (Tutti Inclusi-Nuovi Conntesti-Inclusione a tappe, Liberi di Crescere). Nel 2024 l'esito positivo dei bandi ci ha visti e vedrà protagonisti nelle attività per il triennio 2024-2027. Le attività proposte nei progetti sono finalizzate a intercettare bambini e bambine, ragazzi e ragazze, ed offrire opportunità formative e socializzanti, anche in un'ottica di prevenzione del disagio giovanile, di scambio tra i pari e il coinvolgimento della “comunità educante”; garantire la piena partecipazione alla vita sociale e scolastica dei minori con disabilità in condizioni di povertà educative; sostenere interventi a favore dei figli minorenni di persone detenute. Filo conduttore sarà per il progetto Liberi di Crescere sarà la Carta dei figli di genitori detenuti/ Protocollo d'intesa nazionale, dato che tutte le azioni ne sono l'applicazione pratica. Si tratta del primo documento in Europa che riconosce formalmente i bisogni di questo gruppo vulnerabile di bambini, trasformandoli in diritti.

Nel 2024 inoltre c'è stato l'avvio della Co-progettazione insieme a Città di Torino e Fondazione Compagnia di San Paolo delle Eduteche Cittadine. Questi sono luoghi in cui bambini e bambine, famiglie e in generale tutta la comunità possono trovare persone, servizi, opportunità educative, culturali e di formazione che siano occasione di crescita, cura e promozione del benessere. In particolare, Il Margine in RTI con Gruppo Abele gestirà lo Spazio Gioco L'Aquilone per bambini da 12 mesi a 3 anni.

P.A. coinvolte: Città di Torino, Città di Grugliasco, Carcere Lorusso e Cutugno, Icam, Dipartimento per le Politiche della Famiglia. Nei nuovi progetti: Comune di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Regione Piemonte, 13 Istituti Carcerari piemontesi, Uiepe.

Partecipazione a riunioni e tavoli di lavoro

Descrizione attività svolta:

1. Membri del Coordinamento regionale genitore-bambino.
2. Membri del Coordinamento contro la violenza di Città di Torino.
3. Membri del Coordinamento per uomini autori di violenza.
4. Partecipazione al tavolo di lavoro su Torino Social Impact.
5. Membri del coordinamento pedagogico Servizi 0-6 Comune Grugliasco.
6. Membri del Tavolo Sistema integrato 0-6 Città di Torino.
7. Partecipazione al tavolo nazionale infanzia Legacoopsociali 0-6 "Crescerete" e gruppo 6-17 "Già".
8. Partecipazione tavoli Legacoopsociali nazionale disabilità e scuola/lavoro, politiche del lavoro
9. Partecipazione ai tavoli per costruzione partecipata del Patto Formativo Servizi Educativi Città di Torino.
10. Partecipazione al Tavolo interdisciplinare sulla disabilità Compagnia di San Paolo.
11. Partecipazione al tavolo Città di Torino gruppi misti partecipati anziani e disabilità - cure domiciliari.
12. Partecipazione tavoli rete Dappertutto Zerosei.
13. Partecipazione tavoli rete Educativa di Comunità con Soggetti che operano sui territori della Circoscrizione 1 e 8 in rete con il Servizio Sociale Distrettuale Sud Est, attraverso il Tavolo dell'Educativa di Strada e di Comunità.
14. Partecipazione al Coordinamento Pedagogico Territoriale istituito dalla Regione Piemonte per il Sistema Integrato 0-6 di Collegno (ricomprende Grugliasco, Rivoli, Rosta, Buttigliera, Villarbasse, Rivalta).
15. Partecipazione ai tavoli di "Gruppo Valutatori" organizzato dall'Unità Residenziale del DISM ASL To 3.
16. Partecipazione al coordinamento dei servizi diurni per persone con disabilità della provincia di Torino.
17. Partecipazione al tavolo disabilità del Consorzio CISSA di Pianezza e ASL 3 distretto nord.
18. Partecipazione ai tavoli di Legacoop nazionale su Centri antiviolenza e discriminazione di genere.
19. Partecipazione al tavolo dei SAL regionali gestiti da ETS.
20. Partecipazione in rappresentanza di Legacoop regionale al tavolo regionale per la revisione della DGR 25 relativa ai servizi per minori.
21. Partecipazione in rappresentanza di Legacoop al tavolo della "Conferenza regionale del sistema integrato dalla nascita sino a sei anni" (CoReSI06).

Coprogettazione Fondo Periferie Inclusive - progetto AIR (Accompagnare Includere Rafforzare).
Percorsi individualizzati, personalizzati e partecipati di empowerment impostati alla massima flessibilità e individualizzazione

Descrizione attività svolta: il progetto è partito nel giugno del 2024 e si concluderà nel 2025. Coinvolge 25 persone con disabilità e loro nuclei familiari. Per ognuno è stato attivato un percorso personalizzato basato sull'assessment e supporto multidisciplinare, con un focus sull'accesso alle risorse territoriali messe in rete per consentire di limitare il rischio di isolamento sociale dei beneficiari e della loro rete primaria e favorendone l'autodeterminazione

P.A. coinvolte: Comune di Torino, Asl Città di Torino.

Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale, Investimento 1.1.2 "autonomia degli anziani non autosufficienti".

Descrizione attività svolta: **Progetto COCOON Partner Coop" Il Margine" capofila con Coop "Crescere insieme".**

Attraverso la presa in carico di 70 anziani non autosufficienti per i quali il progetto costituisce, da solo o in integrazione con servizi già attivi, una soluzione che consente la permanenza al domicilio in assenza di eventi critici non prevedibili; consiste nella sperimentazione di un sistema integrato che consenta un monitoraggio del benessere psico-fisico dell'anziano e una corretta assunzione delle terapie anche in assenza di un servizio di assistenza H24; inoltre è prevista la creazione di una community di soggetti coinvolgibili in reti di relazioni e solidarietà di prossimità: 500 fruitori della community di cui il 20% coinvolgibile in reti di solidarietà corta. Si includono poi piccoli interventi di domotica presso l'abitazione di una parte dei beneficiari

Obiettivi prefissati: sperimentazione di sistemi di monitoraggio della salute e per prevenire l'ospedalizzazione o l'istituzionalizzazione delle persone anziane; riduzione dei costi delle prestazioni sanitarie attraverso l'utilizzo della telemedicina; creare relazioni e/o ampliare la possibilità di comunicazione via social .

P.A. coinvolte: CITTA' DI TORINO.

Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale, Investimento 1.1.3 "RAFFORZARE I SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE UNA DIMISSIONE ASSISTITA PRECOCE E PREVENIRE IL RICOVERO IN OSPEDALE".

Descrizione attività svolta: **Progetto Dimissioni protette Partner Coop" Il Margine" capofila con Coop "Animazione Valdocco", Società Mutua Piemonte E.t.s.**

Descrizione attività:

- ATTIVAZIONE SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE;
- FORMAZIONE SPECIFICA OPERATORI.

Obiettivi prefissati: rafforzamento del servizio domiciliare per contrastare le fragilità degli anziani in situazioni di dimissioni post-ospedaliere facilitando il loro re-inserimento a domicilio.

P.A. coinvolte: Consorzio Ovest Solidale.

Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Descrizione attività svolta:

- DEFINIZIONE E ATTIVAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO;

- **ABITAZIONE: ADATTAMENTO DEGLI SPAZI, DOMOTICA E ASSISTENZA A DISTANZA;**
- **LAVORO: SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ COINVOLTE NEL PROGETTO E LAVORO A DISTANZA.**

Obiettivi progettuali: Partendo dal presupposto che l'intento della Città di Torino è quello di utilizzare l'immobile oggetto del presente progetto per la realizzazione di un complesso edilizio costruito organicamente come un quartiere urbano all'interno del quale devono potersi svolgere sia le attività previste dal Bando PNRR che quelle già in essere o previste per il futuro, il nostro Raggruppamento ha svolto il percorso progettuale di seguito descritto.

Gli obiettivi progettuali alla base della progettazione sono consistiti nel garantire la possibilità di utilizzare tutti gli ambienti del compendio in funzione della loro specifica destinazione, rendendoli al contempo più flessibili ed accessibili; nell'adeguare e rendere sicuri gli spazi di connettivo; nel favorire la creazione di spazi di socializzazione fruibili; e non ultimo nell'intervenire nel modo meno invasivo possibile sulla struttura esistente in modo da consentirne un utilizzo continuo.

Le attività proposte dal Raggruppamento che prevede un RTI tra Margine e la Cooperativa Altra Idea rappresentano un punto di riferimento in risposta al problema complesso dell'assistenza alla disabilità a più livelli, promuovendo azioni di prevenzione e superamento di forme di discriminazione, di progettazione e realizzazione di percorsi di autonomia, di accesso (come luogo di incontro e socializzazione) aperti a minori, adolescenti ed adulti a rischio di esclusione sociale e in condizione di disabilità, e percorsi riabilitativi e occupazionali (protetti) per le situazioni di svantaggio e disabilità.

P.A. coinvolte: CITTA' DI TORINO.

Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale, Investimento 1.3 – Housing First.

Descrizione attività svolta: Come da Avviso Pubblico **GLI ALLOGGI E L'UFFICIO IN VIA SANTA CHIARA 56 E 58 SARANNO A DISPOSIZIONE PER FAR FRONTE ALLA PRONTA ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI DONNE SOLE, CON MINORI ANCHE VITTIME DI VIOLENZA E DI MINORI SOLI.** Ulteriore proposta sarà quella di dedicare gli spazi anche a ospitare giovani LGBTQIA+. Si tratta di persone, spesso anche "in stato di povertà materiale e immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme, che non si esaurisce nella sola sfera dei bisogni primari ma che investe l'intera sfera delle necessità e delle aspettative della persona, specie sotto il profilo relazionale, emotivo e affettivo". A tale fine si prevede un iniziale raccordo con i servizi (qualora siano presenti o si ritenga necessario attivarli) seguito da una osservazione, che consenta di valutare al meglio la presa in carico necessaria e poter quindi attivare percorsi individualizzati condivisi.

Obiettivi progettuali: L'obiettivo generale e primario del progetto (realizzato in RTI con la Cooperativa Crescere Insieme) è realizzare delle unità abitative che rispondano al criterio dell'emergenza abitativa in pronto intervento per donne sole, con minori e per giovani LGBTQ+.

- Ospitalità temporanea in emergenza, soddisfacimento bisogni primari, di tutela, supporto e di cura (anche nei termini dell'accudimento) in rete con tutti gli attori coinvolti.
- Consolidamento del sostegno per l'autonomia personale.
- Consolidamento all'interno di un progetto di co-progettazione di questo Progetto di accoglienza a fronte della crescente complessità.
- Consolidamento della rete con i servizi Sociali e la Sanità.
- Promuovere azioni di comunità per accoglienza e gestione di situazioni complesse (reti solidali, strutture specifiche per situazioni complesse, presa in carico multiprofessionale, socio sanitaria, ecc).

- Responsabilizzazione dei Componenti della RTI attraverso progettualità di sistema e revisioni continue dei processi, nel saper riconoscere e rispondere alle specificità dei bisogni delle persone LGBT.
- Ampliare il gruppo di professionisti con profilo differente che sia capace di predisporre un intervento di tipo integrato e transdisciplinare.
- Rispettare l'autodeterminazione del soggetto anche seguendo un approccio al Recovery (ovvero sostenere la persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riacquisire un ruolo sociale).
- Sviluppo della rete delle risorse territoriali da utilizzare come proprio bagaglio di competenze e informazioni al fine di individuare nella comunità.

P.A. coinvolte: CITTA' DI TORINO.

Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Comp 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale, Investimento 1.1.4 Rafforzare I Servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali

Descrizione attività svolta: Supervisione mono professionale di gruppo delle AA.SS, supervisione individuale per AA.SS, formazione interprofessionale di gruppo per l'organizzazione dei servizi sociali.

PA coinvolte: Unione Net di Settimo Torinese, CISS Chivasso e CISA Gassino.

Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Comp 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1.2 percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Descrizione attività svolta: Progetto "Autonomo e connesso".

- DEFINIZIONE E ATTIVAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO;
-
- ABITAZIONE: ADATTAMENTO DEGLI SPAZI, DOMOTICA E ASSISTENZA A DISTANZA;
-
- LAVORO: SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ COINVOLTE NEL PROGETTO E LAVORO A DISTANZA.

Il 2024 ha visto il proseguimento della gestione dei progetti individualizzati. I signori hanno iniziato il percorso di training, non solo rispetto al lavoro, ma anche della vita autonoma all'interno dell'abitazione di Settimo torinese. Nell'autunno sono terminati i lavori di ristrutturazione dell'abitazione di Volpiano, bene confiscato alla mafia che il comune ha messo a disposizione per il progetto.

PA coinvolte: Unione Net.

IMPATTI AMBIENTALI

La cooperativa Il Margine ha ottenuto la certificazione ambientale **UNIENISO14001:2015** nel 2018.

Da anni lavora in termini di obiettivi di **miglioramento continuo su:**

Sensibilizzazione nei confronti di soci, dipendenti e collaboratori:

- Definizione di specifici moduli formativi di 2 ore per occupati.
- Pianificazione dell'erogazione dei moduli formativi all'interno delle riunioni di équipe di almeno 1/3 dei servizi.
- Erogazione dei moduli come pianificato.
- Sensibilizzazione alla riduzione degli imballaggi per l'acqua, con installazione di distributori collegati alla rete idrica.

Riqualificazione energetica degli edifici della cooperativa:

- Definizione degli edifici coinvolti.
- Studio delle soluzioni praticabili per la riqualificazione energetica.
- Definizione di un budget complessivo (compatibile con i risultati di bilancio).
- Definizione del piano complessivo degli interventi da realizzare entro il 2022 "Produzione energia fotovoltaica":
 - Definizione delle strutture coinvolgibili;
 - Studio degli interventi praticabili (potenza massima per impianto, ecc.);
 - Definizione di un budget complessivo (compatibile con i risultati di bilancio) e ricerca di eventuali bandi, incentivi, ecc.;
 - Definizione del piano complessivo degli interventi da realizzare entro il 2022.

Ambito attività svolta: Consumo energetico.

Settore specifico azione intrapresa: fotovoltaico e solare, utilizzo di erogatori diretti con la rete idrica e risparmio degli imballaggi.

Ambito attività svolta: Utilizzo di fonte rinnovabili.

Settore specifico azione intrapresa: pannelli fotovoltaici su nuove ristrutturazioni, salvo vincoli architettonici.

Ambito attività svolta: Utilizzo di materiali o prodotti.

Settore specifico azione intrapresa: prodotti ecolabel.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

ATTIVITÀ E OBIETTIVI

ECONOMICO-FINANZIARI

Dati da Bilancio economico

- Fatturato: € 29.291.275
- Attivo patrimoniale: € 22.445.749
- Patrimonio proprio: € 5.377.172
- Utile di esercizio: € 521.041
- Valore della produzione anno di rendicontazione: € 30.325.772
- Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1): € 26.961.752
- Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2): € 25.267.127

Ripartizione % ricavi

- Ricavi da Pubblica Amministrazione: 23.926.598 - % 83,87
- Ricavi da aziende profit: 321.566 - % 1,13
- Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione: 1.160.958 - % 4,07
- Ricavi da persone fisiche: 3.117.707 - % 10,93
- Donazioni (compreso 5 per mille): 68.918 - % 0,24

Totale 28.595.748

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017).

Tipologia Servizi Fatturato (€)

1. Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni: € 6.745.710.
2. Interventi e prestazioni sanitarie: € 5.606.557.
3. Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni: € 15.763.243.
4. Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modifiche nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa: € 563.504.

5. Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4: € 978.583.
6. Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modifiche nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi: € 70.991.

Totale 29.728.588

FATTURATO PER SERVIZIO COOPERATIVE TIPO A

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

- Asilo Nido: € 785.068

Totali € 785.068

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

- Interventi socio-educativi territoriali inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.): € 275.816
- Inserimento lavorativo: € 308.234

Totali € 609.743

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

- Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa: € 549.298

Totali € 549.298

Servizi residenziali

- Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie: € 10.007.112
- Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie: € 1.049.343
- Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case fami- glia): € 1.607.275
- Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura: € 4.668.361
- Adulti in difficoltà - Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa: € 74.190

Totali € 17.406.281

Servizi semiresidenziali

- Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi: € 3.962.885
- Disabili - Centri diurni ricreativi, laboratori protetti, centri occupazionali: € 457.712
- Anziani - Centri diurni socio-sanitari: € 0
- Minori - Centri diurni, centri polivalenti, centri interculturali, ecc.: € 0

Totali 4.420.597

Determinazione del valore aggiunto

Il **Valore Aggiunto** è la quantità di “Valore” risultante dall'attività della Cooperativa, aggiunta al valore delle risorse (input) utilizzate nel processo produttivo. In parole semplici, è la **ricchezza netta prodotta da tutti noi nel corso dell'anno**. Non parliamo solo di guadagni o utile finale, ma di quanto abbiamo creato con il nostro lavoro, i nostri servizi e il nostro impegno, una volta tolti i costi sostenuti nei confronti di soggetti “terzi” esterni; come forniture diverse di beni e servizi, consulenze, acquisti.

Nel 2024, la nostra cooperativa ha generato un valore aggiunto pari a 19.719.000 euro, ovvero il 65% del proprio fatturato, che ha superato 30 milioni di euro. Questo significa che su ogni 100 euro di ricavi, ben 65 euro sono di valore aggiunto. Pertanto, solo 35 euro servono a coprire costi esterni, forniture o servizi acquistati da fuori.

Un valore aggiunto così elevato è un segnale di identità forte: siamo una cooperativa fondata sul lavoro, che crea valore per le persone e nel territorio.

| Determinazione del Valore aggiunto | | | | | |
|------------------------------------|---|-----------------|-------------|-----------------|-------------|
| | | 2024 | | 2023 | |
| A) | Valore della produzione | 30.325 € | 100% | 26.962 € | 100% |
| | ricavi vend. Prestazioni | 29.291 € | | 25.928 € | |
| | variaz. Rimanenze | 2 € | | - € | |
| | altri ricavi e proventi | 1.032 € | | 1.034 € | |
| B) | Costi della produzione | 9.707 € | 32% | 8.262 € | 31% |
| 6) | materie prime sus.cons.merci | 1.474 € | | 1.447 € | |
| 7) | per servizi | 6.600 € | | 5.483 € | |
| 8) | Godimento beni di terzi | 1.240 € | | 1.240 € | |
| 11) | variaz rimanenze | - 6 € | | - € | |
| 12) | acc.to per rischi | 334 € | | - € | |
| 14) | Oneri diversi di gestione | 65 € | | 92 € | |
| | Valore aggiunto caratteristico Lordo | 20.618 € | 68% | 18.700 € | 69% |
| C) | Componenti Accessori | | | | |
| 15) | Prov. da part. Utilizzo Fondo Sval. | 132 € | | 0 | |
| 16) | altri proventi finanziari | 34 € | | 11 | |
| | Valore aggiunto globale Lordo | 20.784 € | 69% | 18.711 € | 69% |
| | ammortamenti e svalutaz | 1.065 € | | 883 € | |
| | Valore aggiunto globale | 19.719 € | 65% | 17.828 € | 66% |

La cosa importante, a questo punto, è capire come questa ricchezza, frutto del nostro lavoro collettivo, viene redistribuita ed a quali soggetti.

QUASI TUTTO IL VALORE TORNA AL LAVORO

Nel nostro caso, il 95% del valore aggiunto prodotto, quasi 19 milioni di euro, è stato destinato alla remunerazione dei lavoratori.

Di questi: Oltre 12,8 milioni di euro sono andati ai lavoratori soci, cioè a chi partecipa attivamente alla vita cooperativa. Altri 5,9 milioni sono stati destinati ai lavoratori non soci, che contribuiscono comunque in modo fondamentale. In altre parole: ogni 100 euro prodotti, 95 tornano direttamente a chi lavora nella cooperativa.

UN ALTRO PICCOLO PEZZO VA ALLO STATO

Come ogni realtà seria e trasparente, abbiamo contribuito anche al sostegno della comunità allargata: circa 195.000 euro (1% del Valore aggiunto globale) sono andati alla Pubblica Amministrazione, sotto forma di tasse, imposte e IRAP. Anche questo è un segno di responsabilità collettiva, perché restituire qualcosa al bene comune fa parte dei nostri valori.

IL CAPITALE FINANZIARIO È SERVITO, MA SENZA ECCESSI

Abbiamo remunerato con equilibrio (1,5%) anche il capitale di credito, ovvero chi ha prestato denaro alla cooperativa:

- 52.000 euro sono stati riconosciuti come interesse sul prestito sociale, cioè a soci che hanno deciso di sostenere la cooperativa anche con risparmio personale.
- 235.000 euro sono andati ad altri soggetti finanziari.

Anche qui emerge una scelta chiara: poco debito, ben gestito, e la priorità sempre alle persone, non alla finanza.

UNA PARTE RESTA IN COOPERATIVA PER IL FUTURO

Infine, 521.000 euro sono stati destinati alla Mutualità sia interna (accantonati a riserva per garantire investimenti futuri e sicurezza) che esterna (il 3% dell'utile civilistico destinato a Coopfond, il Fondo Mutualistico di Legacoop per lo sviluppo della cooperazione). Questa è la parte che non si distribuisce a nessuno oggi, ma serve a garantire solidità domani.

Ripartizione del valore aggiunto

| Ripartizione del Valore Aggiunto | | | | |
|--|-----------------|---------------|-----------------|---------------|
| | 2024 | | 2023 | |
| Remunerazione dei Lavoratori | 18.714 € | 94,9% | 16.470 € | 92,4% |
| Lavoratori SOCI | 12.812 € | | 11.914 € | |
| Lavoratori NON SOCI | 5.902 € | | 4.556 € | |
| Remunerazione della Pubblica Amministrazione | 195 € | 1,0% | 200 € | 1,1% |
| Tasse ed imposte dirette e indirette | 98 € | | 95 € | |
| Irap dell'esercizio | 97 € | | 105 € | |
| Remunerazione del Capitale di Credito | 287 € | 1,5% | 272 € | 1,5% |
| Interessi su prestito sociale | 52 € | | 37 € | |
| Altri interessi passivi netti | 235 € | | 235 € | |
| Remunerazione della Mutualità (Riserve e contributo mutualistico) | 521 € | 2,6% | 886 | 5,0% |
| Arrotondamenti | 2 € | | - € | |
| Valore Aggiunto Globale | 19.719 € | 100,0% | 17.828 € | 100,0% |
| Valore aggiunto destinato ai soci | 12.864 € | 65,2% | 11.951 € | 67,0% |
| Lavoratori SOCI | 12.812 € | 65,0% | 11.914 € | 66,8% |
| Interessi su prestito sociale | 52 € | 0,3% | 37 € | 0,2% |
| Valore aggiunto destinato alla Mutualità | 521 € | 2,6% | 886 € | 5,0% |
| Valore aggiunto "Mutualistico" | 13.385 € | 67,9% | 12.837 € | 72,0% |

RSI - RESPONSABILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE

Buone pratiche

Attraverso le Politiche di Qualità, Ambiente e Salute-Sicurezza, la cooperativa Il Margine scs:

1. Mantiene attivo un chiaro quadro di responsabilità e deleghe, formalizzato, tale per cui oltre al Datore di lavoro che mantiene gli impegni previsti dalla normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, sono stati individuati nel Direttore del personale e nel Direttore tecnico le figure pertinenti a tutte le altre responsabilità relative al sistema di gestione integrato e agli aspetti di Salute e sicurezza sul lavoro. Tale quadro di responsabilità è comunicato e compreso all'interno dell'organizzazione.
2. Definisce periodicamente i propri obiettivi e la propria politica, in relazione agli aspetti di qualità, ambiente e SSL in modo coerente alle strategie dell'organizzazione.
3. Si accerta che i requisiti del sistema di gestione siano integrati con i processi dell'organizzazione, attraverso un monitoraggio costante della progettazione e della gestione dei processi stessi.
4. Comunica in ogni opportuna sede e occasione l'importanza di una gestione efficace del SSL/SGI, e del rispetto dei requisiti del sistema.
5. Tramite attività di monitoraggio, audit e sopralluoghi si assicura che il SGI consegua i risultati attesi.
6. Apre il SGI a tutti i suggerimenti e le modifiche necessarie, supporta le persone e le guida verso un contributo concreto all'efficacia del sistema SGI /SSL.
7. Assicurando il miglioramento continuo, attraverso costanti azioni di supporto, auditing, training e consulenza.
8. Fornisce sostegno agli altri pertinenti ruoli gestionali, al fine di sostenere le specifiche leadership e rispettive aree di responsabilità, dai coordinatori ai referenti dei servizi.
9. Sviluppando, guidando e promuovendo una cultura nell'organizzazione che supporta i risultati attesi del sistema di gestione integrato, tramite costanti momenti di training, formazione, riunioni d'equipe, prove e simulazioni e corsi di aggiornamento.
10. Garantisce protezione ai lavoratori dalle ritorsioni a seguito della segnalazione di incidenti, pericoli, rischi e opportunità, e valorizza le segnalazioni come elemento di miglioramento continuo del sistema di gestione.
11. Assicura un portafoglio ai delegati del Datore di lavoro tale per cui non vengano a mancare le risorse necessarie a tutte le misure necessarie alla salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, e al funzionamento del SGI.
12. Assicura la consultazione e la partecipazione dei lavoratori attraverso il processo di nomina dei RLS (PG 03, elezione RLS), e attraverso il processo di segnalazione interna (PG04, Segnalazione interna), del SGI.
13. Supportando l'istituzione e l'operatività di eventuali tavoli di lavoro o comitati per la salute e sicurezza, qualora richiesti dai lavoratori o promossi da parti dell'organizzazione per specifiche criticità, anche in collaborazione con il Consorzio NAOS e le sue cooperative.
14. Stabilisce, attua e mantiene una politica per la qualità, l'ambiente e la SSL che è appropriata alle finalità e al contesto della cooperativa e supporti i suoi indirizzi strategici.

15. Dimensiona gli impatti ambientali della sua attività e dei suoi servizi.
16. Mantiene costante un impegno a soddisfare i requisiti applicabili, in termini di qualità e ambiente, oltre che di SSL.
17. Mantiene costante un impegno per il miglioramento continuo del sistema di gestione integrato, con particolare attenzione alla riduzione dell'inquinamento ambientale e protezione dell'ambiente.
18. Mantiene costante l'impegno a fornire condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro appropriata allo scopo, alle dimensioni e al contesto dell'organizzazione e alla natura specifica dei suoi rischi per la SSL e opportunità per la SSL.
19. Mantiene costante l'impegno ad eliminare i pericoli e a ridurre i rischi per la SSL certi che questo costituisca, oltre al rispetto di requisiti etici e legali, anche una via per una migliore qualità della vita e del lavoro. Si obbliga soddisfare i requisiti di conformità ambientale, di qualità e SSL, anche rispetto ai requisiti della norma internazionale ISO 9001 e 14001 in edizione 2015 e 45001 in edizione 2018.
20. Comunica la politica per la qualità, l'ambiente e la SSL, oltre a mantenere la stessa documentata e disponibile alle parti interessate.
21. Si assicura che ci siano gli opportuni feedback per essere informata delle prestazioni del sistema di gestione integrato e sulle opportunità di miglioramento e che
22. Sia assicurata l'integrità del sistema di gestione anche quando vengono pianificate e attuate modifiche al sistema stesso.

PARTNERSHIP, COLLABORAZIONI CON ALTRE ORGANIZZAZIONI

• **Tipologia Partner:** Università, Cooperative, Asl Città di Torino, Comune di Torino, imprese, Enti di ricerca.

Denominazione Partnership: **FARFALLE IN TOUR** (Università di Torino: Dip. Scienze della Vita e Biologia dei sistemi, cooperativa la Rondine, DSM Asl Città di Torino).

Tipologia Attività: Un progetto innovativo legato alle politiche verdi di rigenerazione urbana, promosso dalla cooperativa nel 2014 in collaborazione con ASL Città di Torino, Dipartimento di Salute Mentale e Dipartimento di Scienze della vita e Biologia dei sistemi dell'Università di Torino.

L'obiettivo è la costruzione di corridoi verdi e di oasi che permettano il ripopolamento delle farfalle autoctone delle aree urbane, generalmente ostili e non permeabili agli insetti impollinatori, gestiti e curati dagli utenti che vengono formati da DBIOS per diventare Citizen scientist partecipando al monitoraggio dei lepidotteri nelle aree interessate.

Nel corso del 2024 l'attività si è concentrata sulla creazione e monitoraggio delle oasi delle farfalle presso i cortili e i terrazzi degli immobili torinesi di Italgas Reti e Italgas SpA.

- **Tipologia Partner:** Il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino è stato il partner “scientifico” dell'intero progetto nella figura dei professori Davide Tabor e Daniela Adorni. Gli altri enti partner erano ALMM – Associazione contro le malattie mentali - (ente capofila), Fermata d'autobus, Il sogno di una cosa, La Nuova cooperativa e Progetto Muret.

Denominazione Partnership: **Intrecci di Psichiatria di Comunità. Gli archivi dei protagonisti della rivoluzione psichiatrica piemontese.**

Tipologia Attività: Tutti i soggetti chiamati in causa son stati storicamente coinvolti in Piemonte nel processo di deistituzionalizzazione e del superamento dell'ospedale psichiatrico e nel corso del tempo, a partire dalla fine degli anni '70, hanno raccolto moltissimi materiali, di natura estremamente eterogenea (fotografie, video, lettere, volantini, flyer, manifesti, testimonianze sonore, quadri, ecc.), a testimonianza di quel periodo irripetibile.

Il mandato consisteva in una prima ricognizione e censimento dei patrimoni archivistici di ogni realtà coinvolta per comprenderne quantità e qualità.

Lavoro che è stato affidato alla dottoressa Valeria Mosca, archivista professionista della Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci, con cui abbiamo avuto singoli incontri per indicizzare e catalogare i materiali conservati.

Questo lavoro è stato poi caricato sulla piattaforma 9centro del Polo del '900 (https://archivi.polodel900.it/scheda/oai:polo900.it:249236_progetto-intrecci-di-psichiatria-di-comunita-gli-archivi-dei-protagonisti-della-rivoluzione-psichiatrica-piemontese) e ha avuto una restituzione pubblica il 18 giugno presso gli spazi del Polo del '900 in cui erano presenti tutti gli enti coinvolti.

- **Tipologia Partner:** Organizzazioni profit (RI-GENERIMO e LEROY MERLIN).

Denominazione Partnership: **FORMIDABILI LAB**

Tipologia Attività: Una serie di laboratori pratici per realizzare oggetti nuovi utilizzando materiali di scarto e di riciclo. Una collaborazione virtuosa tra operatori della nostra cooperativa, ospiti dei nostri centri diurni sul territorio e tecnici del Leroy Merlin di Collegno.

- **Tipologia Partner:** Associazioni no profit, Organizzazioni profit (RIGENERIAMO E MUSEO DELLA MONTAGNA DI TORINO).

Denominazione Partnership: **RI-GENERIAMO.**

Tipologia Attività: in co-progettazione con (RI)GENERIAMO, la società benefit sostenuta da Leroy Merlin Italia: lavori di cura del verde per i negozi Leroy Merlin di Collegno e Moncalieri, realizzati nei cantieri di lavoro di Margine B;

A maggio abbiamo avviato una linea di produzione specifica per il Museo della Montagna, che ci ha richiesto l'esclusiva su alcune grafiche da noi proposte. La realizzazione delle t-shirt è affidata al laboratorio di serigrafia di MO' Margine Officine e ha l'obiettivo di proporre un modello di economia partecipata, che assicuri sostenibilità ed inclusione.

A seguito di questa esperienza, Ri-generiamo ci ha chiesto di elaborare il concept di una nuova linea di produzione da proporre a musei, rifugi e parchi. Abbiamo quindi ideato e realizzato la linea *Punti di vista*. Questo non è.

- **Tipologia Partner:** Città di Torino, Cooperative Progetto Tenda, Stranaidea, Il Margine, Consorzio La Valdocco, Associazioni Disincanto, Gruppo Abele, Ulaop, Mamre, Fondazione Agnelli.

Denominazione Partnership: **OPPORTUNITÀ EDUCATIVE PER UNA CITTÀ PIÙ EQUA**

Tipologia Attività: attività contrasto alla povertà educativa attraverso il potenziamento di servizi di inclusione scolastica, ampliamento laboratori, ludoteche, formazione insegnanti, sostegno alle famiglie. Tutto questo, promuovendo condizioni favorevoli attraverso nuovi strumenti in coerenza con i bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

- **Tipologia Partner:** Gruppo Abele, Disincanto: Il Margine, La Valdocco, Liberitutti, Progetto, Xkè, Stranaidea, Compagnia di San Paolo.

Denominazione Partnership: **TAPPE URBANE**

Tipologia Attività: Imparare, giocare e muoversi a Torino – (www.tappeurbane.it), progetto realizzato con il contributo del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, sostenuto dalla Città di Torino e realizzato da una rete di 9 partner già protagonisti di servizi e attività per la prima infanzia nell'area cittadina e metropolitana. Il Progetto ha realizzato iniziative sperimentali sensibili al territorio, ai bisogni della prima infanzia e delle famiglie, mirate a rendere maggiormente fruibili i contesti educativi e scolastici arricchendo le esperienze evolutive attraverso la partecipazione a Tappe "nella bellezza" artistica, culturale e ambientale. Gli Enti attuatori hanno collaborato con i servizi educativi e scolastici per costruire alleanze sostenibili e virtuose anche al termine del periodo progettuale, realizzando processi creativi e di partecipazione diffusi, equi, inclusivi e sostenibili.

- **Tipologia Partner:** Città di Grugliasco e Gruppo Abele, finanziato da Compagnia di San Paolo.

Denominazione Partnership: **NONNI E NIPOTI IN GIOCO.**

Tipologia Attività: attività per intercettare bambini e bambine che non frequentano i servizi insieme ai loro genitori e ai nonni. Laboratori, seminari formativi per disseminazione cultura della cura nella prima infanzia.

- **Tipologia Partner:** Bambinisenzasbarre, 12 partner del terzo settore in tutta Italia, Ministero della Giustizia, Garante nazionale dell'infanzia e adolescenza, 30 tra provveditorati, istituti penitenziari e Icam in Italia.

Denominazione Partnership: **IL CARCERE ALLA PROVA DEI BAMBINI.**

Tipologia Attività: con il presente progetto insieme al capofila Bambinisenzasbarre si vuole intervenire sulla povertà educativa dei minorenni con genitore detenuto, nello specifico si vuole agire sulla comunità educante e sull'offerta culturale. La comunità educante che mette al centro i figli di genitori detenuti è quella che accanto alla famiglia e alla scuola vede lo stesso carcere, sul quale si vuole incidere costruendo un circuito virtuoso di pratiche trasformative che lo attraversi. Filo conduttore sarà la Carta dei figli di genitori detenuti/Protocollo d'intesa nazionale, dato che tutte le azioni ne sono l'applicazione pratica. Si tratta del primo documento in Europa che riconosce formalmente i bisogni di questo gruppo vulnerabile di bambini, trasformandoli in diritti.

- **Tipologia Partner:** Regione Piemonte, 11 case circondariali piemontesi, Uiepe, 15 ETS piemontesi tra cui il Ctv di Biella e Vercelli capofila per i 5 csv del Piemonte.

Denominazione Partnership: **Liberi Legami, bando Liberi di Crescere**

Tipologia Attività: Le attività proposte prevedono l'attivazione di un sistema di accoglienza dei bambini ("spazio giallo") negli istituti penitenziari coinvolti, che consenta di intercettare i loro bisogni rispetto al rapporto con il genitore detenuto o ad altri aspetti di crescita, e percorsi di supporto psicologico (individuale e di gruppo) in favore degli adulti sottoposti a misure detentive, con focus specifico su sex offenders, detenuti in alta sicurezza e madri detenute con figli al seguito, per accompagnarli nel processo di elaborazione della separazione e di accettazione della situazione da parte del nucleo familiare. Infine, le azioni di sensibilizzazione della cittadinanza, svolte grazie alla collaborazione con il mondo scolastico, porteranno alla decostruzione dello stereotipo comune legato all'essere figli di detenuti, incentivando l'inclusione sociale di questo target.

- **Tipologia Partner:** Animazione Valdocco, Xkè?ZeroTredici, Gruppo Abele, LiberiTutti, Il Margine, Stranalea, Mamre, Accomazzi, DisIncanto, Progetto Tenda. Maggior sostenitore: Fondazione Compagnia di San Paolo. Con il contributo e patrocinio di Città di Torino.

Denominazione Partnership: **Dappertutto 0-6.** (si origina dalla rete di partner che ha curato il progetto "TappeUrbane" e nasce nell'ambito del progetto Opportunità Educative per una città più equa)

Tipologia Attività: Scopo della rete è la creazione e realizzazione di eventi finalizzati a promuovere l'inclusione sociale, educativa e culturale di bambine e bambini e delle loro famiglie. Nell'ambito di questa iniziativa sono stati realizzati i laboratori inseriti nella programmazione del **Salone del Libro** e l'evento di animazione **CartaLia**.

- **Tipologia Partner:** Consorzio Ovest Solidale, Cooperative IL Margine, San Donato, ET, Educazione Progetto, Valdocco, La Carabattola, Atypica, Il Punto, Pandora. Associazioni Uisp, Ohana, Womanly, Diaconia Valdese, CRI rivoli, Famiglia al centro, Progetto Davide.

Denominazione Partnership: **co-progettazione di interventi di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari e di sostegno alla genitorialità** proposti da realizzarsi presso le sedi del Centro per le Famiglie Ovest Solidale, e/o altre sedi sul territorio consortile.

Tipologia Attività: TARGET 0/6 TARGET (DI NOSTRA COMPETENZA): Essere una opportunità di incontro per i bambini/e che non usufruiscono dei servizi educativi della prima infanzia (nido, centri di custodia oraria); contribuire nella riduzione dello stress dei nonni e delle nonne nella cura e relazione con i nipoti valorizzando le loro potenzialità educative; offrire un luogo di incontro per genitori di bambini piccoli in cui potersi confrontare, sentire ascoltati e dove trovare informazioni rispetto alle opportunità educative e di crescita che il territorio offre.

- **Tipologia Partner:** Cooperativa Animazione Valdocco Capofila, Il Margine e altri 15 ETS Torinesi, Comune Torino, Asl, Università Torino, MIUR.

Denominazione Partnership: **NUOVI CONTESTI**

Tipologia Attività: Target minori disabili 6-17 anni e loro famiglie con doppio svantaggio

(disabilità grave e povertà educativa). Saranno formati Educatori Territoriali per l'inclusione ETI, che opereranno per rendere protagonisti i minori con disabilità e le loro famiglie creando cantieri trasformativi in sei contesti urbani.

- **Tipologia Partner:** Compagnia di San Paolo, Il Margine, 8 ETS, Istituzioni pubbliche (Asl TO, Università Torino, Comune Torino, Regione Piemonte area formazione e lavoro, APL).

Denominazione Partnership: **Tavolo tecnico interdisciplinare sulla disabilità - Progetto Passaggi**

Tipologia Attività: Target giovani con disabilità intellettiva (2 fasce di età: 15-14 anni; >24 anni), le loro famiglie. Gli enti del Tavolo disabilità, hanno l'obiettivo di riflettere sugli esiti e generare possibili itinerari per una sostenibilità futura, coinvolgendo direttamente il target dei Giovani disabili e loro famiglie che si trovano ad affrontare il passaggio all'età adulta.

- **Tipologia Partner:** Oratorio San Luigi, Cooperativa Accomazzi, UISP, Educatorio della Provvidenza, Asai, oratorio Crocetta, Paradigma, oratorio San Felice, Cooperativa il Margine Rete di Quelli dell'Educativa di Comunità

Denominazione Partnership: **Progetto Super8**

Tipologia Attività: Soggetti che operano sui territori della Circoscrizione 1 e 8 in rete con il Servizio Sociale Distrettuale Sud Est, attraverso il Tavolo dell'Educativa di Strada e di Comunità. Gli interventi di educativa di comunità sono dedicati a minori e alle loro famiglie. Potenziando le azioni della comunità educante sul territorio di appartenenza, e lavorando in ottica di prevenzione primaria e resilienza, contrastano l'esclusione sociale e promuovono una cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e di prevenzione del disagio.

- **Tipologia Partner:** Agenzia San Salvario Capofila, Il Margine, Laqup, Associazione Donne Africa Sudsahariana e Il Generazione

Denominazione Partnership: **Bando Youtoo Progetto A piedi nudi in aiuola- spazio aperto di partecipazione giovanile**

Tipologia Attività: Il progetto si pone le seguenti finalità: intervenire su uno spazio fisico per favorire la rigenerazione socio-culturale di un luogo con forti potenzialità aggregative, promuovere il coinvolgimento di adolescenti e giovani attraverso la loro partecipazione diretta alla ideazione e realizzazione di iniziative e interventi di carattere ricreativo e artistico culturale, fortemente radicati con più ampie reti e progettualità territoriali, promuovere la cultura della responsabilità attraverso azioni di protagonismo giovanile in ambito ambientale e della cura del bene pubblico, con attenzione a possibilità e criticità in tutto il quartiere di San Salvario.

Promuove attività culturali ed educative per giovani in età 11-14 e punto di aggregazione spontanea di giovani in età 14-18.

- **Tipologia Partner:** Il Margine Capofila, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Gruppo Abele

Denominazione Partnership: **Co-progettazione Eduteche Città di Torino**, luoghi in cui bambini e bambine, famiglie e in generale tutta la comunità possono trovare persone, servizi, opportunità educative, culturali e di formazione che siano occasione di crescita, cura e promozione del benessere. Luoghi capaci di favorire il protagonismo e la partecipazione delle famiglie, la socializzazione dei bambini, la creazione di comunità solidali e coese.

Tipologia Attività: Lo Spazio Gioco L'Aquilone accoglie bambini e bambine dai 12 mesi ai 3 anni che, affidati a educatori qualificati, possono fare esperienze positive di gioco, scoperta e apprendimento con altri coetanei in un ambiente organizzato con finalità educative, di cura e di socializzazione in modo continuativo. Lo Spazio Gioco fornisce risposte flessibili e differenziate in relazione alle esigenze delle famiglie, offrendo tempi e orari di frequenza personalizzati fino a un massimo di 5 ore giornaliere (acquistabili anche a tariffe agevolate tramite abbonamento o carnet). Promuove attività culturali ed educative per bambini ed è punto di aggregazione spontanea di famiglie con bambini in fascia 0-6 anni.

● **Tipologia Partner:** CISSA Pianezza, Il Margine, ASL TO3 : NPI, Dipartimento di psicologia adulti; STRANAIDEA; VALDOCCO; ANTEO; FRASSATI; CASA BENEFICA; ISOLA CHE C'E'; CAM oratorio San Francesco Venaria, Istituto dei sordi Pianezza.

Denominazione Partnership: **Co-progettazione dei servizi educativi** erogati in favore di persone adulte e minori in situazione di fragilità sociale e di soggetti adulti e minori diversamente abili (Età 0-64 anni) residenti nel territorio del CISSA.

Tipologia Attività: sostenere il più possibile il nucleo familiare nel suo ambiente domestico, nel rispetto delle singole specificità ed esigenze, al fine di poter esercitare le proprie capacità e autonomie, sperimentando la possibilità di acquisirne di nuove, all'interno di un "setting parzialmente protetto". Promozione del "lavoro di rete", attraverso incontri periodici con tutti gli interlocutori coinvolti nella realizzazione del progetto educativo del nucleo (Servizi Sociali, NPI, Sert, DSM...) e attraverso la collaborazione con i servizi offerti dal territorio (enti, associazioni, agenzie formative e ludico-ricreative); Realizzazione di specifici progetti di avviamento al lavoro, grazie al coordinamento con il Servizio di Avviamento al Lavoro (SAL) interno alla Cooperativa.

● **Tipologia Partner:** Coprogettazione fra enti all'interno di una équipe multidisciplinare: - CISSA: Assistenti Sociali, Educatori Professionali - Educatori Professionali, TeRP, Psicologi delle cooperative sociali Anteo, Frassati e il Margine - ASLTO3: Neuropsichiatra, Psichiatri, Psicologi, Educatori Professionali

Denominazione Partnership: **Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Risorse dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico.**

Tipologia Attività:

- Incremento della continuità degli interventi nei diversi ambiti di vita dei destinatari (scuola, casa, territorio e tempo libero, lavoro) e nella fase di passaggio dalla minore alla maggiore età. Incremento della qualità della vita dei minori e degli adulti con disturbi dello spettro autistico presenti sul territorio.
- Diffusione ed adozione condivisa di prassi di lavoro per l'intervento terapeutico, assistenziale ed educativo per l'autismo, dall'età evolutiva all'età adulta.
- Incremento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi rivolti ai beneficiari.
- Incremento delle competenze dei nuclei familiari.

- **Tipologia Partner:** Associazioni no profit, Organizzazioni profit (RIGENERIAMO E LEROY MERLIN).

Denominazione Partnership: **BRICOLAGE DEL CUORE**

Tipologia Attività: Il progetto ha coinvolto alcuni dipendenti del negozio Leroy Merlin di Moncalieri che, insieme ad alcuni ospiti ed operatori della RAF Il Centro, hanno svolto alcune attività di bricolage e piccola manutenzione, in un'ottica di condivisione e partecipazione al processo di rifunzionalizzazione di alcuni spazi.

- **Tipologia Partner:** Associazioni no profit, Organizzazioni profit (RIGENERIAMO E LEROY MERLIN).

Denominazione Partnership: **FORMIDABILI LAB.**

Tipologia Attività: Laboratori ospitati all'interno di Green Pea sui temi dell'economia circolare che hanno visto protagonisti gli ospiti della RAF Il Centro, i quali hanno condotto un workshop per bambini e famiglie, utilizzando materiali di recupero.

- **Tipologia Partner:** rete territoriale (ASSOCIAZIONI NO PROFIT).

Tipologia Attività: in collaborazione con l'associazione ConTesto gli ospiti delle RAF Il Centro e Volere Volare hanno svolto attività di Pet Terapy.

- **Tipologia Partner:** Graphic Days, Print Club Torino, nell'ambito del bando Wonder, di Fondazione Compagnia di San Paolo in partnership con Torino Social Impact e Circolo del Design.

Denominazione Partnership: **MiniMegaSpazio**

Tipologia Attività: un progetto di riqualificazione urbana e di social design, nato dalla collaborazione con con l'obiettivo di portare bellezza in luoghi poco visibili, in un'ottica di benessere collettivo e condiviso. L'opera di riqualificazione urbana nasce dal desiderio di creare un luogo dove far comunicare l'uomo, la natura e la cittadinanza. Il progetto respira lo stesso clima di inclusione e aggregazione che investe gli spazi interni di Mò Margine Officine, anch'essi recentemente riqualificati per creare un'oasi di benessere e integrazione sociale. Per concretizzare il progetto sono stati utilizzati gli strumenti di design sociale e dall'unione di sinergie diverse ma complementari ed è nato un piccolo ecosistema di bellezza e sostenibilità.

- **Tipologia Partner:** Cooperativa Il Margine e Cooperativa Crescere Insieme. La costruzione dell'ambiente virtuale è stata affidata ad un partner scientifico che è il Dipartimento di Informatica del Politecnico di Torino, nella persona della dottoressa Agata Marta Soccini. Accanto a questo c'è tutto il percorso e il protocollo che intendiamo costruire con il secondo partner: Fondazione LINKS, da anni al lavoro nell'ambito della costruzione di strumenti di

misurazione degli stati emotivi tramite l'analisi del contenuto vocale e del tono della voce e della mimica facciale.

Denominazione Partnership: **KNOCK KNOCK, IT'S OPEN.**

Tipologia Attività: progetto sperimentale che prevede di realizzare una soluzione tecnologico/digitale che possa assistere e favorire il percorso di inserimento di persone fragili in nuovi contesti quotidiani. Nello specifico è finalizzato a facilitare l'inserimento di nuovi ospiti presso il CAD Margine Officine, accedendo alla possibilità di vivere anticipatamente l'esperienza visitando virtualmente il Centro attraverso un visore. Grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Informatica del Politecnico di Torino gli ambienti di Margine Officine sono infatti stati totalmente riprodotti in VR, permettendo non solo la visita ma anche l'interazione con alcuni oggetti. La collaborazione con Fondazione Links permette invece di identificare i marcatori emozionali delle persone coinvolte, allo scopo di verificare se effettivamente l'esperienza anticipatoria in VR contribuisce a ridurre l'ansia correlata all'esperienza reale. Gli strumenti individuati, nel corso dell'anno 2024, sono stati utilizzati per delle sperimentazioni con gli ospiti del servizio, anche al fine di apportare le giuste modifiche e di "allenare" il software di intelligenza artificiale sul riconoscimento delle emozioni. In un secondo momento il software, denominato "SARA", è stato aggiornato e rispetto alla precedente versione sono state incluse una serie di funzioni dedicate all'analisi del parlato di persone rientranti nel disturbo dello spettro autistico. In particolare, sono state aggiunte delle funzioni in grado di cercare e suggerire dei segnali riconducibili alla disregolazione emotiva nel parlato.

● **Tipologia Partner:** CIFAD (Centro de investigação em Arte e Design) ESAD (Escola Superior de Artes e Design) di Matosinhos, distretto di Porto, Portogallo.

Tipologia Attività: in collaborazione con ESAD è stata avviata una collaborazione finalizzata ad accogliere, nell'ambito del progetto Erasmus+ studenti dei corsi di laurea triennale e specialistica in Design di Interni, di Prodotto, di Moda, di Comunicazione, Arti Digitali e Multimedia, Illustrazione e Design per l'Impatto Sociale. Nel 2023 Margine Officine ha accolto una stagista del corso di Design di Prodotto.

● **Tipologia Partner:** rete territoriale (CISSA di Pianezza).

Denominazione Partnership: **"Vado a vivere da solo"**

Tipologia Attività: progetto per l'acquisizione delle competenze per la vita indipendente per 2 persone con disabilità ad Alpignano.

● **Tipologia Partner:** rete territoriale (CISSA di Pianezza).

Denominazione Partnership: **Co-programmazione alla co-progettazione del cissa di Pianezza** per i servizi educativi erogati in favore di persone minori e adulte in situazione di fragilità sociale e di soggetti adulti e minori diversamente abili - Fondo per l'autismo CISSA Pianezza.

● **Tipologia Partner:** rete territoriale (Fondazione Via Maestra, in partenariato con la cooperativa Animazione Valdocco, la cooperativa Frassati e l'associazione GRH).

Denominazione Partnership: **IMMAGINARIA**

Tipologia Attività: Un'iniziativa volta alla diffusione e alla sensibilizzazione delle comunità a valori quali inclusività e sostenibilità.

● **Tipologia Partner:** rete territoriale (Fondazione Via Maestra, che ha messo a disposizione la Biblioteca Civica "Tancredi Milone" di Venaria Reale)

Denominazione Partnership: **Laboratori di manualità, lettura e biblioterapia**

Tipologia Attività: Le attività hanno coinvolto gli ospiti e gli operatori di Fàbrica e del CST "Da Vinci" di Cooperativa Animazione Valdocco.

● **Tipologia Partner:** rete territoriale (Uffici Educativi delle Residenze Reali Sabaude)

Tipologia Attività: periodicamente viene data ai nostri ospiti la possibilità di partecipare a visite guidate ed attività educative e socializzanti nell'ambito della programmazione della Reggia di Venaria.

OBIETTIVI SVILUPPO SOSTENIBILE SDGS



Sconfiggere la povertà:

tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali.



Salute e benessere:

per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.



Istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile.



Parità di genere:

raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.



Lavoro dignitoso e crescita economica:

incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.



Città e comunità sostenibili:

rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.



Pace, giustizia e istituzioni forti:

promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

POLITICHE E STRATEGIE



Obiettivo 1:

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

La povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza.

La nostra Cooperativa si occupa di contrasto alla povertà educativa attraverso progetti specifici dedicati ai bambini in fascia 0-6 anni in particolare con il Bando dell'Impresa Sociale Con i Bambini "Opportunità educative per una Città più equa", in partenariato con Città di Torino e Cooperative e associazioni del territorio. Da diversi anni ci occupiamo anche di contrasto alla povertà educativa di bambini figli di detenuti, con progetti di accompagnamento scolastico/ extrascolastico e inclusione sociale. Nel triennio 2021-2023 è stato possibile vedere l'operato del nostro progetto nazionale, finanziato sempre dall'impresa sociale con i bambini "IL CARCERE ALLA PROVA DEI BAMBINI" con capofila l'associazione Bambinisenzasbarre. Con il presente progetto si è voluto dare applicazione pratica alla Carta dei diritti dei figli dei detenuti, con il coinvolgimento del Ministero di giustizia – Dap, Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e l'Autorità Garante nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza come partner istituzionali, partner di progetto IL MARGINE e altri enti e associazioni della rete italiana di lavoro all'interno degli ICAM e delle Carceri. Nel 2022 sono proseguite le co-progettazioni con gli ETS già partner in altri progetti e ampliandosi ulteriormente partecipando ad altri tre bandi dell'Impresa Sociale con i Bambini: l'obiettivo è offrire opportunità formative e socializzanti, anche in un'ottica di prevenzione del disagio giovanile, promuovendo il protagonismo e la partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze, lo scambio tra pari e il coinvolgimento della "comunità educante).

Due bandi qui sotto citati hanno avuto un percorso di valutazione e rimodulazione nel 2023 con finale esito positivo e le loro azioni saranno attive per il prossimo triennio 2024/27:

Tutti Inclusi Nuovi contesti-Inclusione a Tappe (il bando si propone di garantire la piena partecipazione alla vita sociale e scolastica dei minori con disabilità in condizioni di povertà educativa. Il bando intende sostenere interventi innovativi e sperimentali che rimuovano o riducano le barriere, sia fisiche che culturali, nell'accesso a opportunità educative e ludiche, garantendo la piena inclusione dei minori in povertà che rientrino nella categoria della disabilità vera e propria ,sensoriale, motoria, psichica ex L.104/92 o che presentino importanti disturbi evolutivi specifici) e il bando Liberi di crescere (obiettivo del bando è sostenere progetti a favore dei figli minorenni di persone detenute), intervenendo con azioni a sostegno della genitorialità nelle carceri Piemontesi, lavorando all'esterno anche per la sensibilizzazione e il superamento dello stigma legato alla condizione di detenzione che spesso coinvolge tutta la famiglia del detenuto.



Obiettivo 3:

Salute e benessere.

L'attenzione a garantire e tutelare la salute e il benessere sia delle persone che ci vengono affidate, sia dei nostri soci è l'asse portante di tutti i nostri interventi di cura.



Obiettivo 4:

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. .

Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.

La cooperazione sociale insieme alla famiglia è inserita a tutti gli effetti nella comunità educante agendo nella gestione interna di servizi educativi nell'ambito della prima infanzia e dei servizi integrativi, nei servizi per l'inclusione scolastica, nelle reti educative territoriali con un apporto sempre più importante alla costruzione della comunità educante. In particolare, IL MARGINE aderendo al "Manifesto cooperativo per l'educazione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" stilato da Legacoopsociali in occasione del Trentesimo anniversario della dichiarazione Onu dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sottolinea che due dei 10 principi che sono proprio:

- cooperare per costruire comunità: la cooperazione deve essere intesa come un modello di comportamento che influenza l'atteggiamento di una collettività proattiva e co-responsabile. I servizi socio-educativi sono perciò luoghi di "beni relazionali" nei quali promuovere la costruzione di cittadinanza attiva e di un senso di comunità che accoglie, rispetta e tutela, partendo dai bambini e dagli adolescenti, arrivando alle famiglie e allargandosi al territorio nella logica di favorire il benessere della comunità, la coesione sociale, e la prevenzione del disagio.
- co-responsabilità della comunità educante: l'educazione è un processo complesso che necessita di molte alleanze e punti di vista per individuare obiettivi, prospettive di cambiamento e modalità operative efficaci a sostenere la cura e la tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti. Tale compito valica i confini delle singole persone e organizzazioni e mette in gioco il ruolo e l'azione della comunità educante composta dalle famiglie, dalla scuola, dalle istituzioni pubbliche, dagli enti del sociale e del profit. Il punto di partenza è l'individuo, indipendentemente da qualsiasi estrazione sociale, provenienza etnica, religiosa e culturale, dall'orientamento sessuale e dalla appartenenza di genere, il punto di arrivo supera l'individuo a favore di un interesse comune e collettivo che consente alla nostra società di crescere per e con i bambini di oggi, adulti del futuro. Abbiamo attivamente partecipato al tavolo "imparare fuori e dentro la scuola" che fa parte del percorso AGENDO PER L'AGENDA. 150 organizzazioni non profit tra cui (IL MARGINE), che operano nell'ambito della disabilità in Piemonte e Valle d'Aosta, hanno lavorato nei mesi scorsi per arrivare a definire per ciascun Goal un documento operativo (Report) contenente possibili azioni da realizzare. Siamo attivi nei nuovi tavoli avviati da Regione Piemonte di Coordinamento territoriale nell'ambito dei Servizi per il Sistema integrato 0-6 a Torino e a Grugliasco. La nostra esperienza di lavoro con i bambini disabili all'interno degli asili e delle scuole di ogni ordine e grado, per promuovere le loro competenze e la loro inclusione fin dai primi anni di vita, inoltre, ci rende consapevoli quanto sia possibile essere protagonisti del cambio di traiettoria di questi bambini e delle loro famiglie.



Obiettivo 5: Parità di genere.

La nostra cooperativa, poi, è caratterizzata da una compagine sociale per l'80% costituito da donne e lo stesso CDA è tutto al femminile. Questa caratteristica ci ha portato a fare dei ragionamenti mirati in tema di parità di genere, cercando di andare incontro ai diversi bisogni delle nostre socie: ad esempio, accesso privilegiato all'orario diurno per le donne che hanno figli minori, conciliazione vita/lavoro e, grazie al Family Audit (previsto dal nostro Welfare aziendale), possibilità di aumentare i permessi per la malattia dei figli oltre a quelli previsti dalla Legge (esteso anche gli uomini). Questo anno aderiamo, unici in Piemonte, a un progetto nazionale per l'impiego di operatori volontari in servizio civile, organizzato e promosso dalla Commissione Pari Opportunità di Legacoop nazionale e alcune cooperative italiane. Il progetto intende lavorare su alcuni aspetti della formazione del rispetto di genere, visto il bisogno comune di contribuire a ridurre il fenomeno discriminatorio, affrontando con i minori, i giovani e gli adulti alcuni punti focali delle tematiche di genere. Noi, nello specifico, declineremo questo progetto all'interno della nostra Area minori, concentrandoci su azioni educative mirate per sensibilizzare alla parità di genere e contro la violenza sulle donne attraverso giochi, simulazione e formazione. In sede di Assemblea, è stato modificato lo Statuto, inserendo al suo interno il tema dell'impegno statutario nel garantire, in forme diverse, l'identità di genere e l'educazione al rispetto di quest'ultimo nonché l'impegno nella lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni.

Ad oggi la Cooperativa è partner all'interno del Coordinamento contro la violenza delle donne della Città di Torino; ha ottenuto, attraverso la partecipazione ad una manifestazione di interesse, la messa a disposizione di alcuni posti all'interno delle Comunità genitore/bambino per l'ACCOGLIENZA EXTRACARCERARIA NUCLEI MAMMA BAMBINO.

La Cooperativa Il Margine ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022 "Linea guida sul sistema di gestione per la parità di genere" che prevede l'adozione di specifici interventi inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni. Per ottenere la certificazione, è necessario innanzitutto implementare un efficace sistema di gestione per la parità di genere. La certificazione secondo la UNI/PdR 125:2022 supporta le organizzazioni nel promuovere la parità di genere, trasformando la cultura aziendale, confrontandosi per costruire la propria visione strategica secondo un processo virtuoso, migliorando e valorizzando le performance individuali e organizzative, facendo emergere le varietà delle caratteristiche personali e professionali al fine di una riproposta e attualizzazione dell'economia e competitività aziendale.



Obiettivo 8: Buona occupazione e sviluppo economico.

Le politiche di Welfare sociale messe in atto dalla cooperativa (descritte nella voce specifica di questo Bilancio) e gli investimenti previsti dal piano economico in termini di innovazione e miglioramento dei servizi (anche qui descritti nella voce specifica) vanno tutti nella direzione di dare un'attuazione concreta all'Obiettivo 8 dell'Agenda ONU 2030.



Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili.

Un'attenzione particolare è stata destinata al tema dell'inserimento lavorativo, attraverso la promozione del progetto Individual Placement & Support: Metodo per il Supporto all'Impiego delle Persone con Disturbi Mentali, realizzato in collaborazione con il consorzio SELF e il Dipartimento Interaziendale di Salute Mentale dell'ASL TO3, grazie al contributo della Regione Piemonte. Altri progetti importanti che vanno nella direzione di contribuire a creare comunità sostenibili (già trattati alla voce "Progetti di utilità sociale") sono anche "Farfalle in Tour" (che prevede la costruzione di corridoi verdi e di oasi che permettano il ripopolamento di farfalle delle aree urbane) e "Rigeneriamo" (interventi "rigenerativi" realizzati in stretta co-progettazione con (RI)GENERIAMO, la società benefit sostenuta da Leroy Merlin Italia").

Nel biennio 2023-24 abbiamo dato avvio insieme a Città di Torino, Agenzia per lo Sviluppo di San Salvario e altri ETS al Bando Youtoo Progetto A piedi nudi in aiuola-spazio aperto di partecipazione giovanile. Il progetto si pone le seguenti finalità: intervenire su uno spazio fisico per favorire la rigenerazione socio-culturale di un luogo con forti potenzialità aggregative, promuovere il coinvolgimento di adolescenti e giovani attraverso la loro partecipazione diretta alla ideazione e realizzazione di iniziative e interventi di carattere ricreativo e artistico culturale, fortemente radicati con più ampie reti e progettualità territoriali, promuovere la cultura della responsabilità attraverso azioni di protagonismo giovanile in ambito ambientale e della cura del bene pubblico, con attenzione a possibilità e criticità in tutto il quartiere di San Salvario.

Altra attenzione particolare nasce nel 2024 con Co-progettazione Eduteche Città di Torino, con Comune di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo e diversi ETS tra cui Il Margine. Si co-progettano luoghi in cui bambini e bambine, famiglie e in generale tutta la comunità possono trovare persone, servizi, opportunità educative, culturali e di formazione che siano occasione di crescita, cura e promozione del benessere. Luoghi capaci di favorire il protagonismo e la partecipazione delle famiglie, la socializzazione dei bambini, la creazione di comunità solidali e coese.



Obiettivo 16. Pace e istituzioni forti.

Con l'approvazione del nuovo Modello Organizzativo Il Margine ha potuto rafforzare il proprio sistema di governance interna, attraverso uno strumento che favorisce comportamenti corretti, trasparenti e rispettosi delle norme da parte di tutti coloro che operano per conto o nell'interesse della Cooperativa. Questo strumento promuove il dialogo interno e rafforza la coesione tra tutte le aree della cooperativa. Per raggiungere gli "Obiettivi per uno sviluppo sostenibile" considerati come strategici, la cooperativa ha avviato e sostenuto una serie di politiche mirate:

1. anticipo del TFR in senso "green" per tutti i soci che devono sostenere ristrutturazioni private a vantaggio della sostenibilità ambientale;
2. promuovere la partecipazione della cooperativa a tavoli di co-progettazione nei territori dove opera, in modo da potenziare le reti tra soggetti diversi che lavorano in ambito sociale;
3. attivare un dialogo costante anche con il Privato Profit, in modo che il benessere della collettività diventi patrimonio comune e responsabilità condivisa tra i diversi soggetti che la compongono;

4. dare priorità, già in fase di progettazione, alla valutazione dell'impatto sociale generato dalle azioni intraprese dalla cooperativa. In questa direzione è stata sostenuta una formazione specifica interna per due figure professionali della cooperativa (certificato di iscrizione nel Registro CEPAS vigente – Valutazione d'impatto sociale).

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Trasparenza, innovazione e coerenza diventano valori fondamentali per l'organizzazione, in grado di rappresentare un importante differenziatore sia dal punto di vista economico (con la possibilità di creare filiere sostenibili e virtuose) che da quello sociale (con investimenti nel territorio e nelle comunità all'interno dei quali l'impresa opera). In questo contesto, anche grazie alle evoluzioni normative degli ultimi anni segnate dalla diffusione della Direttiva sul non financial reporting, abbiamo visto crescere l'attenzione delle imprese e degli stakeholder verso i processi di accountability e più in generale sulla trasparenza come opportunità.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni.

Categoria: Soci, Lavoratori.

Tipologia di relazione o rapporto:

Scambio mutualistico, Decisionale e di coinvolgimento.

Livello di Coinvolgimento:

- Generale: attività complessiva della cooperativa.
- Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa
- (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo).

Modalità di coinvolgimento:

- Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder).
- Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder).
- Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione).

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni.

Categoria: Committenti.

Tipologia di relazione o rapporto:

Affidamento servizi, Co-progettazione, Coinvolgimento.

Livello di Coinvolgimento:

- Responsabilità sociale e bilancio sociale.
- Generale: attività complessiva della cooperativa.
- Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa
- (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo).

Modalità di coinvolgimento:

- Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder).
- Azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione).
- Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder).
- Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione).

Categoria: Utenti, Associazioni.

Tipologia di relazione o rapporto:

Beneficiari servizi, Coinvolgimento, Promozione.

Livello di Coinvolgimento:

- Responsabilità sociale e bilancio sociale.
- Specifico: confronto su un’attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo).

Modalità di coinvolgimento:

- Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder).
- Azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione).
- Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder).
- Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione).

Categoria: Associazioni di categoria.

Tipologia di relazione o rapporto:

Acquisto prodotti e servizi, Coinvolgimento, Scambio mutualistico

Livello di Coinvolgimento:

- Responsabilità sociale e bilancio sociale.
- Specifico: confronto su un’attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo).
- Generale: attività complessiva della cooperativa.

Modalità di coinvolgimento:

- Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder).
 - Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder).
- Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione).

Categoria: Fornitori.

Tipologia di relazione o rapporto:

Acquisto prodotti e servizi, Contratti di lavoro.

Livello di Coinvolgimento:

Specifico: confronto su un’attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo).

Modalità di coinvolgimento:

- Azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione).
- Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder).

Categoria: Sindacati.

Tipologia di relazione o rapporto:

- Contratti di lavoro, Coinvolgimento.

Livello di Coinvolgimento Generale:

- attività complessiva della cooperativa Modalità di coinvolgimento.
- Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder).

Categoria: Istituti di credito.

Tipologia di relazione o rapporto:

Acquisto prodotti e servizi, Finanziaria, Investimenti.

Livello di Coinvolgimento:

- Responsabilità sociale e bilancio sociale.
- Specifico: confronto su un’attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo).
- Generale: attività complessiva della cooperativa.

Modalità di coinvolgimento:

- Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder).
- Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder).

Categoria: Assicurazioni.

Tipologia di relazione o rapporto:

Coinvolgimento, Acquisto prodotti e servizi, Finanziaria, Investimenti.

Livello di Coinvolgimento:

- Responsabilità sociale e bilancio sociale.
- Specifico: confronto su un’attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo).
- Generale: attività complessiva della cooperativa.

Modalità di coinvolgimento:

- Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder).
- Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder).

Categoria Partner.

Tipologia di relazione o rapporto:

Co-progettazione, Ricerca, Promozione, Qualità dei servizi.

Livello di Coinvolgimento:

- Responsabilità sociale e bilancio sociale.
- Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo).
- Generale: attività complessiva della cooperativa.

Modalità di coinvolgimento:

- Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder).
- Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder).
- Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione).

INNOVAZIONE

Il valore cooperativo.

Quarant'anni fa, quando è nata la nostra cooperativa, mancavano degli strumenti adeguati per fornire risposte ad alcuni bisogni sociali che non trovavano spazio nei servizi gestiti dalle Istituzioni pubbliche. L'esigenza era quindi creare delle forme associazionistiche capaci di dare queste risposte e, nello stesso tempo, creare una forma di lavoro coerente con i principi del mutualismo in cui le persone si riconoscevano.

Da quel momento sono nate esperienze associazionistiche in tutta Italia fino a quando la Legge 381 ha finalmente dato una cornice e una definizione precisa dell'attività svolta dalle cooperative sociali.

La cooperativa, come principio, garantisce la possibilità a soggetti diversi di mettersi insieme e di darsi la miglior forma di lavoro possibile, coniugando valori e sostegno economico per i soci.

Ovviamente oggi la cooperativa è un'impresa a tutti gli effetti, perché deve funzionare secondo tutti gli aspetti aziendali e contabili, ma mantiene nel suo specifico un modello di governance che ricalca il modello mutualistico e cooperativo delle origini: ci sono competenze, ruoli di responsabilità diversi, ma le decisioni sono sempre prese in modo collettivo e all'interno delle équipe; i tempi del lavoro sono concordati tenendo conto anche delle istanze di ogni singolo lavoratore; il dialogo con i soci è costante (attraverso il Magazine aziendale, le assemblee, le feste, tutti gli strumenti per la comunicazione interna...); l'attenzione al socio e la tutela del lavoro sono le linee direttrici che guidano la nostra attività.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Rientra nei nostri obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale la creazione in un gruppo di lavoro coordinato dal CDA, ma composto da figure che rappresentano i diversi ambiti di intervento della cooperativa e da figure formate per valutare l'impatto sociale, per dotarci di nuovi strumenti (oltre a quelli già previsti dall'SGI) di verifica del nostro lavoro.

Non a caso, infatti, abbiamo investito nella formazione, creando alcune figure specializzate nella valutazione dell'impatto sociale (certificato di iscrizione al Registro CEPAS vigente).

Inoltre, lo stesso gruppo avrà il compito di stimolare gli stakeholder rispetto a una restituzione efficace sulla qualità dei nostri servizi. La sfida è di riuscire a quantificare davvero il lavoro "immateriale": il nostro è un lavoro che passa al 90% attraverso le relazioni umane, più professionalizzate, meno professionalizzate, più tecniche, meno tecniche a seconda dei diversi soggetti. Il punto è arrivare a definire con chiarezza che cosa ci permette di valutare l'impatto a questo livello, registrando il benessere percepito da parte delle persone prese in carico.

L'obiettivo deve essere cogliere le sfumature del lavoro di relazione, registrando il benessere percepito, indipendentemente dalla diagnosi sul percorso della persona che ci è stata affidata. Ad esempio, stiamo pensando di approntare un sistema che, attraverso la tecnica dello storytelling, ci permetta di raccogliere il vissuto reale degli utenti dei nostri servizi.

Obiettivo: Stakeholder engagement, Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo: creazione di gruppi di lavoro con i soci; coinvolgimento dell'ufficio di comunicazione per potenziare e garantire un flusso costante di informazione all'interno e all'esterno della cooperativa.

Entro quando verrà raggiunto: nel triennio di mandato 2021-2023.

Obiettivo: Indicatori di performance

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo: creazione di un gruppo di lavoro coordinato dal CdA con rappresentanti delle diverse aree di intervento della cooperativa e di un tecnico specializzato nella valutazione dell'impatto sociale.

Obiettivo: Modalità di diffusione

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo: diffusione del bilancio in versione ridotta, attraverso il magazine aziendale.

Obiettivo: Altro

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo: storytelling-indicatori del benessere percepito

Obiettivo: Altro

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo: raccolta e misurazione del benessere percepito da parte dei nostri utenti/fruitori dei servizi erogati, esperto, impatto della relazione d'aiuto sul benessere.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO STRATEGICI

Quali sono i nostri obiettivi di lungo termine:

- Ampliare e completare le varie filiere di servizi negli ambiti Disabilità, Psichiatria, Minori.
- Avviare strutture residenziali e semiresidenziali caratterizzate da basso impatto ambientale, alto livello tecnologico, utilizzo di energia pulita.
- Ampliare la gamma dei servizi verso quelle fasce di cittadinanza lasciate indietro dalla crisi.
- Proseguire nella realizzazione di progetti di Ricerca&Sviluppo finalizzati all'innovazione dei servizi erogati e dei processi per generarli.
- Tessere nuove alleanze e consolidare quelle esistenti, anche utilizzando strumentazione innovativa come i Contratti di Rete.
- Mantenere costante l'impegno per il miglioramento continuo del sistema di gestione integrato, con particolare attenzione alla riduzione dell'inquinamento ambientale e protezione dell'ambiente.
- Avviare un percorso di governance interno focalizzato sul potenziamento delle trasversalità di competenze e progetti. Potenziare lo scambio con gli stakeholder esterni in un'ottica di filiera dei Servizi e di visione cooperativa in un più ampio contesto territoriale e nazionale del mondo cooperativo.
- Avviare un percorso di formazione specifico per giovani operatori del Margine su tematiche valoriali/giuridiche/economiche del mondo cooperativo.

Obiettivo: Welfare aziendale.

Obiettivo del triennio, il mantenimento e potenziamento delle azioni di Welfare già previste. Inoltre, i soci della cooperativa potranno accedere al proprio TFR per lavori di ristrutturazione eco-sostenibili, senza l'apertura di un DIA.

Obiettivo: Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi.

Da anni la cooperativa è impegnata in attività di ricerca e sviluppo. In particolare per il prossimo triennio l'impegno è di investire risorse per il rinnovo del sistema informatico centrale e periferico, per potenziare la conservazione e raccolta dei dati sensibili della cooperativa. Inoltre, stiamo lavorando alla creazione di un modello di intervento in psichiatria che coniughi la cultura e principi del modello Visiting al contesto e alla normativa piemontese.

Obiettivo: Raggiungimento obiettivi 2030

Il raggiungimento degli Obiettivi per uno sviluppo sostenibile descritti nella presente rendicontazione è strettamente legato alle politiche strategiche della cooperativa. Oltre alle azioni mirate per il raggiungimento di ciascuno di essi, nel prossimo triennio la coop ha deciso

Obiettivo: Crescita professionale interna

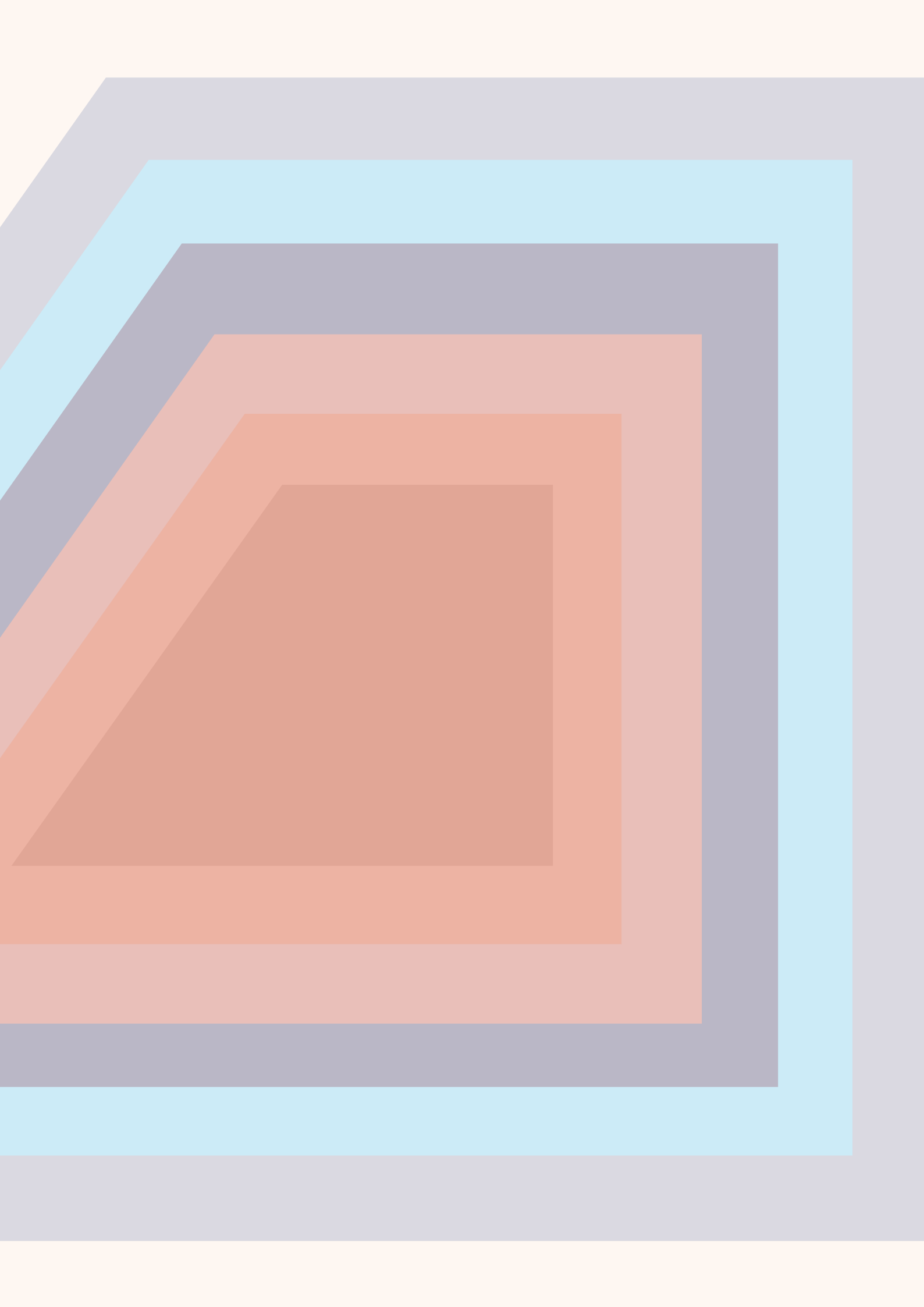
Oltre alla classica formazione interna, il prossimo triennio sarà dedicato alla crescita professionale interna, grazie all'utilizzo di strumenti mirati (magazine aziendale, newsletter) per rendere più accessibile il flusso di informazioni e organizzando momenti di confronto con i partner istituzionali e non che gestiscono insieme alla cooperativa il welfare sul territorio. Inoltre, un'attenzione particolare del CdA sarà prestata alla formazione della nuova classe dirigente della cooperativa.

Sono stati avviati tavoli di Lavoro e Confronto con cadenza periodica tra il CDA I Responsabili di Area e i Referenti-Coordinatori della Coopearativa.

E' stato pianificato un percorso formativo interno con obiettivi di crescita professionale e scambio inter-generazionale. Dopo una intensa analisi dei possibili percorsi e consulenti da coinvolgere, sono stati avviati i primi colloqui e programmati i Focus Group per inizio anno 2023.

Obiettivo: Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità

Obiettivo del triennio, il mantenimento del punteggio ottenuto (tre stelle) per il Rating della legalità.





IL MÀRGINE

L'ACCENTO SULLA PERSONA